dimensione agricoltura

Giornale dell'agricoltura e delle aree rurali della Toscana

PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
PROMOSSO DALLA CIA

Esperienza e professionalità ***al servizio dei cittadini***

Confederazione italiana agricoltori
www.ciatoscana.it TOSCANA

ANNO XXIV NUMERO 1 - **GENNAIO 2014** *MENSILE DELLA CIA TOSCANA*

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
Un a copia € 0,50 - Abbon. annuale € 5,00 (iscritti Cia); € 5,80 (ordinario); € 12,00 (sostenitore) - Contiene I.P. e I.R.
Cia Toscana - via Nardi, 41 - 50132 Firenze | Sedi provinciali: **AR** - via Baldaccio d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo | **FI** - via Nardi, 39 - 50132 Firenze | **GR** - via Monterosa, 178 - 58100 Grosseto | **LI** - piazza Manin, 4 - 57100 Livorno | **LU** - via S. Giorgio, 67 - 55100 Lucca | **MS** - via Nazionale, 23 - 54011 Aulla (MS) | **PI** - via Malasoma, 22 - 56121 Pisa | **PT** - via Fermi, 1 - 51100 Pistoia | **PO** - piazza San Francesco, 8 - 59100 Prato | **SI** - viale Sardegna, 37 - 53100 Siena | **Per scrivere a Dimensione Agricoltura:** dimensione.agricoltura@cia.it

CRONACHE PROVINCIALI

L'informazione locale dalle province toscane

DA PAGINA 11 A PAGINA 19

TECNICA E IMPRESA

Olio di oliva: registri di entrata e uscita e altri aggiornamenti

A PAGINA 7

FISCO, LAVORO E IMPRESA

Imposta di registro: le nuove misure in vigore dal 2014

A PAGINA 9

AZ PREFABBRICATI s.r.l.
PREVENTIVI GRATUITI CELL. 335 7494570
CENTRO DI STOCCAGGIO AMIANTO
SMONTAGGIO, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DI COPERTURE IN AMIANTO
CAPANNONI IN ACCIAIO E CEMENTO ARMATO - COPERTURE
Strada Comunale della Montagna, 23 Loc. Cacciano
53045 MONTEPULCIANO (SI) - tel. e fax 0578.799355

6ª ASSEMBLEA ELETTIVA DELLA CIA

Gli agricoltori toscani insieme per un'agricoltura competitiva

Protagonisti dello sviluppo economico e sociale delle aree rurali

FIRENZE - La sesta Assemblea elettiva della Cia Toscana, cade in una fase caratterizzata da una pesantissima crisi dell'economia europea, particolarmente grave nel nostro paese. Una crisi che colpisce tutti i settori, abbatte i consumi, mette in ginocchio un gran numero di imprese agricole con un vero e proprio crollo dei redditi delle imprese del settore.

Dall'altro lato questa crisi mette in evidenza tutta la fragilità della cosiddetta "economia di carta", richiamando tutti gli attori economici e le Istituzioni a rivedere le strategie di sviluppo, rivalutando la centralità dell'economia produttiva, in particolare per quanto riguarda l'agricoltura.

Inoltre, la radicale trasformazione in atto nello scenario mondiale, con l'emergere di nuove potenze economiche, rappresenta un fattore di oggettiva apertura dei mercati, ma determinando al tempo stesso la necessità di ripensare le strategie di competitività dell'agricoltura.

Questo richiamo al contesto globale, analizzato approfonditamente dal documento preparatorio dell'Assemblea nazionale, è necessario per comprendere la portata della sfida che sta davanti all'agricoltura nei prossimi anni, ricca di difficoltà e di rischi ma anche di nuove opportunità.

La Cia ed il mondo agricolo dovranno dimostrare di essere all'altezza di questa sfida, con la consapevolezza della centralità del proprio ruolo, con quello che essa comporta in termini di responsabilità sociale, ma al tempo stesso come diritto a rivendicare, con la massima determinazione, maggiore attenzione e sostegno alla politica ed alle Istituzioni; avendo sempre a riferimento:

- Il valore dell'agricoltura come attività produttiva fonte di reddito per chi ci lavora, per i territori e l'intera economia regionale, condizione primaria della propria esistenza e della tutela di quel "bene comune", in termini economici, sociali, territoriali ed ambientali, che essa rappresenta.
- Il diritto a politiche di sostegno imprenditoriale per gli agricoltori professionali, ad una gestione del territorio rurale che tuteli e promuova l'agricoltura come risorsa di tutti, ad un welfare che garantisca i servizi essenziali nelle aree rurali.
- La necessità di un nuovo protagonismo degli agricoltori come unica strada per vincere le sfide economiche e sociali che abbiamo davanti

Dino Scanavino candidato alla presidenza nazionale della Cia

SERVIZIO A PAGINA 3

Luca Brunelli candidato alla presidenza regionale della Cia Toscana

SERVIZIO A PAGINA 4

Cia Toscana / ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE
Firenze, 13 febbraio 2014 / ore 9
Sala Verde del Palazzo dei Congressi (Piazza Adua)

VIGNETTA

ALL'INTERNO

Inaugurato l'auditorium Cia intitolato a Giuseppe Avolio — A PAGINA 2

La scoparsa di Emo Canestrelli, primo presidente della Cic Toscana — A PAGINA XX

Nuova Pac per l'agricoltura toscana: più forza alle imprese e crescita del sistema — A PAGINA 4

La "fattoria didattica" diventa legge in Toscana — A PAGINA 4

Ungulati e predatori: è emergenza Petizione della Cia Toscana — A PAGINA 5

Psr, pubblicati i bandi per agroambientali e impianti di trasformazione — A PAGINA 6

Annata agraria: 2013 in forte difficoltà, il 2014 può segnare la svolta — A PAGINA 8

Dimensione pensionati: notizie dall'Anp L'assemblea elettiva regionale il 7 febbraio a Pisa — A PAGINA 10

Inaugurato l'Auditorium della Cia intitolato a "Giuseppe Avolio"

L'8 gennaio scorso a Roma presso la sede nazionale della Confederazione

ROMA - "Inauguriamo un sogno iniziato trent'anni fa. Il sogno di Giuseppe Avolio". Cosi il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi si è espresso durante l'inaugurazione del nuovo Auditorium dell'Organizzazione avvenuta il giorno 8 gennaio a Roma presso la sede nazionale. Auditorium che è stato intitolato, appunto, allo storico presidente confederale Giuseppe Avolio.

La cerimonia inaugurale ha visto la grande partecipazione centrale e del territorio, di rappresentanti del mondo istituzionale, agricolo, economico e sociale. Presenti anche i familiari di Giuseppe Avolio.

"L'Auditorium -ha affermato Politi- per la nostra Confederazione è motivo di soddisfazione con il quale abbiamo realizzato un sogno inseguito da anni e che oggi è divenuto finalmente una concreta realtà. Ora abbiamo una sede tutta nostra dove poter svolgere incontri e riunioni".

"C'è l'orgoglio di avere un luogo della Cia che nel tempo diventerà un punto focale della nostra iniziativa. L'aver dedicato, poi, l'Auditorium alla figura di Giuseppe Avolio, uno dei fondatori della nostra Confederazione, assume un significato particolare. Lo stesso Avolio, durante la sua presidenza, ha cercato di realizzare questa struttura che, per vari motivi, non si è potuta concretizzare".

All'inaugurazione è intervenuto il prof. Fabrizio Nunnari, che ha collaborato alla stesura di un libro sulla storia della Confederazione italiana agricoltori. Nel suo breve discorso ha ricordato le tappe significative che hanno contraddistinto la vita della Confederazione dal 1977 ad oggi.

Nel corso dell'iniziativa particolarmente toccante e stato l'intervento di Carmina Avolio che ha ricordato la figura del padre, del suo impegno politico e sindacale, delle sue lotte in difesa e per la valorizzazione dell'agricoltura e degli agricoltori. Un personaggio che ha lasciato un'impronta indelebile e un insegnamento di alto valore morale e culturale.

Alla cerimonia, aperta da un breve interevento del direttore nazionale della Cia Rossana Zambelli, erano presenti i vicepresidenti della Confederazione Dino Scanavino (vicario), Cinzia Pagni e Domenico Brugnoni, il coordinatore della Giunta nazionale Alberto Giombetti. Folta la rappresentanza delle istituzioni, tra cui, i senatori Dario Stefano, Maria Teresa Bertuzzi e Leana Pignedoli, gli onorevoli Massimo Fiorioe e Angelo Zucchi. Presenti anche i presidenti della Confagricoltura Mario Guidi, di Fedagri-Confcooperative Giorgio Mercuri e di Copagri Franco Verrascina, il direttore generale di Fedagri-Confcooperative Pierluigi Romiti.

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati al presidente della Cia Politi due riconoscimenti. Uno da parte del vicepresidente di Ases-Cia Norberto Bellini, che ha consegnato una targa da parte degli agricoltori paraguayani che hanno conferito a Politi l'onorificenza di presidente onorario dei produttori frutticoli del paese sudamericano.

L'altra è stata consegnata dal presidente del Cno Gennaro Sicolo per il contributo di Politi alle conquiste del settore olivicolo-oleario.

Nelle foto due momenti dell'inaugurazione dell'Auditorium "Giuseppe Avolio"

IL CORSIVO

del Cugino **EMME**

Economia, fisco, riforme: finalmente parole chiare dai nuovi leader

L'economia. *La tassa di stato è stata sotto il tasso Istat. Ma a stare steso resta lo stato dei tassi di sviluppo. Questa la chiara e sintetica fotografia dei progressi della nostra economia.*

Il fisco. *Superata la stasi della Tasi e della Tares il Governo riduce le tasse: dopo mesi di qui pro quo, ecco qui la Iuc, di cui "metàtarsi"e "metà-stasi", (il meta-done è omaggio), mentre le opposizioni intimano: si ritiri la Tari !! Comunque per i nostalgici ed i tradizionalisti, ai quali ci sentiamo vicini, resta anche l'Imu, che è viva e lotta insieme a noi.*

Le riforme. *Arsi dal sacro fuoco del fare e del dare la stura alla storia, si fanno e disfanno mirabolanti riforme dai nomi altisonanti: il neonato senato è dato per morto, sull'abolizione delle province chi è pro vince, chi è contro perde; infine il gioco delle tre carte sulla riforma elettorale: il Mattarellum corretto (al rhum), il Randellum semplice, a spese dei soliti noti, l'Ombrellum retroattivo (reso celebre dalle vignette di Altan).*

Ma le riforme costano, quindi tutti pronti al nuovo tributo "Cessi" - Contributo Estemporaneo di Sostegno al Sindaco d'Italia.

Scherzi a parte, rimaniamo fiduciosi, chissà che dal caos primordiale non nasca un nuovo ordine; il momento è di grande fermento, mai dire mai, intanto per mais e frumento auguriamoci raccolti 2014 da record.

Buona Emme a tutti!

(IL CUGINO EMME)

Terra dei fuochi, Agrinsieme: "Bene il piano di azione per controlli, repressione e bonifica

Ci sono già le premesse per fare chiarezza e tranquillizzare i consumatori

ROMA - "Apprezziamo l'intervento del governo sulla 'Terra dei fuochi', lo sforzo di indagare la situazione ed auspichiamo che ne derivi la velocizzazione dei controlli sulla filiera agroalimentare, per fare definitiva chiarezza". È quanto affermato da Agrinsieme nell'audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera in relazione alla conversione del decreto-legge.

"C'è tanto lavoro già effettuato e che può rappresentare una base importante per la programmazione degli interventi urgenti e prioritari". "Bisogna mettere in atto ogni sforzo per tranquillizzare subito i consumatori -ha aggiunto Agrinsieme-. Ricordiamo che si sta parlando di una superficie agricola potenzialmente interessata inferiore ai mille ettari, quando le superfici agricole della Campania sono più di 500 mila ettari. Si tratta, quindi, di una frazione minima rispetto alla totalità delle produzioni campane".

A Paolo De Castro la Gran Croce dell'Ordine Civile di Spagna

Le congratulazioni della Cia

ROMA - In un telegramma, il presidente Politi ha sottolineato il grande e determinato impegno svolto dal presidente De Castro a favore dello sviluppo dell'agricoltura e nella difesa dei suoi imprenditori. "Un'azione incessante che è emersa chiara anche in questi ultimi mesi nella difficile e complessa trattativa sulla riforma della Politica agricola comune". "La Gran Croce dell'Ordine civile di Spagna -ha aggiunto il presidente della Cia- è un ulteriore riconoscimento che premia l'azione portata avanti da De Castro, sempre attento alle tematiche agricole e alle esigenze delle imprese. A lui non possiamo che rinnovare le più vive felicitazioni e i ringraziamenti per quanto ha fatto e fa per il bene dell'agricoltura".

Emo Canestrelli ci ha lasciato

Fu il primo presidente della Confcoltivatori Toscana, aveva 75 anni

FIRENZE - Già sindaco della città di Chiusi negli anni '60, dirigente del Pci senese, l'impegno sindacale di Emo prende il via con le lotte mezzadrili delle quali è stato interprete e testimone. Chiamato poi ai vertici dell'Alleanza Contadini, guidò l'Alleanza regionale toscana negli anni di transizione alla nuova Organizzazione, la Confederazione Italiana Coltivatori, nata nel 1978, poi divenuta Cia. E nel 1978 venne eletto alla carica di Presidente regionale della CIC, il primo Presidente della nuova Organizzazione.

Successivamente chiamato a Roma, a fare parte della Giunta nazionale della CIC, ad Emo venne affidato l'incarico di Responsabile nazionale di Organizzazione. Successivamente incaricato di seguire il comparto zootecnico, Emo ricoprì la carica di presidente del Centro Carni di Chiusi e numerosi altri incarichi in strutture di settore. Tra i molti incarichi, Emo è stato Presidente dell'Unapros – Unione nazionale Produttori di suini-, Vicepresidente del Consorzio Gran Suino Padano, Vicepresidente della Cantina Sociale Etruria. Negli ultimi anni ha guidato l'Auser di Chiusi.

A nome della Cia Toscana, il presidente Giordano Pascucci ha presenziato alle esequie: "Tutta la Confederazione toscana deve molto ad Emo Canestrelli che, per molti attivisti della mia età, è stato maestro e riferimento politico e sindacale di enorme valore. La sua tenacia, la determinazione con la quale interpretava l'impegno sindacale, l'assoluta onestà e la trasparenza intellettuale sono valori che Emo non si è limitato ad interpretare, ma che ha testardamente preteso divenissero la cifra distintiva della classe dirigente che andava formando. Perché Emo era anche questo: un grande dirigente impegnato alla soluzione dei problemi del presente, investendo nella formazione delle future generazioni". "Dal riordino degli archivi confederali al quale siamo impegnati – ha affermato il direttore della Cia Toscana Valentino Vannelli – emerge prepotentemente il lavoro di Emo Canestrelli, la qualità del suo lavoro. Dalle sue relazioni, dagli approfondimenti sugli spaccati dell'agricoltura toscana, sui diversi settori produttivi che egli portava a termine con incredibile puntigliosità, emerge nitida la figura del dirigente contadino. Le radici del suo impegno mezzadrile traspaiono dai suoi lavori, del pari dell'orgoglio di essere figlio di una generazione di lavoratori che tanto ha contribuito al Paese ed alla costruzione dell'economia regionale e nazionale. La difesa della categoria dei lavoratori dei campi innanzi tutto: l'impegno sindacale di Emo può essere definito così. Avere iniziato l'attività sindacale sotto la direzione di Emo Canestrelli rappresenta per me, e per tanti colleghi e compagni, una sorta di segno distintivo di tale impegno. L'orgoglio e la fortuna di avere lavorato al suo fianco ed avere imparato tanto dal suo esempio."

Dino Scanavino è il candidato alla presidenza nazionale della Cia

Astigiano, 52 anni, attuale vicepresidente vicario della Confederazione

Firenze - **Noto a tutti col diminutivo di Dino, il candidato alla presidenza nazionale della Cia, Secondo Scanavino è titolare di un'azienda vitivinicola e vivaistica.**
Nato a Calamandrana, un comune con meno di 2.000 abitanti in provincia di Asti, nel 1960, Dino vanta un curriculum di tutto rispetto avendo egli ricoperto gli incarichi di sindaco del suo Comune, consigliere provinciale e, infine, consigliere della Camera di Commercio di Asti.
Da sempre impegnato nella Cia, nel 2002 è stato eletto presidente provinciale. Successivamente, nel 2010, è stato chiamato a ricoprire l'incarico di vicepresidente nazionale della Cia, e successivamente vicepresidente vicario.
L'impegno sindacale e professionale di Dino è veramente a tutto tondo: ha ricoperto importanti ruoli nel settore vitivinicolo, sia nell'ambito della Cooperazione che dell'Associazionismo di prodotto, è stato presidente di Gaia SpA, azienda per la gestione ambientale integrata del trattamento rifiuti, membro del CdA della Cassa di Risparmio di Asti SpA ed attualmente membro del CdA di Biverbanca SpA - Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.
Terra di vini, quella di Calamandrana: Barbera, Dolcetto, Grignolino, Cortese, Moscato, Freisa e Brachetto. Un ottimo viatico per il nuovo presidente della Cia.

*Si apre ora una fase di **"Agricoltura Strategica"**, imperniata su una nuova consapevolezza del fondamentale ruolo del settore primario per valorizzare territorio, sviluppo e benessere della società, produzione di alimenti e reddito degli agricoltori.*

La sintesi del documento

Il documento programmatico congressuale definisce la nuova collocazione della Confederazione e gli orientamenti generali che dovranno rappresentare un terreno di confronto programmatico per l'agricoltura italiana e le istituzioni che la rappresentano.

I temi che dovremo affrontare sono numerosi e complessi:
• prioritario, il tema del reddito e dello sviluppo delle nostre imprese;
• i grandi appuntamenti, con Expo 2015 e con le politiche dell'Unione Europea, in particolare con il prossimo settennato Pac 2014-2020;
• l'esigenza di ripensare le modalità dell'associazionismo;
• l'implementazione di relazioni più incisive e strutturate con: le Istituzioni nazionali, regionali, europee ed internazionali; Agrinsieme e le altre organizzazioni di settore.

Non meno cogenti le problematiche riguardanti l'organizzazione interna:
• la necessità di coinvolgere e di formare la nostra classe dirigente, mettendo in valore la diretta presenza degli agricoltori nella rappresentanza della Confederazione;
• la sistematica riorganizzazione delle strutture confederali e la prosecuzione degli interventi di risanamento e di messa in sicurezza della Cia, ad ogni livello;
• un "sistema Cia" più solido ed efficiente, capace di sfruttare appieno le economie di scala e di scopo di un'organizzazione composta da 2.500 dipendenti;
• una struttura al servizio di un territorio che deve essere messo nelle condizioni migliori per offrire un contributo efficace e di valore ai nostri imprenditori.

In questi ultimi anni, il percorso dell'Autoriforma ha assorbito molte energie, ma ha anche saputo stimolare un dibattito interno proficuo, che ci ha consentito di operare delle scelte radicali, lungimiranti e ampiamente condivise.
Purtroppo, il rinnovamento in atto nella Confederazione deve confrontarsi quotidianamente con dinamiche esterne di grande complessità e criticità. La grave situazione, economica e produttiva, in cui versa il Paese, l'incertezza di prospettive per il futuro, si ripercuotono pesantemente sul fatturato e sul reddito delle aziende agricole. L'instabilità dell'assetto politico e istituzionale rende difficoltose le attività e le scelte operative delle imprese e delle associazioni di rappresentanza, costrette a lavorare in assenza di certezze sugli sviluppi futuri di azioni riformatrici necessarie e urgenti, ma sempre procrastinate. In un contesto così problematico, anche la rappresentanza degli interessi settoriali e della società in generale, manifesta preoccupanti segni di crisi, da cui non possiamo considerarci immuni e che dovremo affrontare seriamente, per contrastarne la pericolosa deriva.
Ogni nostra azione dovrà tener conto del profondo mutamento in atto nel settore agricolo. Da una fase in cui l'agricoltura era soprattutto "Agricoltura Produttiva", a cui si chiedeva uno SViluppo dell'alimentare in termini quantitativi, a una fase di "Agricoltura Multifunzionale" in cui si richiedeva agli imprenditori agricoli di incrementare il reddito aziendale con attività collaterali, si è giunti alla fase, che si apre ora, di "Agricoltura Strategica", imperniata su una nuova consapevolezza del fondamentale ruolo del settore primario per valorizzare il territorio, lo sviluppo e il benessere della società, la produzione di alimenti e il reddito degli agricoltori.
L'Agricoltura e il Territorio saranno, sempre più strategie di crescita economica e meccanismi di governance sociale del nostro paese, non solo interloquendo, ma proponendo e costruendo soluzioni per uno sviluppo nuovo insieme con le Regioni, la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni, l'Industria, la Finanza, i Servizi, la Distribuzione, i Consumatori, l'Unione Europea.
È ormai matura la consapevolezza che ogni disegno di sviluppo non potrà non tenere conto del fatto che il nostro paese abbia un fattore distintivo straordinario nel proprio territorio, la cui specificità è un mix unico di ambiente naturale, paesaggio agrario, architettura, alimentazione, cultura.
Dalla crisi si esce solo con nuove visioni, nuove energie, nuove strategie di sviluppo e gli ambiti più credibili su cui fondare nuova economia e nuovo reddito sono la nostra Agricoltura, le nostre filiere agroalimentari, la gestione del nostro Territorio e del patrimonio ad esso collegato, le nostre proposte sui mercati internazionali.
I segnali ci sono e ci consegnano una grande responsabilità: dovremo essere in grado, non solo di portare avanti le nostre rivendicazioni, ma anche di tracciare prospettive economiche e politiche, di proporre progetti e soluzioni.
Sul piano più direttamente interno, la scelta statutaria volta al rafforzamento della struttura regionale, in diretta relazione con quella nazionale, dovrà corrispondere al nuovo assetto amministrativo sull'asse Europa, Stato, Regioni, previsto anche dalla Riforma costituzionale, attualmente in discussione in Parlamento, ma sul cui esito permane una incertezza (abolizione delle Province, costituzione di una Camera delle Autonomie locali, soppressione della Conferenza Stato-Regioni).
Ciò comporterà esiti in ordine alla discussione interna che andranno affrontati per tempo ed adeguatamente. Tale operazione, che andrà definita per progressioni successive senza deflettere da obiettivi e tempi prima discussi e poi stabiliti, ha come approdo una sede nazionale che è di governo dei processi organizzativi, ma anche di efficiente servizio per le strutture sul territorio, che mobilita le risorse presenti ovunque esse siano e che nel modo più flessibile ascolta, elabora, propone, verifica e si fa garante per tutti delle decisioni adottate.
È un nuovo paradigma associativo, un nuovo metodo di lavoro, una opportunità di protagonismo offerta ai soggetti che si riconoscono elementi attivi di un comune progetto. La possibilità di far emergere le capacità innovative e comunicative presenti nell'Organizzazione, di esaltare creatività, professionalità, capacità di assumere decisioni; di valorizzare le attitudini individuali, le eccellenze tecniche e politico-sindacali espresse da donne e uomini che operano in seno alla Ciao Il successo della trasformazione in atto, con un nuovo gruppo dirigente di agricoltori al governo di tutti gli organismi confederali, dipenderà dalla condivisione degli obiettivi, dal coraggio nelle scelte e dalla determinazione nell'azione.
In questa sintesi, i temi di proposta esterna e di carattere organizzativo interno acquistano nuova chiarezza e nuovo spessore: le nostre attività saranno ancora più decise e lineari nei confronti delle altre organizzazioni di settore, le nostre proposte saranno ancora più risolute e competenti nei confronti delle Istituzioni regionali, nazionali europee ed internazionale, la nostra organizzazione esprimerà nuove urgenze e nuovi significati per il proprio consolidamento.

Il 26 e 27 febbraio a Roma la VI Assemblea elettiva della Cia

Firenze - **Il 26 e 27 febbraio prossimi si svolgerà a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica, la VI Assemblea nazionale elettiva della Confederazione italiana agricoltori. Secondo il regolamento confederale e le procedure congressuali, è prevista la presentazione formale della candidatura alla presidenza dell'Organizzazione. Ad oggi è stata presentata la sola proposta di candidatura da parte del vicepresidente vicario nazionale Dino Scanavino, accompagnata dal programma e anche dall'indicazione di più vicepresidenti.**

Le indicazioni per i vicepresidenti

In ottemperanza all'articolo 2 del Regolamento per lo svolgimento della VI Assemblea Nazionale indico quali vicepresidenti della Cia Cinzia Pagni, Antonio Dosi, Alessandro Mastrocinque. *(a.d.c.)*

Luca Brunelli candidato alla presidenza della Cia Toscana

"Reddito e ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico e sociale. Governance plurale, condivisa, di alto livello. Confederazione sostenibile efficace efficiente"

Firenze - Luca Brunelli, 40 anni, viticoltore di Montalcino, nel corso della Direzione regionale della Cia del 17 dicembre scorso, presentando la propria candidatura alla presidenza regionale della Cia ha affermato: "Oggi noi agricoltori, noi cittadini, abbiamo di fronte dei macigni che rendono incerto il nostro futuro: il Paese è indebolito da una grande tensione istituzionale dettata da mancanza di coraggio e da una tendenza alla conservazione".
"Viviamo una condizione economica - continua - che ha travolto tutte le attività produttive impoverendo la popolazione, ormai vittima di una disoccupazione 'a due cifre' che raggiunge il 40% tra i giovani".
"Noi agricoltori, noi Confederazione italiana agricoltori - ha continuato Brunelli -, abbiamo oggi l'obbligo, l'onere, di contribuire affinché questo Paese cambi pagina. Lo possiamo fare forti di due elementi: approfittiamo della forza derivante dall'attuazione dell'autoriforma, approfittiamo soprattutto della consapevolezza di questa società che oggi riconosce all'agricoltura il suo vero valore, un valore tale da dare risposte sia economiche che sociali. Un'agricoltura capace di portare se stessa e l'Italia alla ribalta da protagoniste nella globalizzazione. Ora è il momento del fare, non ci sono più margini, dobbiamo puntare dritto al traguardo."
Le parche chiave del programma di Luca Brunelli sono: "Reddito e ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico e sociale. Governance plurale, condivisa, di alto livello. Cia sostenibile, efficace, efficiente".
Le priorità e le azioni: "Mercato: internazionalizzazione, vendita diretta, spesa in campagna. Aggregazione: processi di filiera, ortofrutta, vivaismo, cereali, carne, latte, olio e vino. Reti d'impresa, nuove relazioni con la distribuzione, lotta alla contraffazione, credito, il bene Terra per i giovani e governo del territorio, ricerca e innovazione".
Inoltre, il tema dei "diritti di cittadinanza", parola chiave del documento della Cia Toscana, assieme ai temi dell'agenda digitale, delle politiche comunitarie, della lotta alla burocrazia e del ricambio generazionale; una sensibilità forte che proviene dall'eperienza maturata come presidente nazionale dell'Agia, l'associazione dei giovani imprenditori della Cia. *(a.d.c.)*

Conclusa la prima fase delle Assemblee di Donne in Campo

Firenze - **Si sono concluse le assemblee provinciali di Donne in Campo per l'elezione delle delegate che parteciperanno all'assemblea regionale che si terrà a Firenze il prossimo 5 febbraio.**
Sono stati interessanti momenti di incontro e confronto fra imprenditrici sia sulle difficoltà economiche che ormai da anni vivono le aziende, ma soprattutto sulle opportunità che occorre cogliere e creare per andare avanti e quindi ancora idee e campi di interesse da sperimentare e percorrere. Molto interesse ancora alla multifunzionalità, ad aprire le loro aziende alla società, a progetti di agricoltura sociale ed alle fattorie didattiche, ma anche a come raggiungere nuovi mercati per i loro prodotti. A tutte le assemblee ha partecipato la presidente Maria Annunziata Bizzarri che ha illustrato l'attività e le iniziative fatte in questi anni e sottolineato quanto sia importante che le imprenditrici siano presenti e partecipino alla vita della Confederazione, ed occupino tutti gli spazi che per la prima volta vengono loro riconosciuti , portando sempre il contributo di idee delle donne nel dibattito politico. *(a.m.d.)*

Diventa legge in Toscana la "fattoria didattica": marcia in più per sviluppo locale, agriturismo ed imprese agricole

Pascucci: "Condividiamo le modifiche apportate alla legge regionale per valorizzazione delle fattorie didattiche" - Adesso è necessaria l'adozione del regolamento attuativo

Firenze - "Apprezziamo e condividiamo le modifiche apportate alla legge regionale per valorizzazione delle fattorie didattiche". È quanto hasottolineato Giordano Pascucci, presidente Cia Toscana alle modifiche introdotte alla legge regionale sulle attività agrituristiche in Toscana, che regolano lo svolgimento delle attività di fattoria didattica.
"Le proposte di modifica predisposte dalla Giunta ed integrate dalle Commissioni Agricoltura e Cultura rispondono alle nostre sollecitazioni e dell'intero mondo agricolo per il riconoscimento e la valorizzazione di queste importanti attività che impiegano le risorse materiali ed immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione di servizi utili per la vita quotidiana e di educazione. Tra le attività multifunzionali e di diversificazione intraprese dalle imprese agricole - ha aggiunto Pascucci - quelle didattiche e divulgative, unitamente a quelle sociali e di servizio per le comunità locali, sono particolarmente distintive sia per le caratteristiche e peculiarità degli interventi didattici, educativi, informativi, divulgativi e ricreativi proposti dalle imprese agricole, dall'accoglienza giornaliera, al soggiorno e pernotto, che per le diverse tipologie di utenze coinvolte: dai bambini, agli studenti, agli adulti".
Per dare piena applicazione ed operatività alle nuove disposizioni regionali - sottolinea la Cia Toscana - è necessaria l'adozione del regolamento attuativo, "invitiamo la Giunta ad intervenire tempestivamente per dare un nuovo impulso a queste attività che interessano tante imprese agricole ed operatori contribuendo allo sviluppo e crescita di molte realtà rurali assicurando coesione economica, sociale ed ambientale".

Nuova Pac per l'agricoltura toscana: rafforzamento dell'impresa agricola e crescita di tutto il sistema

Pascucci: "Tra gli interventi strategici rafforzare quelli rivolti alla crescita e sviluppo delle filiere toscane per favorire ricambio"

Firenze - "Il nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Toscana dovrà incentivare e promuovere le progettualità per l'agricoltura del futuro, con una particolare attenzione alla messa a punto di strategie per favorire la crescita ed il rafforzamento del sistema agroalimentare regionale anche attraverso le sinergie e le integrazioni tra gli interventi del primo e secondo pilastro". Lo ha sottolineato Giordano Pascucci, presidente Cia Toscana al convegno *"Attuazione della Riforma PAC 2014-2020"* che si è svolto a Firenze ed organizzato dalla Cia regionale, e che ha visto fra gli interventi quello dell'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori e le conclusioni di Dino Scanavino, vicepresidente vicario Cia nazionale.
"Tra gli interventi strategici da rafforzare - ha affermato Pascucci - sono prioritari quelli rivolti alla crescita e sviluppo delle filiere toscane (dalle filiere corte all'affermazione dei prodotti agroalimentari toscani sui diversi mercati di interesse, alla internazionalizzazione delle imprese), per favorire il ricambio generazionale ed imprenditoriale a partire da quella 'di genere' da sostenere attraverso criteri di premialità o redigendo sottoprogrammi tematici".
Preoccupazione, secondo la Cia Toscana, per la fase di transizione (visto che la nuova PAC sarà a regime solo nel 2015) perché come ha ricordato Pascucci: «in questa fase di gravi difficoltà delle imprese agricole, un blocco di due anni delle opportunità di investimento, innovazione e creazione di impresa potrebbe avere pesanti conseguenze sul settore, che occorre scongiurare se si vuole promuovere una fase di ripresa produttiva e di reddito ell'agricoltura evitando ulteriori perdite di superfici coltivate, di imprese e di occupazione. È urgente monitorare la disponibilità delle risorse, garantire la copertura dei bandi in fase di apertura ed indirizzare le prossime economie allo scorrimento delle graduatorie delle Misure 121, 122, 311, e i finanziamenti delle misure dell'agroambiente e innovazione».
Fra i molti punti toccati da Pascucci anche quella che si preannuncia come una delle principali novità delle prossima PAC, cioè il concetto di "agricoltore attivo": «C'è bisogno di un serio approfondimento per valutare bene che tipo di selezione vogliamo effettuare e, soprattutto chi vogliamo ricomprendere o escludere. L'iscrizione Inps può sembrare la più selettiva, se l'obiettivo è privilegiare chi vive prevalentemente di agricoltura o sostenere chi opera per il mantenimento e la salvaguardia del territorio lo è solo apparentemente. Fare poi attenzione agli esclusi, oltre ai part time e agli hobbisti vengono ad oggi tagliati fuori gli agricoltori 'storici' pensionati non più iscritti all'Inps che sono una 'categoria' molto diffusa ed operosa».

Legge di stabilità: risposte positive per l'agricoltura

Pascucci: "Finalmente buone notizie per il settore rurale, ma c'è ancora molto da fare, ora attendiamo misure efficaci per la ripresa del settore e competitività delle imprese"

Firenze - Le richieste del mondo agricolo alla politica hanno trovato le prime risposte positive. Ma resta ancora molto da fare per la ripresa e la competitività delle imprese. "Siamo sulla strada giusta - ha affernato il presidente Cia Toscana, Giordano Pascucci -, dopo molte parole e impegni assunti, grazie ad un'attenta e costante azione sindacale, è stata stabilizzata la fiscalità sui beni produttivi in agricoltura".
IMU. "Si è compreso - ha continuato Pascucci -, come la Cia Toscana aveva messo in evidenza fin da subito, l'ingiustizia dell'applicazione Imu sui fabbricati strumentali e, seppur tardiva, è arrivata una concreta risposta alle nostre sollecitazioni. Ora non si deve tornare più indietro: i fabbricati strumentali sono già ricompresi nel valore dei terreni agricoli e quindi conferma il principio anche nella misura che limita all'1 per mille l'aliquota Tasi. Significativo anche l'abbassamento del moltiplicatore (da 110 a 75) per i terreni agricoli, anche se non condividiamo i criteri utilizzati, che limitano la riduzione soltanto ad una categoria di agricoltori. Agevolazioni parziali, perché dobbiamo evidenziare che la copertura del mancato introito da parte dello Stato viene effettuata, in parte, con la diminuzione del contingente di gasolio agricolo e questo avrà riflessi sui costi produttivi, già molto elevati, a carico degli agricoltori.
Per quanto riguarda le **RIDUZIONI DELLE ALIQUOTE** non andrebbero limitate ad una sola categoria di agricoltori «per questo rilanciamo la proposta di intervento - ha detto Pascucci - sul piano legislativo del Codice Agricolo e Rurale per ridefinire il concetto di attività agricola e fare chiarezza, una volta per tutte, sulle figure professionali superando l'attuale confusione e sovrapposizioni».
È positivo la conferma delle **AGEVOLAZIONI PER LA PICCOLA PROPRIETÀ CONTADINA**, che si confermano uno strumento indispensabile per l'incremento della dimensione e della produttività aziendale. Preoccupazione, invece, sul mantenimento dell'obbligo (cancellato al Senato ma reintrodotto alla Camera) per i piccoli produttori agricoli, quelli, cioè, che non superano i 7 mila euro di vendite all'anno, a produrre l'elenco dei clienti e dei fornitori (il cosiddetto "Spesometro"). «Gli adempimenti per i piccoli produttori agricoli sono un'idea "geniale" per complicare le imprese agricole, non per semplificare provocando scarsi ed effimeri benefici per la collettività ma sicuramente nuovi adempimenti burocratici».
Per quanto riguarda i **GIOVANI**, dalla legge di stabilità si attendeva molto di più.
L'accesso al credito, come quello per i terreni demaniali in affitto, rimane insoddisfacente e complesso. È però importante che sull'agricoltura si siano cominciati ad accendere i riflettori della politica. "Non è moltissimo - ha concluso Pascucci - ma è comunque un positivo passo in avanti. L'auspicio è che, collegati alla manovra, si possano raggiungere altri risultati orientati a reti, innovazione, internazionalizzazione su cui, comunque, c'è il segnale positivo dei consorzi. Ora attendiamo altre misure, interventi efficaci per il rilancio del settore e per la competitività delle imprese. È fondamentale e strategico delineare una nuova e vera politica agraria nazionale e l'adozione tempestiva di nuovi provvedimenti a partire da una buona ed equilibrata applicazione della Riforma Pac".

Ungulati e predatori in Toscana, è emergenza

Oltre 400mila capi presenti - I danni accertati superano i 10 milioni di euro in 5 anni

La Cia Toscana lancia una petizione e si appella a tutte le istituzioni per sollecitare interventi efficaci

FIRENZE - "Adesso basta con gli ungulati e i predatori nele campagne toscane. Siamo esasperati. Non ce la facciamo più".
È il grido di allarme degli agricoltori toscani della Cia Toscana, che non possono più aspettare e chiedono interventi risolutivi a quello che ormai rappresenta una vera e propria piaga economica per il settore rurale. Per questo la Cia Toscana lancia una petizione in occasione delle assemblee provinciali in corso i queste settimane in tutta la regione, fino al congresso regionale del 13 febbraio. Quindi saranno interessate le istituzioni di ogni livello per risolvere una volta per tutte questo annoso problema.
È urgente difendere il reddito degli agricoltori, messo a rischio da ungulati e predatori; l'agricoltura, l'ambiente ed il paesaggio dalla catastrofe; le imprese ed i consumatori tutelando la produzione agricola; il diritto di tutti ad un agro-eco-sistema equilibrato che tuteli la biodiversità

I numeri dell'emergenza sono sotto gli occhi di tutti, come si può leggere chiaramente nella petizione lanciata dalla Cia Toscana *(volantino a fianco)*. Dall'aumento esponenziale della densità degli ungulati all'intensificarsi di attacchi agli allevamenti da parte di lupi e inselvatichiti, fino al le numerose specie non cacciabili, dallo storno al piccione, che creano danni che nessuno risarcisce.

Interventi urgenti - La Cia Toscana chiede subito il risarcimento totale dei danni diretti ed indiretti causati da ungulati e predatori; un'azione decisa per attuare entro il 2014 gli obiettivi del Piano Faunistico Regionale; un Piano straordinario per riportare la presenza e la densità della fauna selvatica e dei predatori in equilibrio con il territorio; interventi di contenimento della fauna selvatica nei parchi e nelle aree protette; una profonda revisione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, a partire dalla Legge 157/92, per tutelare la biodiversità e dare certezze agli operatori.

L'appello - La gravità della situazione è riconosciuta ma dobbiamo constatare, l'attuale stato di inerzia. La Cia Toscana lancia un appello alle istituzioni, agli Atc, alle associazioni ambientaliste, alle associazioni venatorie, a tutte le forze politiche, sindacali, imprenditoriali e sociali, ai cittadini che hanno a cuore l'agricoltura e chiede l'immediata convocazione dei consigli comunali, provinciali e regionale per affrontare l'emergenza faunistica. *(p.g.)*

Confederazione italiana agricoltori
TOSCANA

ADESSO BASTA CON GLI UNGULATI E I PREDATORI

Dalle assemblee elettive provinciali un appello sottoscritto dagli agricoltori per contrastare il fenomeno dei danni all'agricoltura da parte degli ungulati e predatori.

Gli agricoltori **"CHIEDONO SUBITO"**

- il risarcimento totale dei danni diretti ed indiretti causati da ungulati e predatori
- un'azione decisa per attuare entro il 2014 gli obiettivi del Piano Faunistico Regionale
- un Piano straordinario per riportare la presenza e la densità della fauna selvatica e dei predatori in equilibrio con il territorio
- interventi di contenimento della fauna selvatica nei parchi e nelle aree protette
- una profonda revisione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, a partire dalla Legge 157/92, per tutelare la biodiversità e dare certezze agli operatori

Le cifre dell'**EMERGENZA**

- **Da anni assistiamo ad un aumento esponenziale della densità di cinghiali, caprioli, daini e cervi, predatori ed altre specie che invadono letteralmente le campagne toscane.**
- **I nostri allevamenti sono quotidianamente attaccati da lupi e cani inselvatichiti; migliaia di capi vengono uccisi ogni anno, mentre cresce costantemente il numero di aziende costrette a cessare l'attività.**
- **Dal 2000 ad oggi cinghiali e caprioli in Toscana sono raddoppiati.**
- **Si contano in Toscana oltre 400.000 ungulati ed un numero crescente di predatori, che impediscono agli agricoltori di produrre, danneggiano i boschi e l'ambiente, provocano incidenti alle popolazioni.**
- **La densità dei cinghiali è ormai a livelli spaventosi: per ogni 100 Ettari di territorio ci sono in Toscana almeno 20 cinghiali, mentre il Piano Faunistico Regionale prevede 0,5/5 capi ogni 100 ettari.**
- **All'enorme numero di cinghiali si aggiunge un numero quasi uguale di caprioli, in costante aumento.**
- **Per ogni agricoltore ci sono ormai 5 capi ungulati, un carico quasi raddoppiato in cinque anni.**
- **10 milioni di euro di danni produttivi sono stati accertati dagli ATC negli ultimi 5 anni, ma i danni economici ed imprenditoriali sono in realtà assai superiori.**
- **Numerose specie non cacciabili, dallo storno al piccione, creano danni che nessuno risarcisce.**

Gli agricoltori **NON POSSO PIÙ ASPETTARE**

LANCIAMO un appello alle istituzioni, agli atc, alle associazioni ambientaliste, alle associazioni venatorie, a tutte le forze politiche, sindacali, imprenditoriali e sociali, ai cittadini che hanno a cuore l'agricoltura.

CHIEDIAMO l'immediata convocazione dei consigli comunali, provinciali e regionale per affrontare l'emergenza faunistica.

DIFENDIAMO INSIEME

- il reddito degli agricoltori, messo a rischio da ungulati e predatori
- l'agricoltura, l'ambiente ed il paesaggio dalla catastrofe
- le imprese ed i consumatori tutelando la produzione agricola
- il diritto di tutti ad un agro-eco-sistema equilibrato che tuteli la biodiversità.

dimensione agricoltura

Anno XXIV n. 1 - GENNAIO 2014
Reg. Trib. Firenze n. 4053 del 9.1.1991
Dir. Resp.: Valentino Vannelli

Sped. in A.P. comma 20 lettera B
Legge 662/96 - Prato CPO

Direzione e redazione:
Via Nardi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055 2338911 - Fax 055 2338988

In redazione:
Alessandro Del Carlo *(coordinatore),*
Alessandra Alberti, Lucia Casarosa, Stefano Gamberi, Marino Geri, Sabrina Rossi, Corrado Tei, Enrico Vacirca

Editore:
Agritec s.r.l. - Via Nardi, 41 - Firenze
Amministratore unico: Fiorenzo Taddei

Costo abbonamento:
€ 5,00 *(iscritti Cia),* € 5,80 *(ordinario),*
€ 12,00 *(sostenitore)* da versare a Agritec s.r.l. Via Nardi, 41 - Firenze.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Fotografie, grafici e disegni sono di norma firmati. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali non richiesti non saranno restituiti.

Per la pubblicità su questo giornale:
Star Business Editore
Tel. 050 3163919 - Fax 050 3160041

Progetto grafico e impaginazione:
www.alfiotondelli.it

Stampa: Nuova Cesat s.c.r.l.

Chiuso in redazione: 20.1.2014
Tiratura numero preced.: 24.500 copie

www.ciatoscana.it

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Cacciatori, drastico calo in Toscana

Sono meno di 87 mila, più della metà over 60

FIRENZE - I cacciatori toscani che hanno esercitato l'attività venatoria nel 2012 sono stati 86.983, con un calo del 6,5% rispetto all'anno precedente.
Erano 106 mila nel 2007, ma a metà anni '90 se ne contavano circa 160 mila e nei primi anni '80 erano 270 mila. Anche l'età avanza: il 55 % dei cacciatori attivi ha infatti più di 60 anni. Solo 3178 sono i giovani fra i 18 e i 29 anni. Diminuiscono anche le squadre di caccia al cinghiale che risultano 638 nel 2011, erano 668 nel 2006.
Crescono gli ungulati: circa 180 mila cinghiali e oltre 160 mila caprioli
Secondo una legge naturale, se calano i predatori (nella fattispecie i cacciatori) crescono le prede, nella fattispecie gli ungulati.
I caprioli, che erano circa 140 mila nel 2007, sono diventati oltre163 mila nel 2011. I cervi sono passati dai circa 3600 del 2007 ai quasi 4200 del 2011. I daini erano circa 7600 nel 2007, sono diventati oltre 8400 nel 2011. E i cinghiali? Le stime dicono che i cinghiali sono il doppio di quelli che vengono abbattuti. Siccome i cinghiali abbattuti erano circa 80 mila nel 2007, e nel 2011 erano circa 90 mila, ne deriva che i cinghiali in Toscana sono all'incirca 180 mila, contro i circa 160 mila del 2007.

Danni all'agricoltura: gli ungulati responsabili per più dell'82%

Il capitolo danni. Nel 2007 i danni risarciti per la fauna selvatica sono stati circa 2 milioni e mezzo. L'81% per oltre 2 milioni di euro, erano causati dagli ungulati, il 69%, pari a 1 milione e 720 mila euro, dalla sola specie cinghiale. Nel 2011 l'ammontare in denaro dei danni risarciti è diminuito, per effetto dei sistemi di contenimento adottati ma in percentuale i danni da ungulati sono saliti all'83 % del totale.

Le colture più colpite. Sono quelle cerealicole, seguono le colture viticole e le olivicole.

Sono dati che sono emersi durante il convegno sul tema *"Strategie e proposte per l'equilibrio naturale del territorio: cinghiali, caprioli, daini, cervi e mufloni in Toscana"*, organizzato dalla Regione Toscana all'auditorium del Consiglio regionale a Firenze. *(fonte Regione Toscana)*

Raggiunto l'obiettivo di spesa del Piano di sviluppo rurale

L'assessore Salvadori: "Un risultato importante" La Cia: "Una nuova prova dell'efficienza del sistema toscano; ma occorre ancora migliorare, le aziende agricole sono pronte ad accettare la sfida"

FIRENZE - Un forte apprezzamento per il raggiungimento prima della scadenza dell'obiettivo di spesa del Piano di Sviluppo rurale, un traguardo che consente di non incorrere nel disimpegno automatico del fondo Feasr che cofinanzia il Piano regionale di sviluppo rurale per gli anni 2007/2013. Lo esprime l'assessore regionale a agricoltura e foreste Gianni Salvadori, che sottolinea "l'importanza del risultato raggiunto grazie al lavoro degli uffici dell'assessorato e di Artea, svolto con la collaborazione delle Province, Unioni dei Comuni e Gruppi di azione locale". Sono stati erogati complessivamente dall'inizio dell'anno oltre 112 milioni di spesa pubblica per il PSR 2007/2013, superando i 603 milioni di erogazioni dall'inizio del programma.
Apprezzamento anche dalla Cia Toscana che in una nota, "sottolinea come questo risultato sia una nuova prova dell'efficienza del sistema toscano che comunque può ancora migliorare, le imprese agricole sono pronte ad accogliere la sfida dell'innovazione e del cambiamento a fronte appunto di un sistema pubblico che dimostri dinamismo ed efficienza".
Il riepilogo per l'anno 2013: per l'Asse I, vale a dire "Interventi per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", - 53 milioni di euro. Di questi 14 milioni alla voce Ammodernamento delle aziende (misura 121), e 5 milioni per interventi pubblici di miglioramento e sviluppo delle infrastrutture. Molto rilevanti i pagamenti di tre nuovi filoni di intervento: quasi 7 milioni di euro per progetti integrati su criticità di filiera (PIF), oltre 11 milioni per il sostegno all'imprenditoria giovanile e 5 milioni per la "riconversione e ristrutturazione del tabacco".
Per l'asse II, ovvero "Interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", oltre 34 milioni di euro, di cui 22 milioni per le indennità per zone montane, svantaggi naturali e interventi agroambientali. 8 milioni di euro per interventi sul settore forestale per la prevenzione del rischio idrogeologico. Altri 8 milioni di euro gli "Interventi per la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", che costituiscono l'Asse III del PSR, e 16 milioni di euro per gli "Interventi per l'attuazione dell'impostazione Leader" (Asse IV) gestiti dai Gruppi di azione locale (GAL) nei territori di riferimento.

Approvato il finanziamento dei primi quattro "progetti integrati di filiera"

FIRENZE - La Regione Toscana ha approvato le relazioni finali conclusive dei primi 4 progetti integrati di filiera (Pif) che hanno partecipato al bando attivato nel 2011. I quattro progetti fanno parte dei 15 che sono risultati finanziabili, su un totale di 21 progetti arrivati, e che hanno interessato la filiera cereali (5 Pif), per un importo complessivo di 10,4 milioni di euro; le filiere zootecniche (5 Pif), per un importo complessivo di 7,7 milioni di euro; altre filiere (5 Pif) per un importo complessivo di 6,4 milioni di euro.
La descrizione dei 4 progetti approvati:
1) "Potenziamento della filiera carni bovine nel territorio del Mugello". Capofila: Cooperativa Agricola Firenzuola.
2) "Montalbano: un olio da sogno". Capofila: Oleificio Cooperativo Montalbano.
3) "Olio della Costa Toscana". Capofila: Terre dell'Etruria Società Coop Agricola.
4) "Pistoia: gli stilisti del vivaismo". Capofila: Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannucci Vannino.
I Progetti integrati di filiera sono lo strumento contenuto nel programma di Sviluppo rurale 2007-2013 per garantire un maggiore equilibrio nelle principali filiere agroindustriali regionali e un reddito più equo a tutti i protagonisti: produttori, trasformatori, commercianti. Il Pif prevede l'aggregazione dei vari soggetti e la sottoscrizione di un apposito "accordo di filiera" che disciplina gli obblighi e le responsabilità reciproche, sia per la fornitura di prodotti agricoli destinati alla trasformazione e commercializzazione agroindustriale, sia per la realizzazione degli investimenti necessari. Gli accordi di filiera, sottoscritti grazie ai Pif, rappresentano un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle produzioni locali, poiché l'aggregazione dei soggetti che le costituiscono permette di superare la frammentazione che caratterizza gran parte delle aziende toscane. Le parole chiave di questo strumento sono infatti, oltre ad aggregazione, innovazione, salvaguardia ambientale, recupero di risorse e filiere locali.

PSR, soddisfazione Cia: "90 milioni in più della passata programmazione sono un grande risultato per la Toscana"

Pascucci: "Ora è sfida sui tempi, Psr da presentare quanto prima all'Ue e attivare fase transizione"

FIRENZE - Piena soddisfazione della Cia per il risultato della Toscana sulla ripartizione delle risorse del prossimo Piano di sviluppo rurale. «Molto bene, grande risultato per la Toscana» è il commento di Giordano Pascucci presidente della Cia Toscana alle notizie, riportate dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'assessore Gianni Salvadori, relative alla conclusione dell'accordo nazionale per il riparto delle risorse del II pilastro Pac (Sviluppo Rurale). La Toscana porta a casa un risultato importante, in quanto il nuovo Piano di Sviluppo rurale Regionale per il periodo 2014-2020 avrà una dotazione finanziaria di oltre 960 milioni di euro, circa 90 in più rispetto all'attuale PSR.
"Adesso - ha sottolineato Pascucci -, la sfida per tutti noi è sui tempi, occorre presentare al più presto, all'Unione Europea, la stesura del nuovo PSR ad attivare quanto prima la fase di transizione per far ripartire e sostenere gli investimenti e gli interventi delle imprese agricole toscane e potenziare le politiche per lo sviluppo rurale, puntando in particolare su ricambio generazionale, aggregazione dei produttori, strategia di filiera, sviluppo locale, innovazione, ammodernamento e competitività delle imprese".

Sviluppo rurale: pubblicati i bandi per agroambientali e impianti di trasformazione dei prodotti agricoli

Scadenze per la presentazione delle domande: 18 febbraio per la Misura 123 a; 28 Febbraio per la Misura 214 Nelle strategie della Regione Toscana per il 2014, anche interventi per gli investimenti aziendali e l'innovazione

FIRENZE - La Regione Toscana rilancia gli interventi per lo sviluppo rurale, pubblicando due nuovi bandi: quello della Misura 123a, per gli impianti di trasformazione dei prodotti, e quello della Misura 214a per l'agricoltura biologica ed integrata. Con una Delibera della Giunta Regionale, vengono inoltre definiti i criteri di spesa delle risorse residue del PSR 2007-2013, che saranno destinate prioritariamente al soddisfacimento delle domande di investimento ammesse in graduatoria ma non finanziate per mancanza di fondi, alla manutenzione del territorio, alle indennità per le aree montane e svantaggiate, alla conservazione delle risorse genetiche animali, al supporto tecnico per le imprese agricole.
Si tratta di scelte positive - secondo la Cia Toscana - che garantiscono sostegno alle imprese nella fase di transizione verso la programmazione 2014-2020 dello Sviluppo rurale. Molte le novità presenti nei due bandi.

MISURA 123a

Per questa misura la Giunta Regionale ha stanziato 3,1 milioni di euro riservandosi di destinare ulteriori somme provenienti da eventuali economie su altre misure del PSR. Le principali novità rispetto ai precedenti bandi della Misura 123a riguardano il l'importo minimo ammissibile (30.000 Euro anziché 300.000), che lo rende accessibile anche alle imprese agricole per piccoli impianti di trasformazione, e la semplificazione della procedura (domanda unica, tempi di istruttoria accelerati, realizzazione degli interventi entro cinque mesi). Riportiamo in sintesi le novità del bando:
1. Il bando è pubblicato sul BURT del 18 dicembre. Sarà possibile presentare domanda di aiuto informatizzata, fino alle ore 13.00 del 18 febbraio 2014. Alle domande di aiuto si dovrà allegare tutta la documentazione di completamento (preventivi, cantierabilità ed altri documenti)
2. La misura prevede il sostegno ad investimenti concernenti l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. È previsto un contributo a fondo perduto da un minimo del 30% (40% per investimenti su sicurezza del lavoro e ambiente). Il contributo minimo è di 30 mila euro per gli IAP (Imprenditori Agricoli Professionali) e di 50 mila euro per le altre imprese.
3. Possono presentare domanda tutte imprese operanti nella trasformazione e/o commercializzazione agro-industriale, comprese le aziende agricole; è escluso il settore vitivinicolo, finanziato con uno specifico bando OCM..
4. Gli investimenti devono essere immediatamente cantierabili e possono essere iniziati dopo la presentazione della domanda di aiuto. Non sono ammissibili le spese per realizzazione di fabbricati e per acquisto di terreni. Gli investimenti andranno realizzati entro 5 mesi dall'atto di assegnazione,

MISURA 214a

Il bando, come per gli anni passati, prevede l'erogazione di un premio per 5 anni ai conduttori che si impegnano ad introdurre o mantenere l'agricoltura biologica (214a1) o, per alcune aree, l'agricoltura integrata (214a2) Le domande andranno presentate entro il 28 Febbraio 2014. I beneficiari del regime di aiuto potranno essere tutti i conduttori di terreni agricoli, con un limite minimo di 1 Ettaro (0,5 Ha per le colture ortive), purché non abbiano impegni in corso relativi a precedenti domande sulla stessa misura
Nel caso di questa misura non ci sono differenze sostanziali tra i precedenti bandi ed il bando approvato lo scorso 9 Dicembre. Tuttavia i beneficiari devono sapere: che gli impegni assunti con la presentazione della domanda cambieranno con l'avvio della programmazione 2014-2020; e che cosa ne sarà delle loro domande:
1. Agricoltura biologica: poiché le aziende che adottano il metodo biologico beneficiano di una maggiorazione del 30% sui pagamenti diretti (greening), il sostegno all'agricoltura biologica previsto dal nuovo Regolamento UE (Art. 30) sarà legato ad altre condizioni che verranno definite nel PSR;
2. Agricoltura integrata: il sostegno all'agricoltura integrata sarà sostituito dalle misure agro-climatico-ambientali, mentre l'agricoltura integrata, quando andranno a regime le nuove regole nazionali, è destinata a diventare requisito di base;
Ecco cosa succederà: quando verrà approvato dalla UE il nuovo PSR, ai beneficiari verrà chiesto se intendono adeguarsi ai nuovi criteri, proseguendo l'impegno fino al raggiungimento dei 5 anni, o rinunciare al premio. In caso di rinuncia al premio potranno interrompere l'impegno senza dover restituire i premi annuali già ricevuti. *(m.f.)*

A cura di: Alessandra Alberti | **e-mail:** a.alberti@cia.it

Olio di oliva: chi deve tenere i registri di entrata e di uscita e con quali modalità

Firenze - Come già riportato su questa stessa pagina del giornale, nel numero di dicembre, dal 1 gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa comunitaria che prevede l'obbligo di tenuta di un registro di entrata e di uscita per tutte le categorie di olio e per tutti coloro che detengono olio di oliva e olio di sansa, dalla fase dell'estrazione al frantoio, fino all'imbottigliamento incluso. La normativa ha esteso a tutti i produttori, compresi gli olivicoltori che commercializzano olio ottenuto esclusivamente dalle olive provenienti dalla propria azienda, molite presso il proprio frantoio o di terzi, l'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico, escludendo solo gli olivicoltori che ritirano l'olio già confezionato dal frantoio. Un Decreto Ministeriale e una Circolare Ministeriale dello scorso 13 dicembre definiscono le modalità applicative delle disposizioni sopra menzionate:

- È previsto che i registri di entrata e di uscita siano tenuti con modalità telematiche nell'ambito dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le disposizioni stabilite dall' Ispettorato Centrale per la tutela della Qualità e della Repressione Frodi (ICQRF) d'intesa con AGEA.
- Tali disposizioni saranno contenute in appositi Manuali che saranno pubblicati nel portale del SIAN e nel sito istituzionale di AGEA.
- Le annotazioni nei registri, dovrebbero essere effettuate entro e non oltre il sesto giorno successivo a quello dell'operazione, giorni festivi compresi. Tutte le operazioni devono essere registrate in ordine cronologico.
- Gli olivicoltori che detengono e commercializzano esclusivamente olio, allo stato sfuso e/o confezionato, ottenuto da olive provenienti dalla propria azienda, molite presso il frantoio proprio o di terzi, possono effettuare entro il 10 di ogni mese le annotazioni dei dati relativi alle operazioni del mese precedente, a condizione che l'olio ottenuto dalla molitura non sia superiore ai 500 chilogrammi per campagna di commercializzazione (dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo).
- Attualmente, in attesa della completa attivazione delle funzionalità del registro, tutte le annotazioni dovranno essere trasmesse in forma elettronica all'AGEA, entro il 10 di ogni mese.
- In via transitoria, le registrazioni di questo mese di gennaio potranno essere effettuate entro il 10 Marzo 2014.

Come è nostra abitudine, manterremo informati i nostri lettori sull'evoluzione della normativa specifica e su eventuali altri chiarimenti che ci fornirà il Ministero riguardo l'applicazione della norma.

Olio di oliva: nuove norme per l'etichettatura

Firenze - Approvate nuove disposizioni sulla commercializzazione dell'olio d'oliva con il Regolamento (UE) n.1335/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 che modifica la normativa vigente. Le nuove norme dovrebbero consentire al consumatore una più facile lettura delle indicazioni contenute in etichetta. Vediamo di seguito le modifiche apportate:

1) Sull'imballaggio e sull'etichetta deve comparire la dicitura: "Al riparo dalla luce e dal calore".
2) Le indicazioni obbligatorie (denominazione di vendita e origine del prodotto) che figurano sull'etichetta devono essere ben leggibili e raggruppate nel campo visivo principale. Queste informazioni obbligatorie devono apparire integralmente in un corpo di testo omogeneo, utilizzando caratteri di dimensioni già fissati dal regolamento (CE) n.1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.
3) È possibile inserire l'indicazione facoltativa della campagna di raccolta che può figurare sull'etichetta solo se il 100% del contenuto proviene dall'anno di raccolta indicata.
4) Nelle etichette dei prodotti alimentari conservati solo nell'olio non va indicata la percentuale di olio aggiunta rispetto al peso netto totale del prodotto.

Il regolamento è entrato in vigore il 21 dicembre 2013 e si applicherà a decorrere dal 13 dicembre 2014. È stabilito che gli Stati membri siano responsabili dei controlli per garantire che le indicazioni presenti sull'etichettatura siano veritiere, e debbano altresì fissare le sanzioni. È infine previsto che i prodotti fabbricati ed etichettati nell'UE o importati prima del 13 dicembre 2014 possano continuare ad essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

Olio di oliva: torna la Selezione regionale degli extravergini Dop e Igp

Domande entro il 31 gennaio

Firenze - Realizzata da Toscana Promozione, con la collaborazione di Metropoli, azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze, per conto della Regione e di Unioncamere Toscana, la selezione regionale degli oli extravergine di oliva DOP e IGP Toscana. La Selezione si propone di evidenziare la migliore produzione olearia toscana, da utilizzare per azioni promozionali, in Italia e all'estero. Attraverso la Selezione saranno individuati anche gli oli rappresentativi della Toscana da inviare alla fase nazionale del Concorso "Ercole Olivario" 2014. Per la Selezione regionale degli oli extra vergini di oliva ogni impresa può presentare fino ad un massimo di 4 oli. I campioni devono riferirsi a lotti unici e omogenei di olio certificato di almeno 300 chilogrammi. L'impresa che intende iscriversi deve inserire la domanda di partecipazione sul sito www.toscanapromozione.it e avrà tempo fino al 31 gennaio 2014. I campioni degli oli dovranno essere consegnati entro la stessa data alla segreteria di Metropoli che provvederà a renderli anonimi e a sottoporli ad analisi sensoriale da parte di una commissione composta da capi panel provenienti da tutte le provincie toscane, in rappresentanza delle commissioni di assaggio riconosciute dal Mipaaf e operanti presso enti pubblici. Gli oli selezionati, saranno raccolti in un catalogo in lingua italiana ed inglese, assieme alle informazioni relative all'azienda produttrice. A partire da questa edizione della Selezione, nel catalogo saranno evidenziati, con un'apposita menzione, i cinque oli con il più alto contenuto in biofenoli e quelle aziende i cui oli sono stati selezionati anche nelle due edizioni precedenti della Selezione. Maggiori informazioni ed il regolamento della Selezione sono sul sito: **www.toscanapromozione.it**

Apicoltura: aperto il bando per l'acquisto di arnie e attrezzature per nomadismo

Firenze - Aperto il Bando per l'acquisto di arnie e attrezzature per il nomadismo, in applicazione del Programma regionale 2013 - 2014 relativo al Reg.(Ce) 1234/2007. È possibile presentare le domande fino al 31 gennaio 2014. Possono accedere alla concessione degli aiuti previsti gli apicoltori: • in regola con la denuncia annuale degli alveari, • in possesso di partita Iva (con codice attività apicoltura - 01.49.30), • che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso un Caa o presso ARTEA. Le domande di aiuto, complete dei preventivi degli acquisti da effettuare, si presentano on line sul sito ARTEA, tramite la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA). Si invitano gli apicoltori a contattare i tecnici della Confederazione per avere maggiori informazioni sulla presentazione delle domande o a rivolgersi all'Associazione dei produttori apistici ARPAT (tel: 055 6533039 - e-mail: info@arpat.info) entro il 25 gennaio prossimo.

Revisione macchine agricole: proroga al 1 gennaio 2015

Firenze - Pubblicato il Decreto Legge 150/2013 detto anche decreto "Milleproroghe", con il quale si prevede tra l'altro la proroga relativa all'art 111 comma 1 del Codice della strada in materia di revisione delle macchine agricole. Previsto il differimento del termine di avvio del processo di revisione dal 1 gennaio 2014 al 1 gennaio 2015 (differimento di 12 mesi), mentre il decreto con il quale il Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, dispone la revisione obbligatoria delle macchine agricole dovrà essere adottato non oltre il 30 giugno 2014. La revisione dovrà essere effettuata in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate antecedentemente al 1° gennaio 2009. La Cia, come già ricordato su questa pagina nel numero di dicembre, nell'ambito del Coordinamento Agrinsieme, aveva scritto ai Ministri dello Sviluppo economico, delle Politiche Agricole e del Lavoro, per ottenere la proroga del termine previsto e per chiedere interventi di sostegno economico per la messa in sicurezza delle macchine agricole sotto forma di aiuti diretti agli investimenti e di agevolazioni fiscali. La proroga è un primo passo verso la semplificazione, la Cia continuerà a seguire con attenzione i lavori per l'elaborazione del decreto interministeriale sopra detto.

Le Scadenze | 1/2014

15 GENNAIO: Dichiarazione di vendemmia e di produzione vino e/o mosto campagna 2013/2014.

20 GENNAIO: Misura A 1.6 PRAF (incentivazione all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici). **PROROGA AL 5 FEBBRAIO.**

31 GENNAIO: Apicoltura - Reg. 1234/07 Azione C (razionalizzazione della transumanza).

31 GENNAIO: Operatori Vivaistici - gestione del RUP (pagamento tariffa fitosanitaria).

18 FEBBRAIO: Misura 123 a PSR (interventi per impianti di trasformazione dei prodotti).

28 FEBBRAIO: Misura 214 a PSR (interventi per l'agricoltura biologica e integrata).

28 FEBBRAIO: Operatori Vivaistici - gestione RUP (Conferma iscrizione e comunicazione annuale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate).

28 MARZO: Apicoltura - Reg. 1234/07 Azione A: Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori (le domande possono essere presentate a partire dal 28 febbraio).

28 MARZO: Apicoltura - Reg. 1234/07 Azione B: Lotta alla varroasi (le domande possono essere presentate a partire dal 28 febbraio).

Normativa sulle piscine: approvata proroga per la messa a norma delle piscine preesistenti al 20 marzo 2010

Firenze - Con l'approvazione della Legge finanziaria della Regione Toscana per l'anno 2014, è stata anche approvata la proroga di un anno (dal 20 marzo 2014 al 20 marzo 2015) per la messa a norma delle piscine in esercizio alla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (20 marzo 2010). Si ricorda che per adempiere agli obblighi relativi alla formazione dei responsabili delle piscine e degli addetti agli impianti tecnologici, invece, c'è tempo solo fino al 20 marzo 2014.

Operazioni vivaistici: le prossime scadenze per la gestione del Rup

Firenze - Si ricorda a tutti gli operatori vivaistici autorizzati ed iscritti al RUP, che entro il 31 gennaio devono pagare la tariffa fitosanitaria ed entro il 28 febbraio devono comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale, attraverso la DUA di "conferma", lo stato della propria situazione autorizzatoria. Al momento della riconferma gli operatori, attraverso la DUA, devono assolvere alla comunicazione annuale al Servizio Fitosanitario Regionale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate. Il mancato adempimento delle prescrizioni relative alla presentazione della DUA di "conferma" secondo tale tempistica, comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa. L'operatore inadempiente, potrà confermare la sua autorizzazione effettuando una DUA entro il giorno 27 maggio 2014. Superato tale termine decadrà l'autorizzazione e verrà effettuata la cancellazione d'ufficio dal sistema informativo di ARTEA.

2013 di grandi difficoltà Per l'agricoltura il 2014 può segnare una svolta, ma servono politiche concrete

La Cia traccia un primo bilancio dell'annata agraria 2013

Roma - "Il 2013 è stato ancora un anno di difficoltà per l'agricoltura italiana. Il settore, nonostante abbia reagito alla crisi meglio di altri comparti dell'economia, è stato costretto ad affrontare sfide complesse, con pressanti problemi legati soprattutto alla crescita considerevole e opprimente dei costi produttivi, contributivi e burocratici (un aumento tra il 7 e l'8 per cento) che stanno fiaccando il valore delle imprese, incrinandone pericolosamente la competitività".
"Difficoltà evidenti si sono riscontrate nel valore aggiunto agricolo (che dovrebbe diminuire di circa l'1,4 per cento), mentre sul fronte della produzione, anche a causa delle pesanti conseguenze del maltempo che ha contrassegnato tutto l'anno passato, si dovrebbe registrare un calo tra il 3 e il 5 per cento".
"Stesso discorso per i prezzi all'origine che, secondo le prime stime della Cia, dovrebbero avere una flessione di circa il 3 per cento, dovuta al repentino mutamento del trend positivo intervenuto negli ultimi due trimestre dell'anno". "Diverso è, invece, lo scenario per i redditi degli agricoltori che dovrebbero segnare un sostanziale aumento rispetto al 2012. Più 8,9 per cento, confermato anche dalle prime stime di Eurostat. Un dato che, tuttavia, non cambia di molto le carte in tavola, in quanto la situazione reddituale resta ancora difficile. Questo perché dal 2003 a oggi, secondo un'analisi della Cia, i nostri produttori hanno registrato, in ambito Ue, la flessione più accentuata: meno 15,7 per cento. E, quindi, l'incremento del 2013 compensa solo in parte il pesante calo che si è accumulato negli ultimi dieci anni". "Unica nota positiva e che lascia bene sperare per il futuro è il commercio estero. Il 'made in Italy' agroalimentare ha proseguito la sua corsa e il 2013 dovrebbe chiudersi con un nuovo record dell'export: 34 miliardi di euro. Il che dovrebbe far segnare un incremento nei confronti del 2012 di oltre il 6 per cento".
"Nelle campagne, dunque, il malessere e il disagio sono notevoli. Rispecchiano quanto sta avvenendo oggi nella società italiana in grande crisi e trafitta da una serie allarmante di problemi, a cominciare da quelli economici".
"L'attuale fase dell'agricoltura italiana, anche in vista dell'applicazione della riforma della Pac dal 2015, ha bisogno di correttezza e di concretezza".
"Il 2014 può segnare una svolta per l'agricoltura. Le istituzioni devono, però, dare risposte efficaci attraverso leggi e regole che permettano al settore di riprendere con vigore la strada dello sviluppo e della competitività. Un settore che ha bisogno di una nuova politica agraria nazionale. Gli agricoltori hanno necessità di fatti tangibili, stanchi dalla mancanza di politiche organiche e di strumenti operativi validi finalizzati a far quadrare i conti tra le spese per produrre e ciò che si ricava dalla vendita dei prodotti sui mercati".

L'agroalimentare è strategico, spinge la ripresa e "salva" i conti dal crollo dei consumi interni

Roma - Con un incremento annuo pari al 2,8 per cento, il settore alimentare contribuisce largamente alla ripresa della produzione industriale, che torna al segno più dopo ventisei mesi in territorio negativo. È il commento della Confederazione italiana agricoltori, sottolineando che i dati Istat relativi a novembre "confermano ancora una volta la centralità di tutto l'agroalimentare, che diventa sempre più strategico nell'ottica della ripresa dell'economia del Paese".
Più in dettaglio, è l'export a trascinare l'aumento della produzione del comparto, con le vendite all'estero di vino, ortofrutta, pasta e formaggi "made in Italy" che nel 2013 sfiorano quasi i 34 miliardi di euro salvando così i conti delle aziende agroalimentari che, solo grazie ai mercati stranieri, riescono ad affrontare l'ennesimo anno di crisi e a compensare in parte il crollo dei consumi domestici (-4 per cento).
L'agroalimentare porta il buono dell'Italia oltreconfine È chiaro, però, che ora bisogna continuare a lavorare per rafforzare le capacità di tutta la filiera di esportare e investire sui mercati internazionali, creando strumenti normativi "ad hoc", semplificando e razionalizzando le risorse, lavorando sulla frammentazione dei soggetti coinvolti.

Commercio estero: da inizio anno vendite alimentari +5,2%, sui mercati stranieri è record per cibo e vino a quota 33 miliardi

La Cia commenta i dati Istat

Roma - Cibo e vini "made in Italy" piacciono sempre di più oltreconfine, diventando centrali nell'ottica della ripresa del Paese. Nonostante il calo delle esportazioni a novembre, sia per i prodotti freschi (-5,6 per cento) che trasformati (-0,7 per cento), l'agroalimentare può comunque brindare a un altro anno di successi: nei primi undici mesi del 2013, infatti, le vendite sui mercati stranieri hanno segnato un incremento tendenziale sia per i prodotti agricoli (+2,5 per cento) che per quelli alimentari (+5,2 per cento), in controtendenza rispetto alla media nazionale (-0,5 per cento).
Il settore, quindi, continua a fare da "traino" per l'economia, oltre che a bilanciare il crollo della domanda interna, come attesta il valore raggiunto dall'export agroalimentare negli ultimi dodici mesi -sottolinea la Cia-. Si tratta di oltre 33 miliardi di euro, il dato più alto di sempre, che supera il record storico raggiunto dal comparto già nel 2012 a quota 31 miliardi. In più, il settore è suscettibile di forte crescita Basta dire che le esportazioni agroalimentari potrebbero addirittura triplicare con un'azione radicale di contrasto al falso "made in Italy". Il comparto infatti non solo è uno dei più colpiti dalla contraffazione, con un giro d'affari del "tarocco" vicino al miliardo, ma subisce anche la concorrenza sleale dell'italian sounding che sui mercati globali genera un business illegale di ben 60 miliardi di euro all'anno. Ecco perché è necessario intensificare ancora la rete dei controlli e inasprire le sanzioni, spingendo in ambito Ue e nel negoziato Wto Inoltre bisogna favorire e incrementare tutti quegli accordi di filiera tra produttori e agroindustria che sviluppano l'export mondiale.

Lavoro: nel 2013 agricoltura "anticiclica" per i giovani, ora investire sul settore

I dipendenti "under 35" sono cresciuti del 5,1% e anche dalle università arrivano numeri positivi con il "boom" della facoltà di Agraria.

Roma - **In questa fase drammatica, con la disoccupazione giovanile mai così alta dal 1977 a quota 41,6 per cento, non si può trascurare il ruolo anticiclico dell'agricoltura, che per tutto il 2013 ha dimostrato di saper creare nuovi posti di lavoro. Nelle campagne ci sono molte opportunità, soprattutto per le nuove generazioni, che la politica ora deve incoraggiare e incentivare. Lo afferma la Confederazione italiana agricoltori, in merito ai dati diffusi dall'Istat su occupati e disoccupati a novembre. D'altra parte, nell'ultimo anno in agricoltura sono stati proprio i giovani a contribuire in modo più significativo alla crescita del lavoro dipendente visto che gli occupati con meno di 35 anni sono aumentati del 5,1 per cento.**
Non si possono sottovalutare neppure le indicazioni che arrivano dalle università. Secondo i dati pubblicati di recente da Almalaurea, infatti, un agronomo su due trova lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo, e quasi uno su tre con un contratto stabile. E infatti, dall'inizio della recessione, la facoltà di Agraria ha fatto registrare un picco di immatricolazioni superiore al 40 per cento, a fronte di un crollo generalizzato delle iscrizioni di oltre il 12 per cento in cinque anni.

Made in Italy, Agrinsieme: "Positiva mozione su etichettatura approvata dalla Camera"

Roma - Agrinsieme valuta positivamente l'approvazione all'unanimità da parte della Camera dei deputati della mozione sull'etichettatura. "La difesa della produzione europea passa anche per una migliore informazione al consumatore. È importante che, in presenza di scandali o frodi alimentari, il consumatore sia informato sulla reale origine dei prodotti, così da circoscrivere più facilmente le zone di produzione e tutelare quelle non coinvolte".
Agrinsieme invita, inoltre, il Governo a intervenire in ambito europeo affinché l'atto delegato sull'origine delle carni suine e avicole pubblicato lo scorso dicembre sia modificato dal Parlamento europeo. Infatti il testo approvato aumenta la confusione nel consumatore sulla reale provenienza delle carni.

Più frutta nelle bibite, bene l'emendamento della Camera: ora portare la partita in Europa

Roma - "L'emendamento approvato in Commissione Agricoltura alla Camera che innalza dal 12 al 20 per cento la quantità minima di frutta che deve essere contenuta nelle bibite prodotte e commercializzate in Italia è certamente importante, ma il problema ora è quello di ottenere il parere di compatibilità del provvedimento da parte dell'Ue. Su questo tema, purtroppo, già in passato la Commissione europea ha espresso la sua contrarietà". Lo afferma la Cia.
"Avere più frutta nelle bevande analcoliche indubbiamente migliora la qualità del prodotto, tutela i consumatori e dà garanzie ai produttori agricoli – afferma la Confederazione - ma, senza il consenso di Bruxelles, la misura rischia di essere inefficace".

Job Act: "bene l'aver riconosciuto il settore agroalimentare quelli per il rilancio

Agrinsieme: "il settore può creare nuovi posti di lavoro; già tra le imprese nate nel primo semestre 2013 una su dieci opera in agricoltura"

Roma - **"Agricoltura e cibo sono a pieno titolo indicati nella bozza del Job Act del segretario Matteo Renzi come i principali settori dai quali possono nascere nuovi posti di lavoro. Si tratta di un positivo riconoscimento del valore del 'made in italy' agroalimentare e delle sue grandi potenzialità, che è confortato dai numeri incoraggianti che ci arrivano dalle analisi sulla congiuntura del comparto. L'Osservatorio Ismea-Unioncamere ha evidenziato come il 10 per cento delle nuove imprese nate in Italia nel primo semestre del 2013 siano imprese agricole". Così Agrinsieme, commenta la bozza del Job Act presentata dal segretario del Partito democratico.**
"Valutiamo quindi positivamente le prime indicazioni fornite dal neo-segretario del Pd e gli diamo atto di aver individuato nell'agroalimentare un comparto in grado di svolgere un ruolo di primo piano nella tanto auspicata ripresa economica del Paese. Come organizzazioni ci rendiamo disponibili per il più ampio confronto in vista della elaborazione e messa a punto dello specifico piano industriale per il settore".

Rossi a Montepulciano: "Tutelare il Nobile e intensificare la promozione"

Firenze - Presso la sala consiliare del Comune di Montepulciano, il presidente della Regione, Enrico Rossi, accompagnato dal sindaco Andrea Rossi e da numerosi altri amministratori locali, ha incontrato i produttori del Consorzio del vino Nobile.
"Giudico molto importante - ha detto Rossi dopo aver ascoltato i dirigenti del Consorzio - la tutela del vostro e nostro vino e del suo marchio, così come è necessario intensificare le occasioni di promozione. Siete una grande realtà che merita attenzione poiché rappresentate una forza produttiva di grande rilievo, che dà lavoro e tutela oltre mille addetti e mi assumo questo compito con grande determinazione".
Il comparto del Nobile raggruppa circa 80 aziende e oltre 300 produttori, per una produzione che raggiunge i 14,5 milioni di bottiglie, di cui 11 di Nobile o Rosso di Montepulciano e le altre di Chianti. *(p.g.)*

Guide dei vini 2014: il Nobile di Montepulciano da Oscar!

Firenze - L'edizione 2014 delle tradizionali strenne ribadisce che il Vino Nobile di Montepulciano occupa una posizione di vertice nella scala della migliore enologia.
Il giudizio dei super-esperti pone infatti l'elegante rosso toscano a Denominazione di origine controllata e garantita ai primi posti sia delle singole graduatorie che di un'ideale "combinata".
Due sono gli Oscar che ricadono nel territorio di Montepulciano, quello ottenuto dal Vin Santo Occhio di Pernice 1999 di Avignonesi e il Vino Nobile "Nocio" 2009 di Boscarelli che ottiene cinque votazioni di eccellenza su sei guide. Giudizi di eccellenza e grande risultato corale dell'intera denominazione; premiata la qualità ma anche il rapporto qualità/prezzo. *(p.g.)*

DIRITTI SOCIALI

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

Aspi, contribuzione aggiuntiva

Firenze - In caso di trasformazione di contratti a tempo indeterminato decorrenti dal primo gennaio 2014, è possibile recuperare la contribuzione aggiuntiva ASpI dell'1,40% dovuta per i contratti a termine non più nei limiti delle ultime 6 mensilità, ma per intero.

Fondo casalinghe, nuove modalità per la domanda di iscrizione

Firenze - Con un recente messaggio l'Inps ha comunicato che le domande di iscrizione al Fondo casalinghe devono essere inviate esclusivamente in via telematica. Per l'invio è possibile rivolgersi a un patronato oppure utilizzare tramite il sito internet dell'Istituto o il Contact Center Multicanale. Per la presentazione della domanda direttamente dal cittadino tramite web è necessario che il contribuente richieda il pin di accesso.

Padre lavoratore, le istruzioni per le aziende agricole

Firenze - L'Inps con una recente circolare ha fornito le istruzioni per la denuncia sul modello DMAG, a decorrere dalla competenza del primo trimestre 2013, delle giornate di congedo obbligatorio e facoltativo per paternità fruite, nel corso del trimestre, per i soli OTI. Il congedo obbligatorio è di un giorno, il congedo facoltativo, alternativo a quello della madre è di due giorni, fruibili dal padre lavoratore dipendente, entro il quinto mese di vita del figlio.

Buoni lavoro, semplificazione nelle comunicazioni all'Inail

Firenze - Con una recente circolare l'Inail ha comunicato che dal 15 gennaio tutte le comunicazioni di inizio attività e le variazioni inerenti i rapporti di lavoro accessorio (voucher o buoni lavoro) devono essere effettuate direttamente all'Inps in modalità telematica, indipendentemente dalla modalità di acquisizione dei buoni. Dalla stessa data, quindi, le comunicazioni di inizio attività relative all'impiego dei voucher cartacei distribuiti dall'Inps, contenenti i dati dell'attività lavorativa affidata al prestatore (luogo e periodo della prestazione), ed i dati anagrafici del committente e del prestatore, dovranno essere effettuate esclusivamente on line, tramite i canali già previsti per i voucher acquistati da tabaccai, uffici postali e Banche autorizzate. Sempre dal 15 gennaio non è più dovuto l'adempimento di comunicazione all'Inail. È prevista una fase transitoria fino al 14 gennaio durante la quale rimarranno attivi in tal senso i numeri di fax dell'Istituto assicurativo oltre ai canali di comunicazione oggi vigenti.

Rivalutazione pensioni con limitazione

Firenze - Nel triennio 2014-2016 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici sarà riconosciuta nella misura del 100% per i trattamenti pari o inferiori a 3 volte il trattamento minimo dell'Inps. Sono interessate alla maggiorazione intera anche le pensioni di importo superiore a 3 volte il trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della stessa quota di rivaluta¬zione, fino a concorrenza del limite maggiorato. Quest'ultima regola vale anche per le rivalutazioni che seguono in riferimento alla specifica percentuale. Le pensioni di importo superiore a 3 volte il minimo e pari o inferiori a 4 volte il mini¬mo verranno rivalutate del 95%; nella misura del 75% per i trattamenti superiori a 4 volte il minimo e pari o inferiori a 5 volte; nella misura del 50% per i trattamenti superiori a 5 volte il minimo e pari o inferiori a 6 volte; nella misura del 40%, per il 2014, e del 45%, per il 2015 e 2016, per le pensioni superiori a 6 volte il minimo. Rimangono escluse dalla rivalutazione ma solo per il 2014 le pensioni di importo superiore a 6 volte il minimo.

Indennità di disoccupazione: scadenza al 31 marzo

Firenze - Il 31 marzo scade il termine per presentare la domanda d'indennità di disoccupazione agricola per le giornate di disoccupazione relative al 2013. L'indennità spetta ai lavoratori, sia italiani sia stranieri, che nel 2013 hanno lavorato presso aziende agricole e hanno versato contributi per almeno 102 giornate nel biennio 2012/2013 e può essere ottenuta anche nel caso in cui le 102 giornate siano
state lavorate tutte nel 2013. In questo caso il lavoratore deve aver versato almeno una giornata di lavoro agricolo in qualsiasi periodo della vita lavorativa. I lavoratori stranieri hanno diritto all'indennità solo se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine. Insieme alla domanda di disoccupazione, può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare.

Operai agricoli: giornate figurative per "eventi eccezionali"

Firenze - Gli operai agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da calamità o avversità atmosferica riconosciuta e rimasti privi di occupazione in seguito a tali eventi, l'Inps riconosce, ai fini previdenziali e assistenziali ed in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, il numero di giornate necessarie al raggiungimento del numero di giornate riconosciute nell'anno precedente. I lavoratori devono aver lavorato almeno cinque giornate di lavoro presso un impresa agricola. Il beneficio viene riconosciuto solo se le aziende agricole interessate dichiarano lo stato calamitoso tramite l'apposita procedura telematica Inps.

FISCO, LAVORO E IMPRESA

Imposta di registro: le nuove misure in vigore dal 2014

Firenze - La legge sul federalismo fiscale, combinata con un decreto di fine anno e con la legge di stabilità per il 2014, introduce importanti novità in materia di imposte indirette dovute in caso di compravendite immobiliari e trasferimenti onerosi in genere. Le nuove disposizioni interessano gli atti registrati dal primo gennaio 2014. In particolare, in attesa di conferme in tal senso, si deve intendere che:
a) gli atti soggetti ad autentica notarile o stipulati per atto pubblico entro il 31/12/2013, sono soggetti alle precedenti imposte;
b) le scritture private non autenticate, seppure sottoscritte entro il 31/12/2013 ma registrate nel 2014, sono soggette alle nuove misure.
Le modifiche riguardano gli atti di trasferimento a titolo oneroso (compravendite, permute, ecc.) della proprietà di immobili in genere, e quelli traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento, compresa la rinuncia agli stessi, i provvedimenti di espropriazione per pubblica utilità e i trasferimenti coattivi. Per tutte queste fattispecie, dal primo gennaio valgono due sole aliquote di Imposta di registro (vedi più avanti per i terreni agricoli):
• 2% (nel 2013 era il 3%) con il minimo di € 1.000, se il contribuente può far valere le agevolazioni per l'acquisto della "prima casa". L'agevolazione potrà essere fruita in funzione della categoria catastale, quindi solo se l'immobile non rientra nelle categorie catastale A/1, A/8 o A/9. Non è più richiesto che la casa di abitazione non presenti i requisiti "non di lusso" se non per gli atti soggetti ad IVA (acquisti direttamente dall'imprenditore). Le imposte ipotecarie e catastali dovranno essere versate nella misura di € 50 cadauna (in precedenza € 168 ciascuna). Non è più dovuta l'Imposta di bollo, i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie. Se l'atto è soggetto ad IVA, l'Imposta di registro, l'ipotecaria e la catastale sono dovute in misura fissa di € 200 cadauna (erano € 168).
• 9% con il minimo di € 1.000, per ogni altro atto di trasferimento di immobili o di diritti reali immobiliari o costitutivo di questi ultimi (fatto salvo il punto che segue). Per le imposte ipotecarie e catastali, l'Imposta di bollo, ecc., vale quanto riportato al punto precedente.
Vengono cancellate alcune agevolazioni in vigore fino al 2013 (compendio unico, piani di recupero; legge Bucalossi; procedimenti di separazione o divorzio). L'aumento dell'imposta di registro in misura fissa da € 168 a € 200, opera per tutti gli atti non soggetti alle misure proporzionali (2%, 9% e 12%), ad esempio i contratti di comodato gratuito. Non sono in alcun modo interessati i contratti di locazione immobiliare o di affitto di fondi rustici, per i quali rimane immutata l'aliquota 0,50% con imposta minima di € 67.

Terreni agricoli. Il trasferimento oneroso dei terreni agricoli sconta l'Imposta di registro con l'aliquota proporzionale del 12% (con minimo di € 1.000), se acquistati da soggetti diversi dai Coltivatori Diretti e dagli IAP iscritti nella relativa gestione previdenziale (in precedenza era il 15%, oltre il 3% per imposte ipotecaria e catastale). Se l'acquisto viene effettuato da Coltivatori Diretti ed IAP iscritti all'Inps e dalle Società agricole, oltre all'imposta fissa di registro e ipotecaria nella (nuova) misura fissa di € 200 per ciascuna, rimane l'1% per l'imposta catastale (onorari del notaio ridotti alla metà; il notaio deve indicare gli estremi dell'iscrizione Inps).

Alloggio in agriturismo: il pagamento fino a mille euro anche in contanti

Firenze - La legge di stabilità 2014 tra le altre cose ha disposto l'obbligo del pagamento tramite sistemi tracciabili (bonifico, bancomat, carta di credito, assegni) dei canoni di locazione percepiti dai proprietari di unità abitative locate. L'attuale formulazione della norma esclude dalla tipologia degli affitti e locazioni soggetti al pagamento tramite tali sistemi, tutti i rapporti che non riguardano unità abitative di carattere residenziale.
Tale conclusione deriva anche dal legame di questa disposizione, con il diritto alle agevolazioni e detrazioni fiscali da parte del locatore e del conduttore, oltre che dall'esclusione degli immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica. Ad oggi, quindi, non vi sono motivi per ritenere soggette alla disposizione di cui sopra anche le prestazioni agrituristiche di alloggio, che essendo tali esulano dal concetto di "locazione di unità abitative". Rimane comunque fermo il limite del pagamento in contanti se l'importo della prestazione supera i mille euro.

Aggiornamento del catasto: in Gazzetta l'elenco dei comuni interessati

Firenze - Come di consueto anche quest'anno l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le visure catastali dei terreni agricoli per i quali appare una coltivazione diversa da quella risultante negli archivi del catasto (variazioni colturali). La variazione è stata effettuata utilizzando gli elenchi di Agea (l'Agenzia che tra l'altro eroga i contributi in agricoltura), composti utilizzando le dichiarazioni dei contribuenti che si sono rivolte alla stessa Agenzia (o ad Artea) per richiedere contributi, premi, ecc. Gli elenchi delle singole particelle (!!!) interessate dalle variazioni sono disponibili presso i comuni o consultabili sul sito dell'Agenzia delle Entrate. La verifica è tutt'altro che facile, dato che sono indicati solo i riferimenti catastali delle particelle interessate senza alcun riferimento al proprietario delle stesse! I contribuenti toscani ricorderanno che qualche anno fa in seguito all'aggiornamento automatico sopra citato, improvvisamente scomparvero (catastalmente) gran parte dei vigneti. I contribuenti che riscontrano delle incoerenze nell'attribuzione delle qualità di coltura, possono presentare richiesta di rettifica in autotutela. Valutata l'impossibilità di una verifica d'ufficio delle singole posizioni, non possiamo che consigliare a tutti i contribuenti di richiedere la visura catastale alla prima occasione, e verificare nelle note, riportate a margine della stessa, se il terreno è stato oggetto di aggiornamento. Ricordiamo che le variazioni colturali incidono nella determinazione dei redditi catastali, che a loro volta rilevano fiscalmente (Imu, Irpef, ecc.) e contributivamente (contributi Inps).

Spesometro: obbligati anche gli agricoltori in regime di esonero Iva

Firenze - I produttori agricoli esonerati dagli obblighi IVA (fatturazione, registrazione, dichiarazione e versamento) in quanto il loro volume di affari é inferiore a € 7.000 annui, od è composto per almeno 2/3 da cessione di prodotti agricoli, sono comunque obbligati a presentare gli elenchi clienti/fornitori entro il prossimo 20 aprile 2014. Il tentativo di correggere la norma che introduceva l'obbligo fino dal 2012 non è andato a buon fine per l'opposizione di una non ben individuata "organizzazione agricola". Sono interessate le operazioni di vendita e di acquisto svolte nel 2013. Da quest'anno, pur non dovendo tenere la contabilità Iva, devono registrare le fatture e le autofatture, oltre a compilare e trasmettere lo spesometro all'Amm.ne finanziaria. La mancata presentazione prevede una sanzione da 258 ad 2.065 euro. Gli interessati devono recapitare al più presto presso gli uffici della Confederazione le fatture e le autofatture 2013.

Rivalutazione terreni agricoli L'ennesima riapertura dei termini

Firenze - **Si riaprono i termini per la rivalutazione contabile di terreni agricoli ed edificabili e partecipazioni in società non quotate, introdotta in origine dalla legge finanziaria 2002 e successivamente prorogata più volte nel tempo. La nuova data di riferimento del possesso dei beni da rivalutare è il 1° gennaio 2014; il termine di versamento dell'im¬posta sostitutiva è fissato al 30 giugno 2014 (ove si opti per la rata unica; altrimenti, come già previsto in passato, in tre rate annuali di pari importo entro il 30 giugno 2014, 30 giugno 2016 e 30 giugno 2017); la perizia di stima dovrà essere redatta ed asseverata entro il 30 giugno 2014. La disposizione è particolarmente favorevole per i contribuenti che si apprestano a vendere quote di partecipazione o aree edificabili o terreni agricoli nell'ipotesi che questi ultimi possono produrre plusvalenza tassabile. L'imposta sostitutiva dovuta, infatti, è ben più vantaggiosa delle aliquote Irpef. La rivalutazione può essere spesa anche in futuro, per cui sarebbe opportuno che chi ha in mente di cedere i beni interessati faccia un'attenta valutazione di convenienza con "un occhio al futuro".**

A cura di: Associazione Pensionati Toscana | **e-mail:** anptoscana@cia.it

L'Assemblea elettiva Anp/Cia Toscana si tinge di rosa

Firenze - Le donne imprenditrici sono cresciute, sanno fare impresa partecipano attivamente alla crescita del mondo del lavoro creando loro stesse nuovi posti di lavoro, inventando nuove opportunità per l'impresa agricola moderna ed efficiente, segnano una presenza forte e qualificata nell'imprenditoria agricola Toscana e nella sessa Confederazione Italiana Agricoltori Toscana ed oggi registriamo una presenza forte anche nella partecipazione alle Assemblee Elettiva dell'Associazione Pensionati.

Il 7 Febbraio si svolge a Pisa l'Assemblea Elettiva Toscana dei pensionati (ANP-Cia Toscana) parteciperanno 107 delegati in rappresentanza dei 73.000 pensionati Toscani soci dell'ANP -Cia.

In questa occasione le donne delegate saranno 34 in percentuale più del 30%. dei partecipanti.

Un risultato importante conseguito con fatica ma con grandi prospettive per il contributo che sono in grado di portare in termini di idee e impegno non solo nell'Assemblea ma anche nella formazione dei programmi e iniziative dell'Associazione nel territorio. Oggi essere pensionato donna vuole dire avere una pensione inferiore del 35,2% inferiore all'uomo. Dopo una vita di lavoro magari con l'aggiunta degli impegni domestici le donne percepiscono un assegno pensionistico inferiore. Lo scorso anno la pensione media delle donne e stata di € 758.35 al mese mentre la pensione media dell'uomo è stata di € 1305,32 al mese in termini annui abbiamo avuto pensione donna pari a € 9858,55, mentre per l'uomo è stata di 15204,15 euro. In questi dati si evidenzia una differenza di genere che nel nostro Paese più che in altri della Comunità Europea è evidente. Nella Assemblea elettiva il ruolo che assume la presenza femminile non deve essere solo testimonianza ma deve riflettersi anche con una presenza femminile qualificata negli organi che l'Assemblea andrà ad eleggere e ancor di più nei programmi sindacali che dall'Assemblea avranno un nuovo impulso e una migliore caratterizzazione. (*M.R.*)

Assemblea regionale Anp Cia Toscana

L'assemblea regionale Anp si terrà il 7 febbraio 2014
a Pisa presso il Circolo Arci "Pisanova"
in via Vittorio Frascani 4

L'Assemblea elettiva dell'Anp "Toscana Nord"

La prima esperienza insieme per le province di Lucca e Massa Carrara

Firenze - L'Assemblea dellAnp/Cia Toscana Nord, che raggruppa le province di Lucca e Massa Carrara, si è svolta il 14 gennaio a Carignano (Lucca). Dopo i saluti del Presidente Interprovinciale della Cia Piero Tartagni, che ha sottolineato l'importanza dell'Associazione Pensionati per tutto il Sistema Cia, Renzo Luporini, Presidente dell'ANP Toscana Nord, ha svolto la relazione toccando le varie problematiche che riguardano i pensionati, sia dal punto di vista socio-sanitario, che dal punto di vista economico.

A tal proposito, Luporini ha parlato delle rivendicazioni previste dalla piattaforma nazionale dell'Associazione che chiedono innanzi tutto il recupero del potere d'acquisto delle pensioni eroso ai minimi termini in questi ultimi anni a causa della grave crisi economica in cui versa il nostro Paese.

Ha poi illustrato i documenti congressuali dell'ANP Nazionale e Regionale, in cui forte è la richiesta di rivendicazione del "diritto di cittadinanza", da parte di tutti i pensionati, in particolar modo di quelli che vivono nelle aree rurali e svantaggiate dove la scure dei tagli ha colpito più duramente soprattutto in materia di servizi.

Nel dibattito che è seguito, sono state riprese le tematiche espresse nella relazione, ed è emersa la necessità che l'ANP diventi sempre più "un Sindacato" di tutti i pensionati, in considerazione anche del fatto che i suoi associati provengono da tutti i settori del mondo del lavoro.

Occorre dare nuovi stimoli al CUPLA, ma rivolgersi anche ai sindacati dei pensionati di CGIL, CISL e UIL ed individuare punti in comune su cui si possano portare avanti rivendicazioni comuni, partendo dal dato di fatto che quella del pensionato non è una categoria ma una condizione sociale del cittadino.

Gli interventi di Vittorio Marcelli, responsabile Cia della Provincia di Massa Carrara e di Alberto Focacci, Direttore Cia Toscana Nord , hanno posto l'attenzione sul tema del "costo della politica"sottolineando però che dopo una sorta di "ubriacatura di decentramento" degli scorsi anni, stiamo ora rischiando di distruggere tutto ciò che è piccolo e decentrato, in nome di un risparmio solo fittizio.

Occorre rimettere al centro "la persona" e le sue esigenze.

Quanto sia stato importante il lavoro di Libero Seghieri (scomparso circa tre mesi fa') e del Patronato INAC, perché a Lucca ANP raggiungesse i livelli attuali, è stato ricordato da Maurizio Cavani, il quale ha sottolineato la scelta vincente di rivolgersi a tutti i lavoratori di qualsiasi settore e a tal proposito ha criticato i vertici della Cia che quando intervengono alle iniziative dell'Associazione Pensionati parlano sempre e solo di agricoltura.

Della grande ricchezza che c'è all'interno della ANP, ha poi parlato Alessandro del Carlo, che ha definito l'Associazione "un'Organizzazione Sindacale portatrice di valori di solidarietà".

La crisi economica che stiamo attraversando cambia le persone, cambia le coscienze, un crescente individualismo si va affermando nella nostra società, ha detto Del Carlo.

Alcuni anni fa', ad esempio, ci sarebbe stata una forte mobilitazione sul problema degli sfratti. Quante persone perdono la casa perché non riescono più a pagare l'affitto, avendo perso il lavoro?

La cosa non fa più notizia, anche i media ignorano il problema.

Occorre quindi recuperare la capacità di ascoltare i problemi delle persone, di riuscire a condividerli, seminare civiltà e cultura associativa.

L'Associazione pensionati può fare questo.

Con lo Sportello Anziani attua un'iniziativa di tipo politico, perché per agire bisogna conoscere quali sono le esigenze delle persone.

Le conclusioni sono state affidate ad Enrico Vacirca, Segretario regionale dell'ANP Toscana, il quale dopo aver portato i saluti del Presidente G.Turbanti, ha brevemente riassunto l'attività regionale dell'associazione e lo sviluppo dei progetti Mater Tosca e "No Wast".

Dopo alcuni riferimenti ai documenti congressuali sollecitati dagli interventi, ha auspicato che prosegua, con quello che sarà il nuovo gruppo dirigente, lo sviluppo organizzativo di ANP Toscana. *(Cristina Lari)*

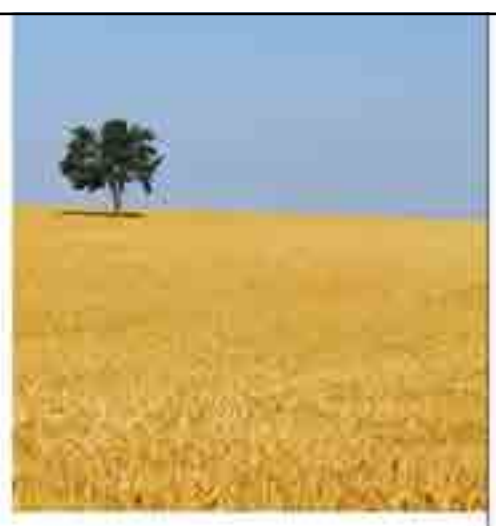
Agriconfidi soc. coop.
Fima il tuo credito

Agriconfidi è lo strumento più idoneo per ottenere **condizioni agevolate** presso le banche e per accedere alle **facilitazioni finanziarie** previste dalle leggi locali, nazionali e europee

la garanzia di un credito sicuro per la tua impresa agricola

Sede Legale:
Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma

Sede Operativa:
Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
Tel. 06.32687584 - Fax 06.3613124
e-mail: agriconfidi@cia.it
C.F./P. IVA 01139430886



AGRICONFIDI è il Consorzio di garanzia fidi promosso dalla Confederazione italiana agricoltori a sostegno delle imprese agricole presenti su tutto il territorio nazionale

AGRICONFIDI è la garanzia per un credito sicuro ed è lo strumento più idoneo per ottenere **CONDIZIONI AGEVOLATE** presso le Banche e per accedere alla **FACILITAZIONI FINANZIARIE** previste dalle leggi locali, nazionali ed europee.

Efficienza e riservatezza

AGRICONFIDI permette alle imprese agricole di accedere agli strumenti finanziari necessari per il loro sviluppo, assicurando la massima efficienza e riservatezza.

Garanzie per finanziare la tua impresa agricola

Il Patrimonio del Confidi viene gestito con lo scopo di **GARANTIRE I FINANZIAMENTI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA**, al minor costo possibile, attraverso opportuni accordi con gli Istituti di Credito e gli Enti Pubblici

Agriconfidi

Confederazione italiana agricoltori

MASSA CARRARA

Redazione: via Generale Tellini, 20 - 54027 Pontremoli (MS) | tel. e fax **0187 830073** | **e-mail:** dimensione.massacarrara@cia.it

Diabrotica, il monitoraggio continua tra i produttori di mais

Pontremoli - Lo scorso 3 gennaio, organizzato a Pontremoli da Cia Toscana Nord, si è svolto un incontro tra le aziende agricole più rappresentative della zona produttrici di mais e il prof. Ruggero Petacchi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per analizzare i risultati del monitoraggio 2013 sulla diabrotica.
Tale monitoraggio è stato effettuato nell'ambito di una ricerca dal titolo "Monitoraggio delle popolazioni di Diabrotica virgifera e della fenologia del mais, verifica e validazione, in Toscana, di modelli fenologici di simulazione, elaborazione dei dati rilevati e stesura di report". Nel corso di realizzazione della ricerca è stata progettata e gestita una rete di monitoraggio a scala regionale (Regione Toscana). Il monitoraggio è stato effettuato sui voli degli adulti del fitofago, utilizzando trappole a feromone. L'obiettivo era la creazione di una base di dati utili per l'emissione di report rivolti ai maidicoltori. Inoltre, in un numero ridotto di aziende maidicole (n.9) è stata monitorata anche la fenologia del mais con l'obiettivo di validare e calibrare un modello fenologico che simuli la previsione dell'emergenza degli adulti del fitofago dal suolo e il suo sviluppo sincrono con il mais. I dati ottenuti servono per compilare i report fitosanitari e implementare un DSS-Diabrotica in Agrombiente.info della Regione Toscana. Dai dati risulta che, pur aumentate le catture, non sono stati rilevati danni significativi ai raccolti. Nell'occasione si è dibattuto sulle migliori pratiche agronomiche da seguire per tenere sotto controllo la diabrotica, evitando - per quanto possibile - il ricorso alla chimica. Il monitoraggio proseguirà anche nel corso del 2014. ZA tale proposito le aziende agricole presenti all'incontro hanno affermato la piena disponibilità alla collaborazione, di concerto a i tecnici locali della Cia Toscana Nord.

Ulteriori informazioni al sito internet **http://agroambiente.info.arsia.toscana.it**

Funzionano i mercatini di Natale in Lunigiana

Pontremoli - Giudizio positivo degli operatori agricoli che hanno animato i mercatini di Natale promossi dalla Cia, con la preziosa collaborazione ed il supporto delle Amministrazioni Comunali interessate, svoltisi a Pontremoli ed Aulla. Ma non solo: la macchina organizzativa ha iniziato "a girare", aumentano le aziende agricole partecipanti ai mercatini che vengono promossi sul territorio, cresce l'attenzione dei consumatori nei confronti della produzione locale, aumentano le richieste di presenza delle aziende agricole nelle piazze. E poi... si inizia con le trasferte anche fuori regione: l'ultima è avvenuta a Cerreto Laghi (RE).

Verifiche Uma

Pontremoli - Dagli uffici tecnici della Cia si invitano le aziende agricole a procedere per tempo con gli adempimenti finalizzati all'ottenimento del carburante agricolo agevolato per l'annualità 2014. Nell'occasione viene stilata la dichiarazione relativa ai consumi delle quantità di carburante assegnate e ritirate nel corso del 2013.
La scadenza per questo adempimento è ancora lontana ma, segnalano dagli uffici tecnici Cia, è opportuno provvedere per tempo, così da evitare file, errori dell'ultimo momento nonché verificare ed aggiornare i dati contenuti nel fascicolo aziendale.

Cinipide del castagno

Pontremoli - Saranno illustrati a Comano il 18 gennaio 2014, presso la sede del Comune, i primi risultati della lotta biologica al Cinipide Galligeno. L'iniziativa sarà conclusa da Loris Rossetti, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Toscana.

Assemblee Elettive Cia, gli agricoltori protagonisti

Pontremoli - Ormai è al giro di boa la riorganizzazione della Cia nelle province amministrative di Lucca e Massa Carrara, ora riassunta nella nuova organizzazione Cia Toscana Nord. L'assemblea di Donne in Campo Toscana Nord si è svolta a Capannori lo scorso 18 dicembre, preceduta dall'assemblea zonale apuana del 9 dicembre. Negli assetti che saranno deliberati successivamente è prevista la partecipazione, tra le altre, di Sara Grassi. L'assemblea di ANP Cia Toscana Nord si è invece svolta a Carignano (LU) lo scorso 14 gennaio, preceduta dalle assemblee zonali apuane di Massa e Pontremoli. In questo caso viene previsto il coinvolgimento di Giampaolo Cardellini. Quanto alla Cia, l'assemblea zonale apuana si è svolta a Pontremoli lo scorso 19 dicembre (con un'ottima partecipazione), così come l'Assemblea zonale apuana di Agia (12 dicembre). Il 25 gennaio si chiuderà il ciclo delle assemblee con la celebrazione dell'Assemblea Elettiva Cia, a Viareggio, nel corso della quale saranno eletti il presidente ed i vicepresidenti, nonché tutti gli Organi della nuova Cia Toscana Nord. Oltre agli associati alla Cia, nel corso delle assemblee hanno portato il saluto numerosi amministratori pubblici locali. A Pontremoli, sempre gradita ospite nelle iniziative Cia, era presente il Sindaco, prof. Lucia Baracchini.

Apicoltura, presentazione delle domande per la "Razionalizzazione della Transumanza"

Pontremoli - Scade il 31 gennaio il termine per la presentazione delle domande a valere dell' Azione C "Razionalizzazione della Transumanza . Possono usufruire dei contributi previsti dalla normativa gli apicoltori detentori di partita Iva, in regola con l'art. 4, comma 1 della L.R. 21/2009 (dichiarazione inizio attività) e/o con l'art. 7, comma 1 della suddetta legge (censimento del patrimonio apistico regionale). Il contributo può essere erogato anche a quanti non detengono alveari (nuovo apicoltore o già in attività con denuncia a zero), comunque possessori di partita Iva, con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno cinque anni. Il contributo è erogato agli apicoltori che, sviluppando l'Azione C "Razionalizzazione della transumanza", praticano il nomadismo e lo certificano all'AUSL tramite apposito modello. Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore a 12.000,00 euro. Non sono ammesse domande di importo minimo del contributo pubblico inferiore a 2.000,00 euro. Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del contributo concedibile pari ad almeno euro 2.000,00, pena la decadenza.

EUROPA NEWS

A cura di: Roberto Scalacci, Ufficio Cia di Bruxelles

I deputati europei chiedono misure contro le frodi alimentari

Bruxelles - Visti i recenti casi di frode alimentare i deputati europei hanno approvato una risoluzione non vincolante che chiede il rafforzamento dei controlli e la revisione del funzionamento della catena di produzione e della legislazione di etichettatura alimentare.
Il Parlamento europeo ha espresso con questa risoluzione la preoccupazione per l'aumento dei casi di frode alimentare, che sfruttano la debolezza strutturale all'interno della catena di produzione e che minano gli interessi di tutti gli agricoltori, degli intermediari e di coloro che rispettano le regole, distruggendo la fiducia dei consumatori. I deputati sostengono che i rischi di frode alimentare sono aggravati dalla natura complessa e transfrontaliera di questa catena, unitamente al carattere prevalentemente nazionale dei controlli, delle sanzioni e delle misure di applicazione.
La relatrice Esther De Lange (PPE, NL) ha fatto notare la mancanza di dati comparabili e la conseguente individuazione di un quadro esatto del problema. Inoltre, a differenza degli Stati Uniti, l'Unione europea non ha ancora coniato una definizione comune di 'frode alimentare', questione a lungo irrisolta nelle istituzioni europee.
Nel testo viene chiesta una definizione armonizzata di frode alimentare a livello europeo e si invita la Commissione a potenziare l'Ufficio alimentare e veterinario dell'UE (UAV) che conduce le ispezioni. I deputati hanno anche chiesto la creazione di una rete europea contro la frode alimentare, proponendo un utilizzo più ampio del test del DNA per impedire qualsiasi tipo di frode.
I controlli dovranno inoltre essere più approfonditi sui prodotti alimentari congelati e risulta necessaria la stesura di un progetto di legge che renda obbligatoria l'etichettatura di carne e pesce. Il fine di tali proposte è di migliorare la tracciabilità, rendendo obbligatoria l'indicazione del paese di origine, inclusi tutti i prodotti trasformati a base di carne.
Per quanto riguarda le sanzioni, i deputati ritengono che gli Stati membri dell'UE le fissino in maniera corrispondente ad almeno a un importo doppio rispetto a quello del vantaggio economico previsto con l'attività fraudolenta. Dovrebbero anche essere previste sanzioni penali per i casi di frode che mettono a repentaglio la salute pubblica.

Presidenza greca del Consiglio dell'UE

Bruxelles - A partire dal mese di gennaio 2014 si è inaugurato il semestre della Grecia alla Presidenza del Consiglio dell'UE. Durante questo semestre si terranno le elezioni del nuovo Parlamento europeo, previste per il 24 e 25 di maggio, per tale motivo tra le priorità della Grecia vi sarà l'aumento del coinvolgimento dei cittadini, il rafforzamento della legittimità e della responsabilità democratica dell'UE e il consolidamento in particolare dell'Unione economica e monetaria, promuovendo politiche ed azioni che indirizzino le lacune strutturali dell'area Euro emerse durante la crisi. L'obiettivo rimane quello di salvaguardare l'irrevocabilità della moneta unica e impegnarsi nella costruzione dell'Unione bancaria (meccanismo unico di risoluzione).
Per quanto riguarda l'agricoltura, tra le priorità della presidenza greca c'é la proposta di riforma della politica europea di promozione dei prodotti agroalimentari, ma anche il via libera agli atti di applicazione della riforma della politica agricola da parte degli Stati membri, per permettere l'entrata in vigore della nuova Pac. Il ministro greco é apparso poi interessato al rapporto che la Commissione europea presenterà prossimamente sull'ortofrutta e sul pacchetto legislativo concernente la salute degli animali e delle piante.
La presidenza metterà in evidenza anche il contributo, ma soprattutto il valore aggiunto, della diversità agricola europea alla crescita, a tal fine, il tema del Consiglio Informale che si terrà ad Atene il 4-5 maggio sarà "Trasformare la diversità agricola europea in forza".
Il sito della Presidenza è disponibile a questo link **http://www.gr2014.eu/**

Relazione DG Sanco sui sistemi di controllo per la produzione e l'etichettatura dei prodotti biologici in Italia

Bruxelles - È stata pubblicata una relazione sui risultati dell'audit condotto in Italia nell'aprile 2013 dall'Ufficio Veterinario e Fitosanitario della DG SANCO al fine di valutare i sistemi di controllo per la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.
La relazione ha evidenziato la mancanza di coordinamento tra le autorità competenti. Inoltre, le riforme strutturali in corso per alcune autorità indebolirebbero il sistema di supervisione degli enti di controllo. Per tale motivo, è stato creato un nuovo comitato nazionale per rispondere a tale problematica.
La relazione evidenzia anche alcuni limiti sui sistema di controlli all'importazione, attraverso l'Italia, di prodotti biologici verso la UE e alcune carenze sull'uso delle deroghe per i mangimi animali.
Nonostante ciò, secondo la relazione, la supervisione degli organi di controllo da parte delle autorità competenti è basato su un numero sufficiente di valutazioni negli uffici centrali e regionali. Inoltre, i controlli effettuati sono basati su piani annuali e i criteri di rischio sono sufficientemente presi in considerazione. L'elevato numero di campioni analizzati dagli organi di controllo e le verifiche effettuate dalle autorità competenti a livello di mercato permettono a queste ultime di avere un quadro chiaro sul livello di conformità nell'agricoltura biologica.

A cura di: Marino Geri | **Redazione:** piazza Manin, 4 - 57126 Livorno (LI) | tel. **0586 899740** fax 0586 219345 | **e-mail:** dimensione.livorno@cia.it

Conferenza stampa di fine anno della Cia: primo bilancio sull'annata agraria 2013

Avversità atmosferiche, costi produttivi onerosi, redditi in calo, l'agricoltura provinciale sul fronte produttivo segna ancora il passo

Livorno - Il presidente Pagni: "Il 2013 è stato ancora un anno difficile, le avversità atmosferiche hanno condizionato l'annata agraria, tutte le produzioni agricole ne hanno risentito negativamente le prospettive per l'anno nuovo sono ancora all'insegna dell'incertezza". Il direttore Poleschi: "I dati del 2013 segnalano un settore ancora in sofferenza rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei prezzi agricoli si distingue positivamente solo il pomodoro da industria".

Gli effetti negativi sull'andamento della economia reale, generati dalla prolungata crisi economico-finanziaria, hanno accentuato ulteriormente le difficoltà del comparto agricolo, con prezzi all'origine tendenzialmente in ribasso. Le imprese agricole evidenziano una strutturale difficoltà a recuperare reddito ed efficienza ed a proporre nuovi investimenti. Tra gli elementi di criticità che penalizzano il settore, la CIA di Livorno sottolinea, l'aumento dei costi di produzione, tra i quali spiccano in particolare quelli energetici e l'asfissiante peso della burocrazia. La piovosità del periodo primaverile che ha reso difficoltosa la semina di molte colture, unita ad eventi climatici sfavorevoli a carattere locale come i forti venti ed in alcuni casi grandinate, hanno contribuito a ridurre i raccolti.

Comunque ha aggiunto il presidente Pagni "l'agricoltura è un settore dinamico che non è possibile abbandonare, lo dimostra il fatto che rispetto alla fase di crisi che stiamo vivendo il trend dell'occupazione agricola provinciale negli ultimi tre anni ha segnato un aumento del 14%. Questo significa che l'agricoltura provinciale è un comparto vitale che stringe i denti e guarda avanti pur nelle difficoltà del momento".

Nella sostanza si chiude un anno in cui la crisi economica si è fatta ancora sentire ed ha investito il nostro settore in tutti i suoi comparti; l'agricoltura provinciale stenta ancora ad uscire dalla crisi, e non bastano i dati occupazionali pur positivi per farci guardare con ottimismo al futuro. Occorre che la politica ponga al centro della propria agenda il rilancio del settore come elemento per un nuovo modello di sviluppo economico. Il prossimo anno abbiamo bisogno di maggiore coraggio nell'affrontare progetti economici che possano facilitare le scelte dei nostri associati, la loro aggregazione, la scelta dei mercati, il credito e la promozione dei prodotti e dei territori.

Agricoltura e occupazione: il settore agricolo provinciale si dimostra in controtendenza

Rispetto al dato del 2009, nel 2012 in provincia di Livorno l'occupazione in agricoltura cresce del 14%

Livorno - In un momento in cui il lavoro e l'occupazione sono la priorità di un paese duramente colpito dalla crisi economica, l'agricoltura in provincia di Livorno registra un segnale in controtendenza rispetto al numero degli occupati. Infatti rispetto ai 3.337 operai agricoli occupati del 2009 il dato di fine 2012 parla di 3.857 operai agricoli occupati nel settore; 520 in più corrispondenti ad un saldo positivo di circa il 14%.

È un dato che ci deve far riflettere sulle potenzialità di un comparto produttivo spesso marginalizzato nell'economia, ma che dimostra vitalità e capacità di rispondere agli effetti della crisi. Il dato disaggregato ci dice che gli OTD (operai a tempo determinato) sono stati 3101 mentre gli OTI (operai a tempo indeterminato) sono stati 756. Rispettivamente 496 e 24 in più rispetto ai dati del 2009. Le imprese che hanno assunto manodopera agricola nel 2012 sono state complessivamente 489. Nella sostanza un trend con l'agricoltura che si propone come valido modello di sviluppo e di uscita dalla crisi, che rende miope la visione del comparto agricolo come settore marginale e residuale nell'economia e nella società. Una impostazione che va rovesciata, nel senso che la terra e le sue risorse, a partire dall'alimentazione, dalla salute all'ambiente ed alle modificazioni climatiche, giocheranno un ruolo strategico nelle società del futuro.

Il limite è quello di considerare il settore agricolo solamente orientato alla produzione ed al mercato. In realtà l'agricoltura costituisce potenzialmente il centro di una larghissima matrice intersettoriale di attività, produzioni, servizi, opportunità. Un settore fortemente integrato che può davvero sostenere un nuovo modello di sviluppo portando a sistema tutte le sue straordinarie potenzialità.

Alla fine, nonostante il peso della crisi, che mina pesantemente il reddito agricolo, il settore dimostra vitalità e voglia di reagire. È per questo che la politica deve rimettere al centro dell'agenda di governo il settore agricolo con misure che rafforzino e agevolino l'ingresso dei giovani in agricoltura.

Per far questo è necessario semplificare e sburocratizzare il quadro normativo, aiutando così l'imprenditore ad investire, per essere più competitivo, creare lavoro e nuova occupazione. *(mg)*

Danni da ungulati: il problema non riguarda più solo l'agricoltura

Ormai si tratta di un emergenza che mette a rischio l'equilibrio ambientale

Livorno - I danni da ungulati sul territorio provinciale a cui si sono aggiunti quelli di altre specie faunistiche come corvidi e storni hanno caratterizzato e condizionato pesantemente l'economia agricola dell'anno che si chiude. Se non bastassero gli effetti negativi di una crisi che ha visto il settore agricolo ancora in sofferenza i danni dalla fauna selvatica hanno flagellato i raccolti e messo a dura prova la pazienza degli agricoltori.

Da tempo la CIA di Livorno ha denunciato una situazione che sta davvero diventando insostenibile ed intollerabile. Le soluzioni finora adottate non sono state assolutamente efficaci e non è pensabile, come altre volte abbiamo sostenuto, che la soluzione sia il risarcimento del danno. Servono misure efficaci di controllo, ma soprattutto serve grande responsabilità dai soggetti coinvolti a partire dal mondo venatorio che a nostro avviso spesso ha dimostrato un atteggiamento troppo tiepido rispetto alla gravità della situazione.

L'allarme lanciato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'agricoltura Salvadori va prontamente raccolto, perché il problema della densità degli ungulati sul territorio va oltre gli aspetti dei danni alle colture agricole e si pone come una seria minaccia all'ecosistema naturale, oltre ad esporre i cittadini ad elevati rischi nella circolazione stradale in prossimità di talune aree.

Con una Legge nazionale basata sul principio, ormai anacronistico, della conservazione e dell'incremento delle specie - sostiene la Cia - ogni tentativo di riportare sotto controllo la situazione, si scontra con lo strapotere dell'ISPRA, con i ricorsi alla magistratura, con un contenzioso infinito. Un cambiamento della Legge 157/92, non può più essere rinviato.

La soluzione ripetiamo non è l'indennizzo, ma una politica di controllo territoriale secondo quanto la vigente normativa prevede, vale a dire non più di una presenza di ungulati che è fissata a 2,5 capi ogni 100 ettari di superficie agricolo-forestale. Questo per riportare all'equilibrio il rapporto specie-territorio che per quanto riguarda l'area livornese si stima ormai nei numeri dieci volte tanto per densità di presenze.

Per far questo servono misure coordinate che vanno dagli abbattimenti a quello di contenimento delle nascite, agli interventi nelle aree protette e di parco che sono bacino di proliferazione incontrollata delle specie. Serve quindi una politica coordinata di contenimento delle specie a cui concorrano con convinzione mondo agricolo, venatorio, associazioni ambientaliste ed istituzioni locali.

Legge di stabilità: prime risposte positive per l'agricoltura

Rimangono alcune ombre per i provvedimenti in agricoltura

Livorno - Le richieste del mondo agricolo alla politica stanno trovando le prime risposte positive. Ma resta ancora molto da fare per la ripresa e la competitività delle imprese.Dopo molte parole e impegni assunti, grazie ad un'attenta e costante azione sindacale, è stata stabilizzata la fiscalità sui beni produttivi in agricoltura.

Finalmente si è compreso, come la Cia ha sempre messo in evidenza fin dall'inizio, l'ingiustizia dell'applicazione IMU sui fabbricati strumentali e, seppur tardiva, è arrivata una concreta risposta alle nostre sollecitazioni: i fabbricati strumentali sono già ricompresi nel valore dei terreni agricoli e di conseguenza, è stata decisa l'esclusione dall'Imu, principio confermato anche nella misura che limita all'1 per mille l'aliquota Tasi. Significativo anche l'abbassamento del moltiplicatore (da 110 a 75) per i terreni agricoli, anche se non condividiamo i criteri utilizzati, che limitano la riduzione soltanto ad una categoria di agricoltori.

C'è da rilevare, inoltre, che la copertura del mancato introito da parte dello Stato viene effettuata, in parte, con la diminuzione del contingente di gasolio agricolo e questo avrà riflessi sui costi produttivi, già alquanto elevati.

Importante anche il ripristino del diritto di opzione (tra la determinazione del reddito su base catastale piuttosto che in base al bilancio) per le società agricole, essenziale per la crescita e lo sviluppo del settore.

Bene la conferma delle agevolazioni per la piccola proprietà contadina, che si confermano uno strumento indispensabile per l'incremento della dimensione e della produttività aziendale.

Preoccupazione, invece, sul mantenimento dell'obbligo (cancellato al Senato ma reintrodotto alla Camera) per i piccoli produttori agricoli, quelli, cioè, che non superano i 7 mila euro di vendite all'anno, a produrre l'elenco dei clienti e dei fornitori (il cosiddetto "Spesometro"). Un provvedimento che, anziché semplificare, provocherà nuovi adempimenti burocratici, con scarsi ed effimeri benefici per la collettività. *(sp)*

Olivicoltura, corsi di potatura e anche molto di più

Livorno - Agricoltura è Vita Etruria srl in collaborazione con OTA (olivicoltori toscani associati) Terre dell'Etruria soc. Coop, organizza anche quest'anno corsi di formazione teorici e pratici di olivicoltura e di assaggio dell'olio. Nel dettaglio:

- **Corsi di potatura dell'olivo con esercitazioni in campo, tecniche di difesa, concimazione, impianto.**
- **Corsi di assaggio dell'olio, tecnica di degustazione, classificazione, conservazione e qualità dell'olio.**

Sede corsi: Venturina - Cecina - Livorno (ed eventuali altre sedi a richiesta dei partecipanti).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle sedi Cia di Cecina e di Venturina.

UFFICIO CIA Cecina, Via Rossini n° 37: Susanna Grilli: tel. 0586/680937 int. 6 Fax 0586/636227 cell. 328/9718398 mail cecina@cia.it ufficiotecnicocia@gmail.it

UFFICIO CIA Venturina, Via dell'Agricoltura n°29 - tel/fax 0565/852768

OTA, Andreina Dagnino: cell. 3288629392; mail andreinadagnino@libero.it

Sito internet: **www.agricolturaevitaetruria.it**

Potatura del frutteto, corsi di formazione

Livorno - Potatura dei frutti: è tempo di effettuarla. Agricoltura è Vita Etruria srl organizza dei corsi di formazione su questo argomento. Partiranno in Val di Cecina e in Val di Cornia. Sono previste lezioni pratiche in campo e teoriche, tutte in presenza agronomi esperti. Si parlerà anche di difesa. Sono aperte le iscrizioni. Al termine del corso rilascio di attestato di frequenza. Per Informazioni ed iscrizioni: CIA - Susanna Grilli (tel 0586/680937 cell. 328/9718398 mail cecina@cia.it) - Andreina Dagnino (cell. 3288629392; mail andreinadagnino@libero.it. UFFICIO CIA di Venturina via dell'Agricoltura n° 29 e di Cecina, Via Rossini n° 37. Altre info su sito www.agricolturaevitaetruria.it.

Contributi per l'agricoltura biologica integrata

Livorno - Si comunica che a partire dal 1°gennaio fino al 28 febbraio 2014, è possibile presentare la domanda iniziale per la MIS. 214 A1 e A2 (contributo per l'agricoltura biologica e per l'agricoltura integrata) per un nuovo impegno quinquennale. Chi fosse interessato può mettersi in contatto nel più breve tempo possibile con Emanuela Nardi o Susanna Grilli. Tel 0586/680937 interni 5 e 6.

Mail : emanardi72@gmail.com e cecina@cia.it

A cura di: Maurizio Cavani | **Redazione:** via San Giorgio, 67 - 55100 Lucca (LU) | tel. **0583 58951** fax 0583 419004 | **e-mail:** dimensione.lucca@cia.it

Floricoltura: Mercato dei fiori e potenziamento del Distretto tra le priorità

Il presidente Cia Piero Tartagni incontra il governatore Rossi

Lucca - Il 2013 si chiude tra la conferma delle criticità del settore della floricoltura e le eccellenze su cui poter puntare per il rilancio
A Pietrasanta la visita del governatore della Regione Toscana Enrico Rossi in Sant'Agostino è stata l'occasione per il presidente provincia di Lucca della Cia Pietro Tartagni di tornare a sottolineare le problematiche di un settore che resta fondamentale per l'economia versiliese.
"In Versilia nonostante la crisi del settore che ha costretto molte aziende alla chiusura - ha dichiarato Tartagni -, rimangono comunque attive più di mille aziende, corrispondenti ad altrettante famiglie che vivono di e per l'agricoltura. Una agricoltura di buona qualità, con alcuni settori di eccellenza. Vedi l'orticoltura specializzata della piana di Camaiore, l'esperienza innovativa dell'agricatering di Donne in Campo e la floricoltura con la zona tra Viareggio e Torre del Lago che è, a livello nazionale, il principale distretto produttivo per quanto riguarda la coltivazione delle stelle di natale.
Uno dei problemi mai risolti" ha detto Tartagni "è la questione del mercato dei fiori di Viareggio. Preoccupa il comprensorio versiliese sentir parlare di un intervento di 10 milioni di euro sul comicent di Pescia senza che si faccia il minimo cenno al mercato dei fiori di Viareggio che versa in condizioni da terzo mondo.
Occorre riprendere velocemente in mano in mano la proposta fatta nell'ormai lontano 2008 dall' allora assessore Cenni di due piattaforme mercatali, una a Viareggio e una Pescia, gestite però unitariamente. In questo il distretto floricolo, nato proprio per elaborare e seguire le politiche del settore, deve avere finalmente assumere quel ruolo di guida per cui è nato e è che finora poco ha avuto." Secca e lapidaria la risposta di Rossi: "basta campanilismi, fate delle proposte concrete.
Anche il comune di Viareggio dica quale strada vuole intraprendere. La regione è pronta a fare la propria parte!" A chiusura del 2013 infine Cia Versilia torna a chiedere per il settore floricolo un reale abbattimento dell'accisa sul gasolio "abbiamo chiesto che il governo emetta subito il tanto atteso regolamento che consentirebbe di abbattere realmente l'accisa sul gasolio" spiegano i responsabili Cia "senza questo regolamento attuativo non è possibile applicare la legge entrata in vigore lo scorso 1° agosto".
Il cosiddetto "decreto del fare" approvato in estate dal governo Letta andrebbe infatti incontro ai floricoltori permettendo di spendere per l'accisa 25 € anziché 88 ogni 1.000 litri di gasolio acquistato.
"La chiusura del procedimento di infrazione aperto a suo tempo dall'Unione Europea nei confronti dello stato italiano per presunti aiuti di stato nei confronti dei floricoltori" spiegano "ci conforta nel sostenere che ci siano spazi concreti per andare incontro alle esigenze delle aziende. Ma occorre fare presto per evitare gravi ripercussioni economiche, particolarmente in questi mesi freddi in cui i consumi di gasolio per riscaldamento serre si impennano".

La cucina del riuso per combattere la crisi

Cia e Donne in Campo rispondono con le ricette dal sapore tradizionale

Lucca - La crisi continua a mordere i consumi alimentari e gli italiani riscoprono il recupero degli avanzi in cucina. Da un'analisi di mercato si rivela che ben il 24 per cento dei consumatori oggigiorno fa cucina di recupero tornando ai vecchi gusti del passato e alle tradizioni dei nostri nonni. Se infatti la crisi anche e soprattutto nel settore alimentare rappresenta un dato allarmante, con due famiglie su tre che riescono ad arrivare a fine mese con notevoli sacrifici e "tagli" alla spesa, in attesa di una necessaria inversione di rotta in direzione della crescita, è opportuno cogliere dalla crisi stessa spunti positivi. Da qui il ritorno nelle cucine versiliesi di "piatti dimenticati" che hanno come protagonisti i prodotti della nostra terra. A fare da ambasciatrici della cucina del buon riuso, guardando alla qualità, Cia e l'associazione Donne in Campo che propongono alcune ricette dal sapore contadino: dal migliaccio di Casoli preparato con minestrone, spaghetti, farina di miglio, olio e sale, alla torta di pane realizzata a partire dal pane, il latte, il burro, lo zucchero, le uova e la buccia del limone fino ad arrivare al classico pancotto con cipolla, pomodoro, pane spezzettato, olio, sale e pepe, brodo e basilico. "Anche in tempo di crisi" ricordano, Donne in Campo e Cia Versilia "genuinità, chilometro zero e tradizione restano principi imprescindibili per salvaguardare il rapporto qualità-prezzo".

La ricetta: IL MIGLIACCIO.
Ingredienti: minestrone, spaghetti, farina di miglio (sostituibile con un mix al 50% di grano e mais), olio e sale.
Preparazione: nel minestrone (senza fagioli) spezzettate gli spaghetti, lasciate intiepidire e aggiungete la farina fino a che la minestra non è densa. Poi, con i testi roventi, passati dallo struscio di una patata oliata, cuocete rigirandoli una volta sola.
La ricetta: IL PANCOTTO.
Ingredienti: cipolla, pomodoro, pane spezzettato, olio, sale e pepe.
Preparazione: far bollire per circa un'ora gli ingredienti aggiungendo acqua o brodo ed il basilico a fine cottura.
La ricetta: LA TORTA DI PANE.
Ingredienti: 10 fette di pane, latte, 3 etti di zucchero, 1 etto di burro, 6 uova, buccia di un limone.
Preparazione: ammollare il pane nel latte, sbriciolarlo bene, mescolare uova e zucchero, il burro ammorbidito, la buccia di limone grattugiata, mescolate il tutto ed infornare nella teglia unta a 200 gradi finché non è bella dorata.

Olivicoltori alle prese con il nuovo registro di carico/scarico

Entrato in vigore dal primo gennaio, contraria Cia Versilia

Lucca - **Anno nuovo, nuova incombenza burocratica. È entrato infatti in vigore il primo gennaio 2014, per gli olivicoltori, l'obbligo di compilare il registro di carico/scarico, ovvero di registrare tutti i movimenti di entrata e di uscita per tutte le categorie di olio, dalla fase di estrazione al frantoio fino all'imbottigliamento incluso. Da sempre contraria la Cia che ha più volte denunciato le enormi difficoltà operative per l'applicazione del decreto oltre ad un eccessivo carico burocratico per gli olivicoltori e i frantoi, non in linea con gli obbiettivi di semplificazione del governo.**
"L'unico successo che siamo riusciti ad ottenere come Confederazione" spiega Giovanna Landi responsabile di Cia Versilia "è che gli olivicoltori possano effettuare entro il 10 di ogni mese le annotazioni dei dati relativi alle operazioni del mese precedente (invece che ogni 6 giorni come proposto dal Governo), a condizione che l'olio ottenuto dalla molitura non sia superiore ai 500 chilogrammi per campagna di commercializzazione (dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo). I registri sono tenuti con modalità telematiche nell'ambito dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Gli olivicoltori dovranno quindi al più presto registrarsi al SIAN e costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale. Sono esentati da tale obbligo gli olivicoltori che producono olio destinato all'autoconsumo (fino a kg 200) o stoccano esclusivamente prodotto confezionato ed etichettato.

Tutti a dieta: alla Cia arriva la nutrizionista

Nuovo progetto di Cia Versilia per promuovere scelte alimentari sane

Lucca - Dopo la grande abbuffata delle feste natalizie... tutti a dieta! Sono in tanti a tenere d'occhio la bilancia ma è bene ricordare sempre che con le scelte alimentari non si scherza, per questo Cia Versilia mette a disposizione un nuovo ed importante servizio: tutti i lunedì a partire dal 3 febbraio dalle 10 alle 12 nei propri uffici di via Montecavallo a Viareggio sarà a disposizione la dottoressa nutrizionista Simona Perseo a prezzi convenzionati. "Per dimagrire non esiste un segreto particolare" dichiara la nutrizionista "bisogna imparare a conoscere meglio ciò che mangiamo ed ad abbinare i cibi in maniera corretta." Ma se un segreto per dimagrire non c'è... esistono comunque dei principi generali, come: fare sempre la prima colazione, consumare i pasti ad orari regolari, mangiare preferibilmente carboidrati complessi (pasta o riso) indispensabili per apportare al fisico forza ed energia a pranzo, fare due spuntini durante la giornata per non arrivare ai pasti principali affamati, non dimenticare di assumere proteine, che garantiscono il rinnovo e la crescita cellulare ed ovviamente tanta frutta e tanta verdura. "Dimagrire senza dieta si può, basta scegliere prodotti sani e genuini e questo è possibile solo se si diffonde una coscienza alimentare" conclude Giovanna Landi - responsabile Cia Versilia - "per questo da tempo la Confederazione Italiana Agricoltori della Versilia porta avanti progetti di valorizzazione dei prodotti a chilometro zero all'insegna della genuinità e qualità delle colture del territorio grazie anche all'impegno dell'associazione Donne in Campo". Appuntamento dal 03 febbraio tutti i lunedì dalle 10 alle 12 alla sede Cia in Via Montecavallo a Viareggio.

Il Mercato contadino sbarca a Lido di Camaiore

Tutti i lunedì, dal 10 febbraio, sulla passeggiata a mare

Lucca - Il "Mercato Contadino" di Cia Versilia dal 10 febbraio sbarca a Lido di Camaiore. Gli stand con i prodotti tipici del territorio ed i fiori della Versilia protagonisti del mercato settimanale della frazione camaiorese che si tiene tutti i lunedì sulla passeggiata a mare. Un nuovo successo per Cia Versilia che vede così, grazie all'appoggio del comune, consolidare la propria presenza sul territorio, presenza fatta di impegni e progetti per la valorizzazione dei prodotti della terra. Anche al "Mercato Contadino" di Lido infatti si continuerà a trovare solo frutta e verdura di stagione, delizie del territorio e l'eccellenza della floricoltura versiliese, il tutto rigorosamente a chilometro zero. "Con Lido di Camaiore mettiamo un altro piccolo tassello" dichiara Giovanna Landi responsabile Cia Versilia, "un tassello importante per continuare a coltivare il rapporto tra agricoltore e consumatore. Il "Mercato Contadino" rappresenta un passaggio fondamentale sia come promozione di una sana cultura alimentare sia come tentativo di risposta alla crisi per le nostre aziende." Gli stand di Cia Versilia saranno sulla passeggiata di Lido tutti i lunedì nel tratto che va dal bar Sirena all'Arlecchino.

Orto-floro-vivaismo: come confermare l'iscrizione e pagare la tariffa fitosanitaria

Lucca - A partire dal 1 gennaio tutti i produttori di piante e prodotti di origine vegetale iscritti al Rup, il registro ufficiale dei produttori della Toscana, devono confermare la loro iscrizione e pagare la tariffa fitosanitaria annuale relativa all'anno 2014.
La tariffa fitosanitaria annuale, dovrà essere saldata entro il 31 gennaio. Al tempo stesso tutte le aziende che producono, commercializzano o importano vegetali o prodotti vegetali dovranno confermare entro il 28 febbraio la loro autorizzazione attraverso una dichiarazione effettuata tramite il portale di Artea..
Con la domanda di conferma dovrà essere comunicato al Servizio fitosanitario regionale, l'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate,come previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. 84/2012 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 214/2005). Sarà così possibile ottemperare all'obbligo di aggiornare l'elenco delle specie se ci sono state modifiche rispetto agli anni precedenti.
Gli agricoltori che non hanno piante da passaporto o sono piccoli produttori anche se non tenuti al pagamento della tariffa annuale, sono obbligati a presentare domanda di riconferma aggiornando le specie commercializzate.
Il mancato rispetto della procedura può fare scattare controlli in azienda da parte degli ispettori fitosanitari; può far scattare multe fino ad arrivare alla decadenza della propria iscrizione.
In termini pratici l'agricoltore deve pagare entro il 31 gennaio la tariffa fitosanitaria facendo un bonifico bancario intestato a: Regione Toscana - Tesoreria Regionale tariffe per servizi fitosanitari IBAN IT 72 D 07601 02800 001003018049, indicando nella causale : pagamento tariffa fitosanitaria 2014 e la p.iva dell'azienda. La tariffa fitosanitaria:
- 25 euro per coloro che sono solamente iscritti al Rup, senza essere autorizzati al rilascio del passaporto delle piante;
- 50 euro per coloro che sono iscritti al Rup e sono autorizzati al rilascio del passaporto delle piante ordinario;
- 100 euro per gli iscritti al Rup e sono autorizzati al rilascio del passaporto delle piante per zone protette. *(Massimo Gragnani, Aèva Appennino srl)*

Contributo per le attività di Assistenza tecnica

Lucca - La Regione Toscana ha inserito la consulenza tra le attività finanziabili (misura 114 del Piano di Sviluppo Rurale) con contributo a fondo perduto pari all'80% del costo del servizio. Le domande per cogliere questa opportunità scadono presumibilmente il 25 gennaio 2014. Fra i molti servizi previsti ricordiamo:
- Consulenza sulle opportunità di finanziamento offerte dal nuovo P.S.R.: è già possibile aderire ad alcune misure agro ambientali (biologico e agricoltura integrata). Da metà anno sarà possibile aderire alle misure sugli investimenti e insediamento giovani.
- Con il nuovo anno, una volta approvato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari verrà rivista profondamente tutta la normativa relativa all'utilizzo dei Fitofarmaci che affronterà vari argomenti. I più rilevanti sono : applicazione difesa integrata obbligatoria a partire da 1° gennaio 2014, certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei fitofarmaci necessario per tutti i prodotti, l'individuazione della nuova figura del consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari, il controllo funzionale e la taratura delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci, manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze.
- Condizionalità (termine che riassume il complesso di criteri di gestione obbligatori come il registro dei trattamenti e pacchetto igiene) il cui rispetto ha influenza sul pagamento dei premi comunitari.
- Consulenza sulla normativa igienico sanitaria.
- Consulenza per il rispetto delle norme di sicurezza del lavoro.
- Consulenza tecnica agronomica e fitopatologica.
- Consulenza attività agrituristica (adeguamento nuova normativa, piscine comprese). Consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di agricoltura biologica.
- Consulenza sulla normativa per la gestione rifiuti agricoli.
Per informazioni o richiedere i servizi ed accedere alla possibilità di contributo (80%) sulle spese da affrontare, contattattare i tecnici entro il 25 gennaio allo 0583 429491 (Scialla) o al 0584 438666 (Gragnani).

Nuovo adempimento per gli agricoltori esonerati: spesometro

Lucca - Entro il 20 aprile 2014, anche gli agricoltori esonerati sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'elenco clienti e fornitori riportante le operazioni rilevanti ai fini iva effettuate nel periodo d'imposta 2013. La Cia raccomanda di contattare al più presto gli uffici per la consegna delle fatture di acquisto e le autofatture di vendita 2013.

A cura di: Cia Pistoia | **Redazione:** via E. Fermi, 1 - 51100 Pistoia (PT) | tel. **0573 535401** fax 0573 535422 | **e-mail:** dimensione.pistoia@cia.it

Sandro Orlandini confermato alla guida della Cia di Pistoia

L'Assemblea lo ha rieletto il 10 gennaio scorso

PISTOIA - Si è svolta il 10 gennaio scorso la sesta Assemblea elettiva della Cia di Pistoia. La conferma del presidente uscente Sandro Orlandini è avvenuta dopo il confronto con un vivaista pistoiese, Romeo Trinci, che si è protratto fino alla votazione a scrutinio segreto dei delegati eletti nelle assemblee di zona. Il congresso è stato molto partecipato ed ha visto esprimere il voto poco meno di 1.000 associati che hanno portato all'elezione di 42 delegati per Orlandini e 25 per l'altro candidato. Invece in termini assoluti i voti per il presidente uscente sono stati poco meno di 600.
All'Assemblea, che si è tenuta presso i locali del Circolo Ricreativo di Spazzavento, hanno partecipato diverse autorità ed ospiti tra cui l'assessore Tina Nuti del Comune di Pistoia, il presidente della Camera di Commercio Stefano Morandi, il consigliere regionale Gianfranco Venturi, rappresentanti di Legacoop, Confcooperative, Confcommercio e molti altri soggetti del territorio tra cui il vicedirettore di Vibanca Roberto Cresci, Andrea Pacini per Legambiente, ecc. Per la Provincia era presente il dirigente Renato Ferretti.
Il direttivo della Cia sarà composto da 56 persone rappresentanti dei vari settori a livello provinciale. vicepresidenti saranno Roberto Chiti (confermato insieme ad Orlandini) e Stefano Fedi, associato di Uzzano. La Giunta sarà composta da 12 agricoltori e oltre che il presidente e i vicepresidenti ne faranno parte: Nadia Bartoli, Cinzia Cipriani, Alessandro Fantozzi, Luciano Aroni, Federica Grossi, Fabrizio Giuntoli, Marco Pagni, Daniela Vannelli, Leonardo Ciampi.

Pubblicato il bando Inail per sostenere le imprese che investono in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

PISTOIA - La Cia, oltre ad offrire il servizio di consulenza per il rispetto e l'applicazione degli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, informa sulle relative novità e i relativi incentivi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.
L'obiettivo del bando Inail edizione 2013 è incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura del 65% dei costi del progetto. Il contributo sarà in conto capitale e potrà coprire fino al 65% dei costi di un progetto. Il contributo massimo erogabile è di 130.000 euro mentre il contributo minimo è di 5.000 euro. I progetti che prevedono contributi superiori ai 30.000 euro potranno beneficare di un anticipo del finanziamento pari al 50% della somma della quale avranno diritto previa garanzia fideiussoria.
I beneficiari sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio. Sono escluse le imprese che hanno chiesto e ricevuto altri contributi pubblici sul progetto oggetto della domanda e le imprese che hanno ottenuto il provvedimento di ammissione al contributo con i precedenti bandi Inail 2010, 2011 e 2012.
Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici della Cia.

Adempimenti e scadenze per aziende vivaistiche

Pistoia - La Cia ricorda che le aziende orto vivaistiche sono tenute a pagare la tariffa fitosaniatria per l'anno 2014 entro il 31 gennaio 2014 e di fare la pratica di rinnovo autorizzazione entro il 28 febbraio; in tale occasione occorre anche dichiarare un elenco (molto semplificato) delle piante presenti in vivaio.
Gli importi sono sempre i soliti dell'anno passato salvo che l'azienda non abbia fatto una variazione sulla tipologia di autorizzazione nell'anno 2013:
• € 0,00 per chi produce piante non da passaporto (ex. Art. 19);
• € 25,00 per sola iscrizione al Rup;
• € 50,00 per autorizzazione ad emettere passaporti ordinari;
• € 100,00 per autorizzazione ad emettere passaporti ZP;
N.B. Permane comunque per tutti l'obbligo di fare la pratica di riconferma annuale tramite Dua, possibile presso gli uffici Cia, entro il 28 febbraio prossimo. Tale termine è perentorio e se non viene fatta tale riconferma si va incontro a sanzione di € 400,00 e, se tale situazione non viene risolta entro maggio, si avrà la cancellazione dell'autorizzazione stessa che vuol dire non poter più vendere le piante.
Vista la delicatezza della faccenda si consiglia di provvedere quanto prima al pagamento della tariffa tramite bonifico bancario utilizzando i seguenti riferimenti:
• intestazione: Regione Toscana - Tesoreria Regionale;
• IBAN: IT 72 D 07601 02800 001003018049;
• causale del versamento: Tariffa fitosanitaria annualità 2014 e codice fiscale dell'azienda richiedente.
Subito dopo si consiglia di andare nell'ufficio Cia di riferimento con copia del bonifico (riportante il numero di CRO) per firmare la pratica di rinnovo. La raccomandazione è di non aspettare l'ultimo giorno.*(F.T.)*

Cipa-at Pistoia, i prossimi corsi in programma

PISTOIA - Il Cipa-at Pistoia rende noto, di seguito, il calendario dei corsi di formazione (a pagamento e gratuiti) in programma.

A PAGAMENTO

• **ALIMENTARISTI** (prima a Pescia e poi a Pistoia)
- **Pescia** (presso Istituto Tecnico Agrario Statale D. Anzilotti, Viale Ricciano 5), 20, 22, 27 e 29 gennaio 2014 ore 16,00/20,00.
1) **corso per responsabile attività alimentari complesse** (16 ore);
2) **corso per addetti attività alimentari complesse** (12 ore);
3) **corso per responsabile attività alimentari semplici** (12 ore);
4) **corso per addetti attività alimentari semplici** (8 ore).
- **Pistoia** (presso aula W. Giovannelli - CIA Servizi srl, Via E. Fermi 1/a), 4 e 6 febbraio 2014 ore 16,00/20,00.
1) **corso di aggiornamento per responsabili attività complesse** (8 ore);
2) **corso di aggiornamento per addetti attività complesse** (4 ore);
3) **corso di aggiornamento per responsabili attività semplici** (8 ore);
4) **corso di aggiornamento per addetti attività semplici** (4 ore).
• **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) PER AZIENDE CON DIPENDENTI**
- **Pistoia** (presso aula W. Giovannelli - Cia Servizi srl, Via E. Fermi 1/a), 28 e 30 gennaio; 4, 6, 11, 13, 18 e 20 febbraio 2014 ore 09,00/13,00.

GRATUITI

• **Progetto: Vivaismo, ambiente certificazione partecipata, Corso "Il bilancio aziendale"**
- **Pistoia** (presso aula W. Giovannelli - Cia Servizi srl, Via E. Fermi 1/a), 20 e 27 gennaio 2014, 03, 10, 13 e 17 febbraio 2014 ore 16,30/20,30 (le due lezioni del 10 e 13 febbraio, in azienda, dalle ore 09,00 alle ore 13,00).

Per informazioni sui corsi, sui costi o per preiscrizioni contattare Marco Masi c/o Cipa-at Pistoia, tel. 0573 535413, e-mail: pistoia.cipaat@cia.it

Per informazioni sul tipo di corso da frequentare, sui programmi che verranno svolti e sugli obblighi formativi contattare Daniela Di Bonaventura c/o Cia Borgo a Buggiano, tel. 0572 32210, e-mail dani.dibonaventura@libero.it

Controlli in azienda delle Asl

PISTOIA - La Cia informa le aziende agricole che le Asl hanno avviato controlli sulla produzione primaria di alimenti, particolarmente per l'ortofrutta. I documenti richiesti: registro dei trattamenti; fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari; contratto di smaltimento dei vuoti dei fitofarmaci; armadietto fitofarmaci a norma di legge; dispositivi di protezione individuale. Inoltre ci sono verifiche sull'acqua che dev'essere dimostrata potabile se utilizzata per i trattamenti e l'eventuale bagnatura della verdura *(Daniela Di Bonaventura)*

Visure catastali e visto di conformità

Centro di Assistenza Fiscale - Cia Pistoia

Pistoia - Il presente articolo è rivolto a tutti coloro che si avvalgono dei nostri Caf per la presentazione delle Dichiarazioni dei Redditi e/o Imu. Si invitano tutti coloro che - non abbiano già provveduto - a fornirsi di visure catastali aggiornate ad oggi:
- direttamente presso il Caf con apposita domanda inoltrata al Catasto (costo 5,00 €),
oppure presso le sede del Catasto di riferimento.
Le visure sono necessarie in quanto i sistemi informatici dei Caf e dei Catasti di tutta Italia, non sono collegati tra di loro, dunque potrebbe esserci discordanza tra quanto inserito nei sistemi Cia e quanto presente al Catasto (che fa da riferimento per il Fisco).
Si ricorda inoltre che il Caf, per legge, non ha il "visto di conformità" sugli immobili, ovvero non è tenuto a chiedere prova di quanto dal contribuente indicato in dichiarazione / Imu per quello che concerne terreni e/o fabbricati. *(David Ciolli)*

A cura di: Stefano Gamberi | **Redazione:** via Nardi, 39 - 50132 Firenze (FI) | tel. **055 233801** fax 055 2001578 | **e-mail:** dimensione.firenze@cia.it

L'Olio d'Oro a Bagno a Ripoli

Giunto all'11ª edizione nell'ambito di "Antichi Sapori di Toscana" ha visto dominare aziende di Bagno a Ripoli, San Casciano, Firenze, Pelago

FIRENZE - Anche alla XX edizione di Antichi Sapori di Toscana, uno dei posti d'onore è stato riservato, come ormai tradizione, al concorso tra gli oli extravergine d'oliva "L'olio d'Oro", giunto, alla XI edizione organizzato dalla Cia e dal Comune di lastra a Signa con la collaborazione di Cna e Camera di Commercio di Firenze: l'obiettivo è la valorizzazione delle produzioni tipiche locali del territorio di Lastra a Signa.
Come consuetudine, il laboratorio chimico-merceologico della Camera di Commercio di Firenze ha eseguito analisi chimiche e panel test sensoriali sui campioni consegnati dalle aziende agricole partecipanti: quest'anno erano 44 e tutte, a detta degli organizzatori, di livello elevato.
Il posto d'onore è andato all'azienda agricola Torrita, di Bagno a Ripoli; quindi, tra le prime dieci classificate, aziende di Firenze, ancora Bagno a Ripoli, San Casciano VP, Pelago. Le prime classificate tra le aziende di Lastra a Signa sono state l'az. agr. Vigliano e l'az. agr. Albanese Labardi (rispettivamente 10° e 22° nella classifica generale).
Parlando dello spirito sotteso all'evento e inquadrandolo nei vari "percorsi della conoscenza sulle tipicità locali" organizzati dal Comune, l'Assessore a Commercio e Sviluppo economico Marco Caccioli ha messo in rilievo "la continua attenzione dell'Amministrazione comunale per la promozione dei prodotti del nostro territorio e la valorizzazione delle produzioni di filiera corta".
"Il concorso 'L'olio d'Oro' - ha detto ancora Capaccioli - va proprio nella direzione di stimolare le tradizioni e le particolarità del territorio, conferendo a queste una connotazione anche economica, con riscontri incentivanti per i produttori".
Da parte sua Antonella Berti, parlando per la Camera di Commercio, ha evidenziato come "L'olio d'Oro" sia "sempre molto impegnativo, sia per il numero totale degli oli in concorso, che per il generale alto livello qualitativo dei campioni presentati. Siamo convinti che il lavoro svolto finora contribuirà a innalzare il livello qualitativo anche delle produzioni locali". "D'altra Parte - ha sottolineato Lapo Baldini della Cia di Firenze - un numero così alto di aziende partecipanti esprime di fatto quanto sia sentito il desiderio di miglioramento e di apprezzamento del prodotto locale da parte del mondo produttivo". Paolo Landi, titolare dell'azienda classificata al primo posto ha detto: <accolgo con grande entusiasmo questo riconoscimento che è frutto del nostro costante impegno nei campi e di una natura generosa che il nostro territorio offre".

LA FOTONOTIZIA. FIRENZE - Nella foto un momento dell'assemblea elettiva dell'Anp fiorentina che si è svolta domenica 12 gennaio 2014 presso il Circolo Arci di Impruneta.

Camera di Commercio: selezione regionale degli oli extra vergini di oliva Dop e Igp

FIRENZE - La Selezione è riservata unicamente agli oli extravergini di oliva DOP e IGP e si propone di evidenziare la migliore produzione olearia toscana, allo scopo di utilizzarla per azioni promozionali, in Italia e all'estero, e, nel contempo, premiare e stimolare lo sforzo delle imprese olivicole al continuo miglioramento della qualità del prodotto.
Attraverso la Selezione saranno individuati anche gli oli rappresentativi della Regione Toscana da inviare alla fase nazionale del Concorso "Ercole Olivario" 2014. Per la Selezione regionale degli oli extra vergini di oliva ogni impresa può presentare fino ad un massimo di n. 4 oli. I campioni devono riferirsi a lotti unici e omogenei di olio certificato di almeno 300 chilogrammi. L'impresa che intende iscriversi alla Selezione regionale degli oli extra vergini di oliva deve inserire la domanda di partecipazione, completa del file dell'etichetta dell'olio, sul sito www.toscanapromozione.it, secondo le modalità ivi indicate, a partire dalla data di pubblicazione del regolamento sul sito di Toscana Promozione sino al 31 gennaio 2014. I campioni degli oli iscritti alla Selezione dovranno essere poi consegnati entro il 31 gennaio 2014 alla segreteria di Metropoli che provvederà a renderli anonimi e a sottoporli ad analisi sensoriale da parte di una commissione composta da capi panel provenienti da tutte le provincie toscane, in rappresentanza delle commissioni di assaggio riconosciute dal Mipaaf e operanti presso enti pubblici.
Tutti gli oli che saranno selezionati, con le loro caratteristiche analitiche e sensoriali, assieme alle informazioni relative all'azienda produttrice, saranno raccolti in un catalogo in lingua italiana ed inglese che sarà distribuito dalla Regione Toscana, Toscana Promozione, Unioncamere Toscana e dalle Camere di Commercio regionali nelle occasioni di promozione dei prodotti tipici della regione in Italia ed all'estero. A partire da questa edizione della Selezione, nel catalogo saranno evidenziati con un'apposita menzione i cinque oli con il più alto contenuto in biofenoli e quelle aziende i cui oli sono stati selezionati anche nelle due edizioni precedenti della Selezione. Il catalogo sarà inoltre disponibile anche in versione on line sul sito di Toscana Promozione. Maggiori informazioni ed il regolamento della Selezione sono presenti sul sito di Toscana Promozione: www.toscanapromozione.it

Provincia di Prato: il Consiglio approva Piano faunistico venatorio e mantenimento della limitazione per la superfice della Docg Chianti

Firenze - Due i provvedimenti approvati: Il piano faunistico venatorio 2014 e un provvedimento per mantenere nel territorio provinciale l'attuale limitazione della superficie rivendicabile dalla Docg Chianti. Sul piano faunistico-venatorio, che è stato presentato dall'assessore Antonio Napolitano il quale ha spiegato come i contenuti siano rimasti immutati rispetto al 2013, si sono espressi a favore i gruppi di maggioranza, Udc, Fratelli d'Italia e il consigliere del Gruppo misto Mario Tognocchi, astensione invece per Pdl, Nuovo centro-destra e i consiglieri del Gruppo misto Riccardo Bini e Francesco Mugnaioni.
Sul mantenimento della limitazione di superficie per la Docg Chianti che, come ha spiegato il presidente della Provincia Lamberto Gestri, è una misura protezionistica ma condivisa con l'obiettivo prioritario della qualità, c'è stata l'unanimità.

Conoscere l'extravergine di oliva con la Camera di Commercio: gli strumenti per le aziende

FIRENZE - L'olio extravergine di oliva è uno degli alimenti più preziosi. Tutto il mondo invidia qualità e bontà dell'olio d'oliva toscano, ma per fare un olio veramente buono sono tanti i passaggi che un produttore deve affrontare: dalla cura delle piante, alla raccolta, fino alla fase di spremitura. La Camera di Commercio, da sempre tutela questo bene prezioso, con una serie di attività che accompagnano non solo i produttori, ma anche tutti coloro che vogliono conoscere meglio, e saper riconoscere, le proprietà dell'olio.
Per le aziende la Camera di Commercio offre una serie di strumenti, come quello per effettuare la stima del giusto grado di maturazione delle olive attraverso un metodo, alternativo a quello visivo dell'invaiatura, che impiega il monitoraggio climatico. Altri servizi offerti dalla Camera di Commercio sono l'analisi chimico fisica in laboratorio e l'analisi organolettica, che permettono di conoscere in dettaglio pregi e difetti e, dunque, il livello qualitativo che verrà poi riportato in etichetta con le diciture indicate dalle normative europee.
Conosci davvero l'olio extravergine toscano? Guarda il video sul nostro canale Youtube della Provincia a questo indirizzo:
http://www.youtube.com/CameraCommercioFI

Formazione per addetto al primo soccorso aziendale

FIRENZE - La Cia di Firenze e Prato ha organizzato il 28 novembre e il 2 dicembre scorsi il corso di formazione della durata di 16 ore per l'addetto al primo soccorso aziendale, secondo quanto previsto D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.M. 388/2003. Il corso si è svolto a Empoli presso la sede dell'Anpas in via XX Settembre 17.

Formazione per addetto al servizio antincendio

FIRENZE - La Cia di Firenze e Prato ha organizzato il 10 dicembre 2013 il corso di formazione della durata di 8 ore per l'addetto al servizio antincendio, secondo quanto previsto D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.M. del 10 marzo 1998. Il corso si è svolto a empoli presso la sede dell'Anpas in via XX Settembre 17.

SICUREZZA

Patente "a punti" per gli appalti

FIRENZE - Il sistema di qualificazione per imprese e lavoratori autonomi previsto dall'art. 6, comma 8, lettera g) del D.Lgs. 81/2008 comincia a prendere forma grazie ad uno schema di regolamento che dovrà passare l'esame del Consiglio dei Ministri. Come accade per la guida si partirà da un punteggio base che sarà decurtato ad ogni violazione delle misure di sicurezza: chi perde tutti i punti non potrà partecipare ad appalti e ricevere finanziamenti pubblici. La "patente" riguarderà l'edilizia, ma anche altri settori economici.
Il regolamento individuerà le caratteristiche, attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro, delle quali le imprese devono essere in possesso per avere titolo preferenziale alla partecipazione di gare relative ad appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica.

Duvri: cosa è e quando va fatto?

FIRENZE - Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (Duvri) è un documento tecnico da allegare al contratto di appalto/d'opera. La sua stesura risulta obbligatoria quando il personale del committente e quello dell'appaltatore operano nei medesimi locali aziendali rischi interferenziali). Interferenza è pertanto ogni sovrapposizione in uno stesso ambiente di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.
Il Duvri non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'All. XI del D.Lgs 81/08.

Infortuni sul lavoro: il datore risponde solo per i rischi specifici

FIRENZE - Lo ha precisato la Cassazione con una sentenza di settembre 2013: il datore di lavoro è responsabile per l'infortunio del dipendente solo se il rischio è specifico e proprio dell'attività imprenditoriale svolta. Il pericolo occulto (es. derivante dalla rottura di elementi funzionali, di protezioni o di dispositivi di sicurezza) non rientra nel quotidiano controllo a carico del datore.

Formazione: aggiornamento in caso di trasferimento del lavoratore

FIRENZE - Se il lavoratore viene destinato a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte dovrà essere sottoposto ad una formazione specifica. La necessità del nuovo addestramento è legata alla variazione dei rischi cui potenzialmente potrebbe essere esposto il lavoratore in seguito alla variazione del suo ruolo. Chiarimento del Ministero del Lavoro, n. 20791/2013.

Nel ribadire l'impegno della Cia per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, vi invitiamo a contattare la dott. Cecilia Piacenti al 055 2338016 o via email, scrivendo a c.piacenti@cia.it

A cura di: Lucia Casarosa | **Redazione:** via Malasoma, 22 - 56121 Pisa (PI) | tel. **050 974065** fax 050 985842 | **e-mail:** dimensione.pisa@cia.it

Conclusa la prima tornata congressuale

Soddisfazione di Francesca Cupelli per lo svolgimento delle assemblee elettive in provincia di Pisa

Pisa - È molto soddisfatta Francesca Cupelli, Presidente uscente della Cia di Pisa, di come si è svolta la prima fase delle Assemblee Elettive del sistema Cia Pisa."Sono rimasta colpita dal livello del dibattito e dalla voglia di partecipare che molti agricoltori, sia tra i giovani che tra i pensionati, hanno dimostrato." ha dichiarato la presidente. La soddisfazione vale sia per le assemblee intercomunali Cia che per le assemblee delle associazioni di persone ANP, AGIA e Donne in Campo. Significativa la presenza di giovani che da poco hanno intrapreso attività agricole e che vedono nel dinamismo e nelle attività della Cia di Pisa un prezioso supporto per le loro imprese.
Sono 52 i delegati che sono stati eletti per partecipare alla 6° Assemblea elettiva provinciale, che poi diventerà Assemblea Provinciale: 10 delegati per ANP, 3 per AGIA, 3 Donne in Campo e 36 dalle assemblee territoriali Cia. Di questi 39 sono agricoltori,18 sono le donne, 11 i funzionari, cui vanno aggiunti i delegati di diritto che facevano parte della Giunta provinciale uscente. *(sb)*

Giovani imprenditori a confronto

L'Assemblea provinciale dell'Agia pisana

Pisa - Nell'ambito delle assemblee provinciali che si stanno svolgendo in questi giorni precongressuali, particolarmente partecipata e propositiva è stata la riunione dei giovani imprenditori pisani, presieduta dal presidente Agia regionale Chiara Innocenti e dal segretario Sassoli. Durante l'assemblea, cui erano presenti anche Francesca Cupelli e Rossi Pierfrancesco, rispettivamente presidente e vicepresidente Cia Pisa, sono state affrontate alcune delle problematiche che coinvolgono i giovani imprenditori. In particolare, si è discusso delle difficoltà che i giovani imprenditori incontrano per accedere ai terreni, sempre più rari e costosi così da richiedere investimenti economici molti alti, difficili da ottenere senza garanzie adeguate. Costi e tempi troppo lunghi vengono lamentati anche nel caso di ricambio generazionale padre-figlio. I giovani agricoltori chiedono di poter essere "imprenditori a pieno titolo" cioè di contare sul proprio reddito, grazie ad un'agricoltura sempre più sostenibile, in termini di costi umani e ambientali.
Non sono mancate alcune critiche verso il sistema Cia cui si riconosce il ruolo politico, ma allo stesso tempo si chiede maggiore trasparenza ed efficienza per rispondere prontamente all'esigenze del mondo agricolo, con uno sguardo rivolto a Bruxelles dove si decide il futuro dell'agricoltura. *(L.C.)*

Un libro per raccontare la terra

Pisa - Il 21 dicembre scorso, in una cornice suggestiva, si è svolta la presentazione del libro "Ti racconto la terra" di Giusi D'Urso, uscito lo scorso novembre per Edizioni ETS (Pisa). Oltre all'autrice, sono intervenuti Rossano Pazzagli, docente di storia moderna e autore della prefazione, Emilio Bertoncini, agronomo e guida ambientale e Stefano Berti, Direttore della CIA di Pisa. La serata si è svolta presso Il Catrino Agriturismo, a Ponteginori, nei luoghi cioè in cui sono ambientate le storie narrate nel volume, alternate ai capitoli che affrontano i temi importanti della cultura del cibo. "Siamo felici che si parli di cibo e sostenibilità partendo dal lavoro contadino - ha commentato Francesca Cupelli, Presidente CIA di Pisa - poiché siamo convinti che la ricostruzione della cultura alimentare sia la strada per la rivalutazione dell'agricoltura, in una società in cui, purtroppo, chi lavora la terra viene troppo spesso considerato un lavoratore di seconda categoria. Il libro di Giusi D'Urso - ha continuato la Cupelli - spiega con rigore scientifico il legame fra terra, alimentazione, salute e sostenibilità e narra, con una scrittura garbata e fluida, le fatiche e la meraviglia della vita contadina. Proprio quello che ci vuole per arrivare al cuore e alla mente delle persone!".

Un nuovo servizio alla Cia di Pisa: la mediazione civile e commerciale

Pisa - Con il Decreto del Fare, emanato a settembre 2013 dal Governo, è stata reintrodotta la mediazione civile obbligatoria. Cosa significa in concreto questa opportunità? Chiunque, cittadino o impresa (pubblica o privata) che si trovi coinvolto in un conflitto, prima di rivolgersi al giudice per intentare una causa, dovrà, assistito dal proprio legale, avviare una conciliazione dinnanzi a un mediatore, vale a dire un soggetto professionale e imparziale, esperto in tecniche di comunicazione ed in materia di negoziazione che aiuti le parti in conflitto a ricomporre la controversia per raggiungere un accordo amichevole.
L'accordo conciliativo raggiunto in mediazione, sottoscritto dalle parti e dai rispettivi legali, costituisce titolo al pari di una sentenza giudiziale, può essere immediatamente speso per l'esecuzione forzata, l'esecuzione in forma specifica e l'iscrizione di ipoteca giudiziale. Al contrario, qualora l'accordo non sia raggiunto, si potrà sempre ricorrere alla giustizia ordinaria.
La Cia, nell'ambito della sua attività e nell'ottica di ampliamento dei servizi offerti ai propri associati, ha stipulato una vantaggiosa convenzione con l'organismo di mediazione Media&Arbitra Srl di Pisa (www.mediaearbitra.it). Gli associati Cia potranno godere, oltre che delle agevolazioni tariffarie previste dalla convenzione, anche di uno "Sportello di Mediazione" che fornisce un'informativa generale sull'istituto e assistenza nell'eventuale avvio del procedimento. I professionisti riceveranno gli associati e imprenditori presso la sede Cia di Ospedaletto, previo appuntamento telefonando al numero 338-9725427.

Corsi gratuiti sulla sicurezza per i lavoratori avventizi

Pisa - Nel mese di gennaio si svolgeranno a Volterra, Pisa e Pontedera tre corsi di formazione gratuiti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rivolti ai lavoratori avventizi del settore agricolo.
L'importante iniziativa è frutto della decennale collaborazione tra Cia Pisa e il Dipartimento di Prevenzione del Lavoro della Azienda ASL 5 di Pisa. I corsi, della durata di 6 ore ciascuno, sono rivolti esclusivamente agli avventizi e a lavoratori stagionali del settore agricolo. Le lezioni saranno tenute da medici e tecnici specializzati dell'ASL 5 di Pisa e al termine della formazione sarà rilasciato un attestato di frequenza che i lavoratori potranno utilizzare al momento delle assunzioni stagionali. Queste le date dei corsi: a Volterra il corso si svolgerà il 23 gennaio, presso Torre Toscano (Piazza San Michele); a Pontedera si svolgerà il 30 gennaio presso la sede Cia, Via Galimberti 1/A; a Pisa si svolgerà il 6 febbraio, presso la sede Cia, Via Malasoma n. 22. Tutti coloro che sono interessati a frequentare questi corsi devono contattare il settore formazione presso la sede Cia di Pisa telefonando allo 050 985903. *(L.C.)*

Corso pratico per imparare a potare gli olivi

Pisa - La Cia, attraverso la sua agenzia formativa Agricoltura è Vita Etruria s.r.l., da febbraio organizzerà varie edizioni del "Corso pratico di potatura degli olivi" nelle sedi di Pontedera e San Miniato. Il corso (14 ore) prevede una lezione teorica, in cui saranno fornite nozioni base sulla coltivazione e sulle più comuni patologie degli olivi e due giornate di attività pratica in campo. Durante la parte pratica i partecipanti saranno seguiti da un esperto potino e potranno mettere in pratica quanto appreso, potando direttamente alcune piante di olivo. Il corso si rivolge a chi desidera apprendere le nozioni base per potare i propri olivi o migliorare le capacità tecniche già possedute. Per venire incontro alle esigenze di quanti lavorano la lezioni teoriche si svolgeranno il sabato mattina, mentre la lezione pratica si svolgerà nel pomeriggio del venerdì, dalle 15,00 alle 19,00 presso le sedi della Cia. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione, e tra tutti i partecipanti sarà estratto un "gustoso" premio: una fornitura di ortaggi freschi. Tutti coloro che sono interessati possono prenotarsi telefonando allo 050 985903. *(L.C.)*

Adempimenti per i vivaisti

Pisa - Entro il 31 gennaio 2014 occorre pagare la tassa fitosanitaria attraverso bonifico intestato alla Regione Toscana con la causale **TARIFFA FITOSANITARIA ANNO 2014**. Entro il 28 febbraio 2014 va presentata la DUA sul sistema ARTEA per la denuncia delle specie effettivamente coltivate. Pertanto si invitano gli interessati a contattare tempestivamente il tecnico Cecilia Giannoni al 328 4758830, per fissare appuntamenti e consulenze.

ALIMENTAZIONE

La longevità passa dal piatto

A cura della **dott. Giusi D'Urso**

Vorrei iniziare il nuovo anno con un dato lusinghiero: un secolo fa giungere all'età di cento anni era una cosa del tutto eccezionale. Oggi, invece, nel mondo vivono oltre 100.000 centenari!
Molti studiosi prevedono che nel 2050 la vita media sarà di 85 anni. Altri, invece, fanno notare che l'inquinamento atmosferico, il deterioramento della qualità della vita e dell'alimentazione connessi alla globalizzazione stiano incidendo negativamente sulla velocità di usura del nostro organismo. Quindi, a conti fatti, le notizie sono due e vanno in direzioni opposte: negli ultimi decenni la vita media si è decisamente allungata; ma d'altra parte è innegabile che, parallelamente, siano aumentate anche le malattie croniche e degenerative della terza età, molte delle quali però si possono prevenire con uno stile di vita sano che prevede una moderata attività fisica quotidiana e un'alimentazione corretta.
Sono moltissimi gli studi che sottolineano l'importanza dell'alimentazione nella prevenzione di parecchie patologie e il dato che emerge con maggior chiarezza riguarda la quantità di cibo assunta. Gli studiosi, infatti, indicano nella "moderazione" la chiave di uno stile alimentare sano. Il senso di sazietà, al contrario di quello della fame, è stato poco "allenato" durante la storia evolutiva dell'essere umano, costellata di siccità, carestie e guerre e, dunque, di lunghi periodi di carenza di cibo. Il nostro metabolismo si è evoluto in condizioni di scarsità, mentre adesso deve fare i conti con un'eccessiva disponibilità e varietà di alimenti (soprattutto dall'avvento dell'industria alimentare). Essere parchi a tavola, quindi, è la prima strategia per invecchiare bene.
È stato visto, inoltre, che anche trascurare i tempi e i modi di assunzione dei cibi gioca a sfavore della salute: l'alternarsi regolare di momenti di digiuno a momenti di aumentata disponibilità di cibo favorisce il rinnovo di molti tessuti e migliora la qualità della vita. L'assunzione quotidiana e abbondante di prodotti vegetali e di acqua, la riduzione di grassi animali, eliminare il fumo di sigaretta, non consumare alcolici, se non un bicchiere di buon vino ai pasti, devono essere le priorità di chi vuole invecchiare in buona salute; così come il mantenimento di una vita attiva e piena di interessi. Importante anche l'adeguato apporto di tutti i nutrienti necessari, che si ottiene attraverso un'alimentazione molto varia, colorata e di stagione. Fondamentali il raggiungimento e il mantenimento di un peso corporeo ottimale. Il sovrappeso, infatti, ha effetti negativi sullo scheletro, aumenta il lavoro del cuore, espone a malattie cardiovascolari, metaboliche e tumorali. La terza età è una parte importante della nostra vita, soprattutto se essa è vissuta con serenità e salute. Pensiamoci per tempo e ogni giorno, a cominciare da quello che mettiamo nel piatto.

A cura di: Roberto Beligni | **Redazione:** viale Sardegna, 37 - 53100 Siena (SI) | tel. **0577 203711** fax 0577 47279 | **e-mail:** dimensione.siena@cia.it

LE ASSEMBLEE ELETTIVE ZONALI DELLA CIA SENESE

Serve una Cia più combattiva e presente sul fronte politico-sindacale

Dagli interventi degli agricoltori la richiesta di più iniziativa e concretezza per dare spazio e fiducia al settore agricolo che si dimostra vitale anche nei momenti di maggiore difficoltà per il Paese

Siena - Al momento di scrivere questa breve cronaca si sta per concludere il percorso delle assemblee zonali e delle associazioni della Cia senese in preparazione dell'Assemblea elettiva provinciale che si volgerà il 24 gennaio a Siena presso il Circolo Arci di Fontebecci. Si sono svolte infatti le assemblee zonali a Cetona, Montepulciano, Sinalunga, Colle Val d'Elsa, Siena, Montalcino, e Orcia-Amiata. Si sono svolte anche le assemblee provinciali dell'associazione Donne in Campo, dei pensionati dell'Anp/Cia e dei giovani imprenditori agricoli dell'Agia.
Dagli interventi della maggior parte delle agricoltrici e degli agricoltori che hanno partecipato nonché dei pensionati è emersa generalmente la richiesta di una presenta più forte e combattiva della Cia sul fronte politico sindacale locale e soprattutto regionale e nazionale, là dove si formano le legislazioni.
L'agricoltura, anche in provincia di Siena, continua a fornire una valida e positiva risposta alla tenuta del sistema economico contrastando, meglio di altri settori, la crisi. Ma risente di una sottovalutazione troppo forte da parte della politica e delle istituzioni.
E gli agricoltori senesi nelle prime assemblee svolte denunciano il permanere di troppi e soffocanti lacci burocratici, l'assenza di sostegno nei momenti di bisogno come nel caso di calamità e di crisi, una insufficiente strumentazione di sostegno per l'aggregazione e per lo sviluppo di adeguate politiche di mercato, un crescente livello di tassazione e un insopportabile peso dei danni da selvaggina e predatori su tutto il territorio senese.
Emerge sofferenza sul fronte dei costi d'impresa e sui redditi degli agricoltori nonché una crescente e preoccupante difficoltà dei pensionati fortemente penalizzati con pensioni ormai inadeguate.
Sarà dunque l'assemblea provinciale a fare il punto su questi temi e a mettere a fuoco le proposte e l'iniziativa della Confederazione per i prossimi anni.

"Pillole" dalla Legge di stabilità 2014

Siena - **MINI-IMU.** Nel labirinto delle imposte sugli immobili il primo step del 2014 è il pagamento entro il 24 gennaio della cosiddetta mini IMU. Si parla di immobili adibiti ad abitazione principale e si tratta del conguaglio del 40% della differenza tra l'imposta calcolata con aliquota standard (0,4%) e l'importo di quella calcolata con le aliquote IMU stabilite dai diversi Comuni (al netto delle detrazioni consuete); il rimanente 60% verrà versato ai Comuni dallo Stato. Nella provincia di Siena di comuni ai quali andrà versato il conguaglio sono ben 19, ovvero: Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Cetona,Chianciano Terme, Colle Val D'elsa Gaiole in Chianti, Montepulciano, Monteroni D'arbia, Piancastagnaio, Poggibonsi, Radda In Chianti, Rapolano Terme, Radicofani, San Giovanni d'Asso, Siena, Sinalunga, Torrita Di Siena, Trequanda.
N.B. *Gli uffici fiscali Cia sono impegnati per l'elaborazione degli F24 per il pagamento, ove dovuto. La Cia invita gli interessati a contattare gli uffici per informazioni o qualora non fosse arrivata comunicazione in merito alla scadenza.*

OPZIONE TASSAZIONE CATASTALE PER LE SOCIETA' AGRICOLE (SAS SNC SRL). È stata ripristinata la facoltà dell' opzione per la tassazione su base catastale del reddito di competenza annuo per quanto riguarda le società agricole sas, snc e srl che svolgono esclusivamente attività agricole e connesse. La scelta è ripristinata fin dai redditi 2013.

REINTRODUZIONE INVIO ELENCHI CLIENTI/FORNITORI (SPESOMETRO) ANCHE PER AGRICOLTORI ESONERATI. La notizia della soppressione non ha festeggiato il mese, infatti, la Legge di Stabilità, ha rintrodotto, non per volere della scrivente associazione, l'obbligo dell'invio della comunicazione dell'elenco clienti /fornitori, detto spesometro, anche per le aziende esonerate dalle scritture contabili. La scadenza è fissata per il 30 aprile 2014, riguardo alle autofatture e fatture ricevute per l'anno 2013. Le aziende interessate saranno contattate con lettera informativa, in ogni caso è consigliabile iniziare a riunire i documenti necessari per l'espletamento della pratica.

DIVIETO DI PAGAMENTO AFFITTI DI LOCAZIONE IN CONTANTI. Dal 1° gennaio è scattato il divieto di pagare in contanti l'affitto di abitazioni, comprese le locazioni turistiche, transitorie e a studenti universitari (vanno usati assegni, bonifici o altri mezzi tracciabili). Fanno eccezione solo gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'obbligo non vale per gli immobili non abitativi.

RIVALUTAZIONE DEI TERRENI AGRICOLI E EDIFICABILI. Ancora una volta è stata riproposta l'apertura dei termini per rideterminare il valore dei terreni agricoli o di quelli edificabili (ma non dei fabbricati).Si tratta di una facoltà ormai abituale che lo Stato, quasi tutti gli anni, offre ai contribuenti per consentire loro di ridurre la tassazione IRPEF (e le relative addizionali comunali e regionali) sulle plusvalenze derivanti da future cessioni di terreni. Questa norma si applica soltanto alle persone fisiche, alle società semplici e agli enti non commerciali ed è soggetta a un'imposta sostitutiva del quattro per cento, rateizzabile in tre quote annue. Il termine entro il quale occorre far redigere la perizia giurata ed effettuare il versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva è stabilito al 30 giugno 2014. Il valore del terreno che deve costituire oggetto della perizia è quello al 1° gennaio 2014.

RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA INCLUSI GLI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI "MERCE". È stata riproposta anche la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2012.
La rivalutazione deve essere compiuta - qualora la si valuti utile - nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello sopra richiamato, quindi con riferimento all'esercizio in corso al 31 dicembre 2013. Questa possibilità riguarda anche gli immobili, con esclusione, tuttavia, di quelli "alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa".
È possibile affrancare il saldo attivo derivante dalla rivalutazione versando un'imposta sostitutiva del 10 per cento, rateizzabile in tre rate annuali di pari importo, in questo caso senza interessi. Inoltre, è possibile ottenere il riconoscimento del maggior valore attribuito ai beni attraverso la rivalutazione qui in discorso, a decorrere dal terzo anno successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (quindi, nella gran parte dei casi, a decorrere dall'esercizio 2016), versando un'imposta sostituiva del 16 per cento per i beni ammortizzabili e del 12 per cento per i beni non ammortizzabili, anche in questo caso rateizzandola in tre quote annuali di pari importo senza interessi.

SANATORIA EQUITALIA. Due mesi di tempo per chiudere i conti con Equitalia per cartelle e avvisi di accertamento con la chance di non pagare interessi di mora e di ritardata iscrizione a ruolo. La sanatoria prevista dalla legge di stabilità riguarda le cartelle esattoriale relative a crediti contestati da parte di uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, che devono essere stati affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013. Sono ammessi alla chiusura agevolata senza il pagamento degli interessi anche gli avvisi di accertamento esecutivi emessi dalle agenzie fiscali (quindi non solo agenzia delle Entrate ma anche delle Dogane) affidati a Equitalia per la riscossione sempre entro il 31 ottobre 2013. Sono esclusi, invece, le somme da riscuotete per effetto di sentenze di condanna della Corte dei Conti. I contribuenti interessati avranno, però, poco tempo a disposizione perché dovranno pagare tutto l'importo, con lo sconto degli interessi, entro il 28 febbraio 2014. Poi entro la fine di giugno Equitalia informerà sia gli enti creditori su quanti hanno aderito alla sanatoria sia i contribuenti dell'avvenuta estinzione del debito.

Misura 114 del Psr: una opportunità per l'innovazione e la competitività dell'azienda agricola

Consulenza e sostegno dei tecnici dell'Associazione Cipa-at SR Siena per la condizionalità e le opportunità, adempimenti e programmi di assistenza tecnica

Siena - Anche per il 2014 sono previsti gli incentivi per la consulenza e l'assistenza tecnica alle aziende agricole attraverso il bando della Misura 114 del PSR Regione Toscana che andrà a coprire buona parte dei costi sostenuti dagli imprenditori agricoli per il pagamento del servizio che prevede visite specialistiche di tecnici esperti direttamente in azienda.
In attesa della pubblicazione del bando, la cui uscita è imminente, per verificarne in modo più dettagliato i contenuti, ricordiamo che i tecnici di "Associazione Cipa.At Sviluppo Rurale Siena" possono essere un prezioso strumento a disposizione delle imprese agricole per ottenere consulenze di tipo agronomico e tecnico, avere informazioni o espletare gli adempimenti burocratici e amministrativi che stanno affliggendo sempre più l'azienda agricola.
Attraverso le visite in azienda, il tecnico può individuare meglio quegli aspetti e situazioni relative alle norme della Condizionalità, a cui sono sottoposte tutte le aziende agricole che presentano domande nel Sistema Artea, (che quindi percepiscono contributi pubblici quali PAC, PSR, Carburante agricolo ecc.), che non sono perfettamente conformi e che quindi occorre sanare per risultare in regola agli innumerevoli controlli cui sono soggette le aziende :
redazione del quaderno di campagna, smaltimento rifiuti speciali agricoli aziendali con tenuta del relativo registro e presentazione del Mud, presenza in azienda di un armadietto a norma per lo stoccaggio dei fitofarmaci, presenza dei dispositivi di protezione individuale per i trattamenti chimici, cisterna del gasolio agricolo di tipo omologato, tracciabilità delle produzioni agricole di possibile utilizzo zootecnico, tracciabilità dei mangimi e delle produzioni zootecniche, piani di concimazione obbligatori per le aziende ricadenti in zone vincolate ai nitrati (ZVN), adeguamento e messa a norma dei dispositivi di sicurezza delle macchine ed attrezzature agricole ecc. ecc.
I tecnici di "Associazione Cipa.At Sviluppo Rurale Siena" possono informarti, consigliarti o realizzare direttamente il servizio per metterti in sicurezza e non essere soggetto a sanzioni che in alcuni casi sono particolarmente pesanti e prevedono addirittura il penale.
I tecnici, inoltre sono in grado di fornire assistenza tecnica di tipo tradizionale quale quello fitopatologico (agricoltura biologica e integrata), consulenza agronomica (analisi terreno, piani di fertilizzazione, progettazione di nuovi impianti di vigneti e oliveti, indicazioni sulle tecniche di potatura delle principali colture arboree, piani di concimazione), informazione sulle procedure e realizzazione degli adempimenti previsti dai disciplinari di produzione biologico e integrato (agriqualità), miglioramento della qualità e certificazione delle produzioni ecc..
Per essere informati sugli adempimenti e anche per l'espletamento di alcuni di questi servizi è possibile utilizzare i finanziamenti della regione Toscana attraverso l'adesione alla Misura 114 che prevede il rimborso addirittura dell'80% delle spese sostenute dall'azienda per avere direttamente in azienda il consulente tecnico.
Rivolgetevi tempestivamente presso le sedi della Cia di Siena per avere maggiori informazioni o chiarimenti sul Bando che rimarrà aperto solo per qualche settimana.

Informazioni:
- **Siena**, Lamberto Ganozzi (0577 203706, l.ganozzi@ciasiena.it) e Manuela Sani (0577 203704, m.sani@ciasiena.it), Viale Sardegna 37.
- **Colle di Val d'Elsa**, Michele Spalletti (0577 203800, m.spalletti@ciasiena.it), Via A. Diaz111/115.
- **Castiglione d'Orcia**, Federico Rovetini (0577 203821, f.rovetini@ciasiena.it), Piazza IV Novembre 91.
- **Montalcino**, Rosaria Senatore (0577 203832, r.senatore@ciasiena.it), Via Spagni 91.
- **Montepulciano**, Simone Marcocci (0577 203859, s.marcocci@ciasiena.it), Via Calamandrei 22.
- **Sinalunga**, Serena Olivieri (0577 203841, s.olivieri@ciasiena.it), Via Matteotti 32.
- **Cetona**, Monia Pecci (0577 203871, m.peccii@ciasiena.it), Via Martiri Libertà 30.

Formazione: potatura dell'olivo

Siena - Agricoltura è Vita Etruria srl in collaborazione con OTA (Olivicoltori Toscani Associati) organizza, a pagamento, giornate di formazione teoriche e pratiche di olivicoltura per:
Corsi potatura dell'olivo della durata di 3 giornate (20 ore totali) con esercitazioni pratiche in campo.
Sede corsi: Zona Val d'Elsa - Zona Siena - Zona Val d'Orcia - Zona Valdichiana.
Calendario corsi 2014:
- Per la zona di Siena il 27 febbraio e il 20 marzo 2014.
- Per la Zona Val D'Elsa il 4 e il 20 marzo 2014.
- Per la Zona Val d'Orcia-Amiata il 27 marzo e il 18 aprile 2014.
- Per la Zona Valdichiana il 25 marzo e il 18 aprile 2014.
Le date potranno subire delle variazioni per eventuali motivi di organizzazione delle attività.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle sedi Cia e Ota:
- ZONA SIENA, Lamberto Ganozzi tel. 0577/203706 e-mail l.ganozzi@ciasiena.it; Cristina Pizzetti tel. 0577/203732 e-mail c.pizzetti@ciasiena.it; Francesco Cannoni tel. 0577/42083 e-mail otasi@olivicoltoritoscani.it
- ZONA VAL D'ELSA, Michele Spalletti tel. 0577/203800 e-mail m.spalletti@ciasiena.it
- SEDE VAL D'ORCIA, Federico Rovetini tel. 0577/203821 e-mail f.rovetini@ciasiena.it; Rosaria Senatore tel. 0577/203832 e-mail r.senatore@ciasiena.it
- SEDE VAL DI CHIANA, Simone Marcocci tel. 0577/203859 e-mail s.marcocci@cissiena.it; Serena Olivieri tel. 0577/203841 e-mail s.olivieri@ciasiena.it; Monia Pecci tel. 0577/203871 e-mail m.pecci@ciasiena.it; www.agricolturaevitaetruria.it

Canoni idrici: pagamento dilazionato in tre rate per i consumi 2013

La richiesta va presentata entro il 20 febbraio: ma solo per importi superiori a 300 euro

Siena - Il pagamento dei canoni idrici riferiti ai consumi per l'anno 2013, con scadenza inizialmente fissata per il 30 gennaio 2014, potrà essere dilazionato in tre rate, con termini fissati nel 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre 2014.
È quanto ha stabilito la giunta provinciale di Siena con la delibera adottata nei giorni scorsi, intervenendo nell'ambito di propria competenza che regolamenta le autorizzazioni e le concessioni dei prelievi di acque superficiali e sotterranee e delle opere idrauliche interferenti con il reticolo idrografico.
La richiesta di pagamento in tre rate potrà essere avanzata entro il prossimo 20 febbraio da coloro che sono tenuti al versamento di somme non inferiori ai 300 euro. Per i canoni idrici riferiti ai consumi nel 2014 la scadenza, al momento, la scadenza rimane fissata per il 30 gennaio 2015.
"La possibilità di pagamento dilazionato per i canoni idrici riferiti ai consumi del 2013 - spiega l'assessore al bilancio della Provincia di Siena, Fabio Dionori - rappresenta un segnale di atten-zione per tutti gli utenti del servizio, già messi in difficoltà dalla crisi economica generale".
Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito della Provincia di Siena, **www.provincia.siena.it**

A cura di: Sabrina Rossi | **Redazione:** via Monte Rosa, 178 - 58100 Grosseto (GR) | tel. **0564 452398** fax 0564 454916 | **e-mail:** dimensione.grosseto@cia.it

ATTACCHI DEI LUPI

Basta con false demagogie!

Servono interventi seri e urgenti

di **Enrico Rabazzi**
presidente Cia Grosseto

Grosseto - Dopo gli eventi di questi ultimi giorni in tema di predazione, ritengo che sia giunto il momento come presidente della Cia di Grosseto di esprimere alcune considerazioni sul fenomeno, anche se c'eravamo imposti di non parlare più degli attacchi quotidiani della Lav al settore ovicaprino per non crearne troppa visibilità; ma ciò che è accaduto in questi ultimi venti giorni non può sottacere alcune considerazioni.

Inoltre, apprendere oggi dai giornali che oggi venerdì 3 gennaio gli animalisti scenderanno in piazza contro il presidente della Provincia Marras e il dott. Madrucci, responsabile veterinario dell'Asl di Grosseto, ci impone di prendere una posizione. E quella della Cia è molto semplice: la Cia sta con Marras e Madrucci, a cui va tutta la nostra solidarietà.

Dai quotidiani si apprende che negli ultimi giorni sono state ritrovate sei carcasse di lupi o presunti uccisi nella Maremma. Se tale atto non è legittimo e quindi da condannare, la prima domanda che ci poniamo è come mai la gente sia costretta a fare giustizia da sola, sicuramente per una carenza dello Stato che non riesce a dare risposte adeguate al fenomeno della predazione dei greggi. Perché se escludiamo la buona volontà degli attori locali cui va un sentito ringraziamento, nulla è stato fatto dal 1994 a oggi, anno in cui si sono verificati i primi episodi di tale fenomeno.

Come presidente della Cia, chiedo alla politica di assumere posizioni chiare, come hanno fatto la Provincia e l'Asl, pur esponendosi a critiche. In verità diversi sindaci si sono espressi sulla stessa lunghezza d'onda e a tal proposito chiederemo ai sindaci di convocare un consiglio comunale aperto alle organizzazioni professionali e agli allevatori del comune, in cui sia discusso il problema e presa una posizione dall'amministrazione locale.

Rivolgo un invito alla politica nazionale: prima di parlare delle proprie emozioni come hanno fatto i famosi tredici senatori in riferimento alla risoluzione della Commissione agricoltura, che si documentino su cosa ci sia effettivamente dietro questo fenomeno. Vale a dire un'economia che è messa a rischio, allevatori esasperati più dagli attacchi alle greggi che dalla crisi economica, ecc.

Si sta mettendo a rischio un territorio dal punto di vista ambientale ormai indirizzato verso l'abbandono con gravi conseguenze dal punto di vista idrogeologico.

Altra riflessione sui cani ibridi e randagi, come giustamente ha affermato il Dr. Madrucci, è che la legge 281 non ha dato i risultati attesi ed è legittimo porsi il dilemma se sia giusto proseguire su questo percorso o no, per evitare di buttare via risorse importanti.

Credo che la crisi nazionale, ancor prima di essere una crisi economica, rappresenti una crisi di valori, di senso della misura ormai perso, di estremismi, di deriva del buon senso; e allora tutto ciò porta a mettere in secondo piano il lavoro nobile dei pastori rispetto a un ibrido o lupo che sia. Si attacca sul web l'opinione di "Caterina", la ragazza che vive in condizioni difficili dovute dalle sue malattie, sulla ricerca e la sperimentazione; e allora ciò che provocatoriamente voglio dichiarare è che se la sperimentazione non possa essere fatta su alcuna specie animale, potremmo addirittura avviarla sulle persone, magari proprio quelle che sul web hanno augurato la morte a Caterina. Permettetemi, ma sono profondamente indignato e disgustato: se questo è il pensiero maggioritario di questo Paese, credo che si stia perdendo la bussola. Se invece rimane l'opinione di pochi, come mi voglio augurare, allora questi pochi soggetti devono essere isolati. Come Confederazione siamo rispettosi anche di posizioni contrarie alla nostra, ma ugualmente esigiamo rispetto per le nostre idee e per il lavoro prezioso dei pastori.

Nella vita esiste una scala di valori e di priorità; per primo va posta la vita umana, dopo tutto il resto. Talvolta fare delle scelte può sembrare duro, ma è tanto più assurdo continuare a spendere milioni di euro per i randagi. È comprensibile il sentimento per i cani abbandonati, ma non lo è per gli ibridi che rappresentano una minaccia, sia per il lupo sia per le pecore, che una volta catturati è mantenuti a vita in gabbie ed ovviamente mai nessuno li adotterà.

Consentitemi un'ultima riflessione, e più esattamente un invito rivolto a tutti i cittadini ed istituzioni a rileggere la rassegna stampa su questo fenomeno degli ultimi anni e saranno evidenti delle enormi contraddizioni. Fino a poco tempo fa gli animalisti della Lav, e non solo, affermavano che gli attacchi erano dei cani dei pastori o dei cacciatori abbandonati, e se così fosse stato noi, chiedemmo la possibilità di andare a catturarli. Poi si scopre con il tempo che a far danno sono anche gli ibridi, oggi si trovano le carcasse e si afferma che siano lupi… Ma non si diceva che i lupi non c'erano ed esistevano solo nelle favole?

Forse la loro consistenza è sottostimata e la presenza di lupi e ibridi è molto più alta di ciò che era affermato in passato e una prova lo è lo studio presentato ad Arcidosso giorni fa sul progetto Ibriwolf. Concludendo, vorrei affermare che dobbiamo attribuire la giusta dimensione alle cose e ai fatti e dobbiamo urgentemente porre fine a questo massacro delle greggi.

Ci auguriamo che in seguito si ponga maggiore attenzione ai problemi nella sua sostanza e si avvalorino meno alcuni politici o associazioni che non sono direttamente danneggiati dal fenomeno.

Forse l'unica soluzione rimane quella di mettere una tassa di scopo a tutti i cittadini (poiché in Italia vanno di moda!) a favore del lupo o ibrido, così che quando va a mangiare nei nostri ovili lasciarlo fare, ma non con i soldi solo e sempre degli agricoltori, così non alleveremo più per il mercato ma solo per alimentare questi animali.

L'auspicio della Cia di Grosseto è quello di trovare soluzioni rigide in tempi brevi e si faccia ciò che non si è fatto in venti anni.

Infine, riguardo all'invito ai consumatori a boicottare i prodotti provenienti dai nostri territori, complimenti a chi l'ha formulato! È il modo giusto per dire andiamocene tutti da qualche altra parte; quanti vivono di agricoltura si trovino un altro lavoro! E gli altri???

Sicurezza sul lavoro: pubblicato il bando per gli incentivi Inail

Grosseto - Con il bando ISI 2013 l'INAIL finanzia in conto capitale (25,102 milioni di euro per la Regione Toscana) le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del comparto industria artigianato e agricoltura. Per il settore agricolo destinatari degli incentivi sono le imprese agricole, anche individuali iscritte alla Camera di Commercio, in regola con gli obblighi contributivi (DURC).
Il contributo a fondo perduto pari al 65% dell'investimento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA ed è erogato dopo la verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto (12 mesi dalle comunicazioni di esito positivo della verifica tecnico amministrativa INAIL). Si ricorda che gli incentivi INAIL sono soggetti a regime de minimis e che ai sensi del nuovo Regolamento UE 1408/2013, per le imprese agricole l'importo del contributo massimo concedibile (Regolamento UE 1408/2013) è pari a Euro 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari, mentre il contributo minimo ammissibile è pari a Euro 5000. Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:
1) Progetti d'investimento: Ristrutturazione, o modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro, installazione e/o sostituzione di macchine dispositivi e/o attrezzature con messa in servizio successiva al 21/09/1996 (macchine con marchio CE), modifiche del processo produttivo;
2) Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
3) Progetti per la sostituzione (rottamazione) o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio prima al 21/09/1996 (macchine senza marchio CE) con attrezzature rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III del D.Lgs. 81/2008.
Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica con successiva conferma tramite posta elettronica certificata (PEC). A partire dal 21 gennaio 2014 fino al 8 aprile 2014 le imprese avranno a disposizione sul sito www.inail.it la procedura informatica per la compilazione delle domande, la verifica del raggiungimento della soglia di ammissibilità ed il salvataggio della domanda. Dal 10 Aprile le imprese che hanno raggiunto l'ammissibilità della domanda potranno accedere alla procedura informatica che consente l'assegnazione del codice identificativo della stessa. La data e gli orari dell'apertura dello sportello on-line per l'invio delle domande saranno pubblicati suddivisi per regione sul sito www.inail.it a partire dal 30 aprile 2014. Per info contattare gli uffici della Confederazione. *(Francesca Grilli)*

La solidarietà Cia continua...

Donate le gomme nuove per un mezzo della Fondazione Il Sole

Grosseto - La Cia ha sostenuto una raccolta fondi a favore della Fondazione Il Sole, nata per individuare soluzioni che garantiscano autonomia, percorsi di socializzazione e di inserimento lavorativo alle persone disabili. I soldi raccolti sono serviti per acquistare delle gomme nuove per il furgoncino di loro proprietà.

Utilizzazione agronomica delle sanse umide e delle acque di vegetazione

**Grosseto - È consentita alle aziende agricole l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari; il rappresentante del frantoio deve presentare al comune in cui ricade il sito di spandimento, almeno 30 gg. prima di effettuare l'operazione, la comunicazione, che deve contenere, oltre ai dati del rappresentante, i dati e le caratteristiche del frantoio, del sito e dei contenitori di stoccaggio.
Alla comunicazione va allegata la dichiarazione d'impegno a rispettare la legge n. 574/1996 e le disposizioni di cui al D.P.G.R. 46/R/2008, le disposizioni igienico ambientali ed urbanistiche regionali e comunali e le eventuali prescrizioni impartite dal comune. Inoltre deve essere allegata una relazione tecnica di un professionista abilitato, riportante i dati relativi ai siti di spandimento; la relazione deve contenere: la denominazione, telefono e fax della ditta che esegue il trasporto e lo spandimento per l'utilizzo agronomico; la tipologia e la capacità del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto, la modalità di spandimento, le caratteristiche tecniche dei mezzi usati. Per i frantoi aventi capacità di lavorazione effettiva uguale o inferiore a due tonnellate d'olive nelle otto ore può essere presentata una comunicazione semplificata. I limiti sono: 50 metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione provenienti da frantoi a ciclo tradizionale; 80 metri cubi per ettaro, se provenienti da frantoi a ciclo continuo. I contenitori di stoccaggio devono avere capacità sufficiente a contenere le acque di vegetazione e le sanse umide nei periodi in cui l'impiego agricolo è impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o da disposizioni normative. Per le dimensioni, materiali in cui devono essere realizzati il fondo e le pareti occorre riferirsi alle disposizioni tecniche previste dall'art. 34 del D.P.G.R. 46/R/2008. Per il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide deve essere emesso un documento d'accompagnamento, che contenga gli estremi identificativi del frantoio da cui originano le acque di vegetazione o le sanse umide trasportate (oltre ai dati della ditta, anche la quantità delle acque di vegetazione o delle sanse trasportate espressa in metri cubi, il mezzo di trasporto, il destinatario e l'ubicazione del sito di spandimento e gli estremi della comunicazione redatta dal legale rappresentante del frantoio).
Il documento d'accompagnamento non deve essere fatto se le acque di vegetazione o le sanse umide sono trasportate all'interno dell'azienda: va solo predisposta una scheda in cui indicare il sito, la data e la quantità in metri cubi. Il mancato rispetto delle norme, salvo che il fatto non costituisca reato, comporta l'applicazione di sanzioni amministrative da 500 a 3000 euro. Nel caso in cui il frantoio decida di disfarsi delle acque di vegetazione e delle sanse umide e di non procedere all'utilizzazione agronomica, tali sottoprodotti sono da intendersi come rifiuti speciali, pertanto soggetti alle disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti tramite ditta esterna autorizzata con rilascio del formulario rifiuti.** *(Alessandra Faralli)*

Cordoglio per la scomparsa di Vittorio Petretto

Grosseto - Come presidente dell'Associazione allevatori sezione ovini della Toscana e delegato della Cia di Grosseto, voglio ricordare così il caro amico Vittorio.

Chi era Vittorio. Vittorio viene in Maremma tanti anni fa dalla Sardegna con la moglie per costruire una famiglia e coltivare il suo più grande sogno, essere un allevatore di ovini. Vittorio amava il suo mestiere come pochissimi ho conosciuto, lui andava oltre il lavoro: per lui era il suo hobby preferito. Il suo gregge era parte integrante della famiglia; era capace di percepire gli umori dei suoi animali con una semplicità che disarmava. Io sono convinto che Vittorio fosse felice con quello che faceva, pur sapendo le difficoltà che comportasse lavorare, tutti i santi giorni, non coltivare altri interessi, perché i giorni erano sempre corti per fare tutto. Voglio ricordarmi di Vittorio come il seme che dopo estate mettiamo nei nostri terreni e aspettare con le prime piogge si riempiano di erba. Avanti, un'altra stagione sta per iniziare. Io sono felice di averti conosciuto.

Luigi Farina

Al cordoglio dell'amico Luigi si uniscono le più sentite condoglianze della Confederazione italiana agricoltori di Grosseto, che ricorda Vittorio per le sue doti umane, di lavoratore e allevatore dedito anima e corpo al suo bestiame. Addio Vittorio!

A cura di: Giorgio Del Pace | **Redazione:** via B. d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo (AR) | tel. **0575 21223** fax 0575 24920 | **e-mail:** ar.dimensioneagricoltura@cia.it

Chiara Innocenti è la nuova presidente della Cia

La Cia aretina completa l'autoriforma "Intervista doppia" a Paolo Agostini e Chiara Innocenti

Chiara Innocenti, la nuova presidente della Cia di Arezzo

Paolo Agostini, presidente uscente della Cia di Arezzo

Arezzo - Lo scorso 17 gennaio si è svolta a Camucia, l'Assemblea elettiva della Cia di Arezzo. Con l'elezione unanime a presidente della Cia aretina di Chiara Innocenti, giovane viticoltrice del comune di Civitella in Val di Chiana; anche per la Cia di Arezzo si completa l'autoriforma con la quale a tutti i livelli confederali (anche nazionale e regionale), gli agricoltori avranno la funzione rappresentanza. Per descrivere meglio il passaggio, abbiamo rivolto qualche domanda al presidente uscente Paolo Agostini ed alla nuova presidente Chiara Innocenti.

Cosa pensate dell'autoriforma degli assetti interni che si è imposta la Cia a tutti i livelli?

Agostini: "Il fatto che si siano attesi quattro anni per arrivare a questa soluzione potrebbe far pensare che l'autoriforma non fosse nel DNA della Cia aretina, ma così non è, anche perché in questo periodo un gruppo di agricoltori ha maturato l'esperienza necessaria per salire ai vertici dell'organizzazione, collaborando nella gestione e soprattutto nella creazione delle linee politiche della Cia aretina. Quindi autoriforma applicata da oggi anche formalmente, ma sostanzialmente già avviata negli scorsi anni."

Innocenti: "Credo senza dubbio nel protagonismo degli agricoltori, le politiche agricole locali devono essere discusse e poi sostenute non da esperti o da tecnici, od almeno non solo, ma anche dagli imprenditori che ne dovranno determinare sempre più le linee principali e sostenerne gli indirizzi. Questo non significa ribaltare quello che è avvenuto sino ad oggi, perché non si può dire che sinora la Cia non abbia saputo sostenere gli interessi di noi agricoltori, autoriforma significa semmai dare una marcia in più alle politiche ed alle attività sindacali confederali, tramite la necessaria sinergia che si dovrà attuare tra funzionari, tecnici ed imprenditori. Gli agricoltori, i soci, dovranno sentire più il senso di appartenenza alla Cia e contribuire alla crescita della propria organizzazione impegnandosi anche in prima persona".

Venite entrambi da esperienze da dirigenti confederali, cosa vi porterete dietro nei nuovi incarichi che andrete a svolgere nella Cia?

Agostini: "I miei sono stati quattro anni molto positivi ed esaltanti, con difficoltà e problemi non semplici da affrontare, da quelli relativi ai rapporti con il mondo esterno, a quelli che in collaborazione con i funzionari dirigenti, abbiamo dovuto affrontare nell'organizzazione dei servizi. Garantire servizi di qualità a più di quattromila soci ed ai cittadini che si avvalgono del nostro patronato e della nostra assistenza fiscale, non è stato semplice, ma i risultati sono stati positivi e soprattutto credo che si sia aperta una strada che mi permetterà di proseguire, con un ruolo diverso, a garantire ancora la crescita delle nostre performance.
Per quanto riguarda la parte delle politiche sindacali, devo soprattutto sottolineare il buon rapporto che si creato tra associazioni agricole su diversi temi, quali il problema degli ungulati e dei loro danni alle colture, le questioni dell'irrigazione e della bonifica ed altre ancora che ci hanno visto avere spesso posizioni simili; spero che questa strada rimanga aperta anche per la presidente Innocenti".

Innocenti: "Aver ricoperto l'incarico di presidente della associazione giovani agricoltori (AGIA) della Toscana mi ha permesso di fare un'esperienza di crescita senza la quale probabilmente avrei affrontato questo nuovo incarico con maggior difficoltà. I rapporti che ho potuto attivare a livello regionale e nazionale e l'esperienza fatta anche negli organismi della Cia aretina, mi faranno affrontare i temi della politica agricola locale con maggior professionalità e conoscenza; ma soprattutto sono certa che da soli non si va lontano, quindi il gruppo dei dirigenti agricoltori ed i funzionari della Cia, saranno il supporto essenziale per la crescita della Confederazione aretina. Non sarò "una donna sola al comando", non è questo il mio stile, l'esperienza di chi mi ha preceduto assieme alla collaborazione di tutti gli altri, direttore funzionari e dirigenti agricoltori, sarà la miglior arma con la quale far crescere la nostra organizzazione".

Questa domanda sarà rivolta ad uno al passato ed all'altra al futuro, Agostini quali fatti ritiene abbiano caratterizzato maggiormente la sua esperienza di presidente; ad Innocenti invece chiedo quali sono le prime cose sulle quali intende lavorare?

Agostini: "Qualcosa l'ho già accennato precedentemente, l'aver indirizzato i rapporti con le altre associazioni agricole alla collaborazione è ad esempio una cosa che spero si riesca a mantenere anche nei prossimi anni, alcune questioni rimaste parzialmente irrisolte quali quella dei danni da fauna selvatica, la gestione della bonifica, dell'irrigazione, potremo affrontarle solo insieme e non separatamente, del resto come si dice "l'unione fa la forza"! I temi economici, quindi degli sbocchi di mercato delle produzioni, è un altro tema che è auspicabile si cominci ad affrontare con una visione unitaria!
La solidità dei bilanci dell'organizzazione aretina è l'altro aspetto che ci dovremo impegnare a mantenere, anche nell'interesse dei soci. Sempre per quello che concerne la gestione della struttura Cia, lasciatemi dire che una delle cose che ho vissuto veramente come un punto di arrivo importante, è l'aver acquistato in questi quattro anni le sedi di Sansepolcro e Camucia, completando l'acquisto delle sedi principali in tutte le zone della provincia, anche questo è stato veramente un gran risultato! Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato e lavorano tutt'ora nella Cia di Arezzo ed anche i soci dirigenti che mi hanno supportato nel lavoro che ho svolto sino ad oggi, rimarrò comunque a disposizione per continuare a dare il mio apporto costruttivo. Auguro a Chiara buon lavoro e la nostra collaborazione è stata e sarà certamente positiva."

Innocenti: "Quindi a me tocca parlare del futuro, non ho la sfera di cristallo per sapere tutto quello che dovremo affrontare, ma su quello che vorrò fare insieme agli altri ho le idee abbastanza chiare; prima di tutto ci sarà bisogno di avviare il lavoro all'interno degli organismi dandoci degli incarichi specifici ai quali nella struttura corrispondano sempre dei tecnici di riferimento, insomma dovremo lavorare come un vero e proprio pool.
I temi saranno quelli che l'agenda politico-sindacale c'imporrà, ci sarà il nuovo PSR che partirà già nel 2014, l'annoso problema della distribuzione dell'acqua di Montedoglio, caccia, sadam e le altre centrali a biomasse con il tema delle energie rinnovabili, il credito…….. ma soprattutto vorrei che la Cia conti sempre più, che sappia dire la sua su tutti i temi che ci saranno sottoposti o che imporremo alla discussione, con una linea certa e condivisa.
Per quanto riguarda la gestione la strada è già ben impostata, mi sembra ottima sul piano dei bilanci, e farò di tutto per agevolare la direzione ed i responsabili di settore e di zona per ottimizzare i servizi, qualificandoli al massimo nell'interesse dei soci e dei cittadini.
Vorrei inoltre sviluppare le associazioni di persone, l'esperienza della Spesa in Campagna, riorganizzare Turismo Verde…….beh, sarà bene che mi fermi altrimenti non basterà un mandato di quattro anni! Ringrazio Paolo per quello che ha fatto sino ad oggi e per quello che farà da ora in avanti."

Ai ringraziamenti ed agli auguri che si sono scambiati gli intervistati si aggiungono quelli di tutta la Confederazione.

Nominati i dieci membri pubblici dell'assemblea del Consorzio di Bonifica "Alto Valdarno"

Verso la nomina del nuovo presidente - "Far partire l'attività di bonifica al più presto"

Arezzo - Il Consiglio delle Autonomie Locali ha nominato i 10 membri dell'Assemblea del "Consorzio di Bonifica N.2 Alto Valdarno" che erano di spettanza pubblica, 15 sono stati eletti con le votazioni dello scorso 30 novembre, i membri pubblici che sono stati scelti sono i sindaci di Arezzo, Anghiari, Castel San Niccolò, Cortona, Sangiovanni Valdarno, Trequanda e Montepulciano, gli altri sono i presidenti delle Province di Arezzo, Firenze e Siena. L'undicesimo membro ora deve essere scelto dalla Regione dopo di che si potrà procedere alla elezione del nuovo presidente.
Certo è che con la tensione che si creata su questa partita anche grazie ai numerosi fraintendimenti che si sono creati sui Consorzi di Bonifica e le molte affermazioni demagogiche sul loro ruolo, la situazione non sembra facile. I Consorzi sembravano essere un argomento sconosciuto ai più e sono diventati argomento da prima pagina, il problema è che non si parla mai di bonifica e sempre dei Consorzi e di chi li presiede. Le elezioni sono si sono svolte regolarmente così come previsto dalla legge, i membri di spettanza pubblica sono stati nominati, ora procediamo all'elezione del presidente e soprattutto insediamo gli organismi e cominciamo a farli lavorare, perché speriamo che su una cosa siano tutti d'accordo, il territorio ha bisogno di manutenzione e gli agricoltori lo sanno meglio di altri!
Qualcuno parla di una nuova legge, ma in realtà quella regionale ha meno di un anno, qualcuno parla di affidare il ruolo ad altri e nel frattempo si vogliono chiudere le Province. Altri si vorrebbero affidare alla fiscalità generale, ma non ci sono i soldi neanche per i comuni. Tutte le soluzioni sono positive, ma con affermazioni isteriche nessuno potrà mai trovare la soluzione giusta al problema ed almeno sul fatto che il problema della manutenzione del territorio ci sia siamo tutti d'accordo……o no!!

Conferenza nazionale sulla Natura dell'Italia

L'intervento di Serena Stefani di fronte ad una platea di ministri alla Sapienza di Roma - "Una boccata d'aria fresca, di speranza e di fiducia!"

Roma - Serena Stefani, membro della giunta della Cia aretina, è stata chiamata ad intervenire alla seconda giornata della conferenza nazionale dedicata alla Natura dell'Italia e Green Economy. Nell'aula Magna dell'Università "La Sapienza" di Roma, i lavori sono stati aperti dal ministro dell'ambiente Orlando, con successivi interventi di Enrico Letta (videomessaggio), del commissario europeo per l'ambiente Potocnik, del ministro dell'economia Saccomani, del ministro del lavoro Giovannini ed del ministro alla Sanità Lorenzin.
Un dirigente di una nota associazione ambientalista ha avuto modo di dire dell'intervento di Serena: "l'intervento dell'imprenditrice agricola del Casentino è stato appassionato, emozionante e motivante. Una boccata di aria fresca, di speranza e di fiducia".

Formazione professionale del Cipa-at: aperte le iscrizioni per i corsi

Arezzo - Sono aperte le iscrizioni ai corsi per Haccp, sicurezza nei luoghi di lavoro, trattori, piscine. I corsi saranno organizzati sulla base del numero di richieste in varie sedi territoriali.
Informazioni e iscrizioni presso: Cipa-at Formazione Arezzo, Via Baldaccio d'Anghiari 27/31 - 52100 Arezzo - tel 0575/21223 - fax 0575/24920 - email g.delpace@cia.it Orario di apertura: 9 - 13 dal lunedì al venerdì e15 - 18 il martedì. Contattare Giorgio Del Pace (348 3816224).

Psr, misura 114

Arezzo - Contributi per i servizi di sviluppo agricolo per l'anno 2014. Domande dal 12 febbraio 2014 presso tutti gli uffici zona della Cia.

Biologico, presentazione del Pap: scadenza 31 gennaio 2014

Arezzo - Tutti i produttori biologici devono presentare entro il 31 gennaio 2014 il "Piano Annuale di Produzione" (PAP 2014), si ricorda che il PAP e tutte le altre pratiche ordinarie riguardanti il settore biologico (notifiche, variazioni, ecc.) devono essere presentate attraverso la dichiarazione unica aziendale (DUA) nel sistema regionale ARTEA. Per l'assistenza alla presentazione delle pratiche recarsi presso uno degli uffici zona della CIA.

Il nuovo anno all'insegna del gusto toscano

FIRENZE - "L'Epifania tutte le feste le porta via". Ma ciò non vuol dire che non ci sia più spazio per concedersi delle gustose parentesi o delle gite fuori porta per assaporare quell'infinita gamma di prelibatezze e di sapori che l'enogastronomia toscana offre 365 giorni l'anno.
Anche nel primo mese del nuovo anno ci sono tante occasioni e tante rassegne all'insegna del gusto. Il nostro itinerario parte da **San Donato in Collina, in provincia di Firenze, sede fino al mese marzo (tutti i fine settimana) della "Sagra delle Frittelle"**.
La gustosissima sagra porta nella località tra Bagno a Ripoli e Rignano sull'Arno, le celebri frittelle ogni sabato, dalle 10 alle 19, e ogni domenica, dalle 8.30 alle 19. L'ormai più che trentennale appuntamento offrirà a tutti i buongustai squisite frittelle preparate sul momento nella tradizionale maniera, con arance, latte, riso, zucchero e, a scelta, anche con l'uvetta. Insieme, non può mancare in abbinamento un buon bicchiere di vin santo (info allo 055-699250).
Fino a domenica 26 gennaio c'è modo e tempo anche per recarsi alla "Sagra del Neccio", di Migliana e Cantagallo, in provincia di Prato. I necci sono golose crepes di farina dolce di castagne cotte su tradizionali piastre di ferro e servite farcite con nutella o ricotta. Quest'imperdibile specialità viene offerta tutti gli anni dalla Pro Loco di Migliana nell'appuntamento delle ultime due domeniche di gennaio, dalle 14.30 alle 19. Nell'occasione, i visitatori potranno anche ammirare il bel percorso tra i presepi che da oltre vent'anni adornano le vie locali durante e un mese dopo le Festività, nonché usufruire del servizio navetta gratuito (info allo 335-5257552 e su www.prolocomigliana.it).
Intanto, **ad Arezzo e provincia, proseguono per tutto il mese, fino a giovedì 30 gennaio, gli appuntamenti con "Giro d'Olio"**, inviti alla degustazione dell'olio extravergine toscano Igp delle colline aretine in ristoranti selezionati della Città di Guido Monaco e nei territorio limitrofi. A gennaio, saranno apparecchiate le tavole il 23 gennaio alla Fiaschetteria Fett'Unta di Cortona (info: 0575-630582; www.fettunta.net) e il 30 al Castello di Valenzano a Subbiano (info: 0575-487294; www.castellodivalenzano.it). Il 21 e il 28 gennaio invece, Villa Severi di Arezzo ospiterà le prime due delle cinque lezioni del corso di avvicinamento al vino. Nel programma: come si degusta, come si valuta la qualità, come si produce e come si serve il vino (info e iscrizioni: 0575-294066; www.stradadelvino.arezzo.it).

(Andrea Frullanti redazione@agricultura.it)

La Madia / RICETTE

Brigidini

INGREDIENTI:
120 g di zucchero, 2 uova, poca farina bianca, 1 cucchiaio di semi di anice, sale

PREPARAZIONE
Rompere le uova in una terrina, unire lo zucchero, i semi di anice, un pizzico di sale e lavorare tutto velocemente con un cucchiaio di legno. Unire la farina necessaria ad ottenere una pastella soda. Lavorare bene, fare delle palline grandi come una noce e schiacciarle fra le due piastre della "stiaccia" (apposito ferro per fare le cialde a forma di una lunga tenaglia metallica terminante con due dischi rotondi) caldissime ed unte con olio di oliva, voltandole sul fuoco dalle due parti.
Sovrapponendo i due dischi della stiaccia la pastella si comprime riducendo la pallina in cialde rotonde sottilissime e croccanti come una foglia secca. I brigidini si staccano dalle stiacce con la punta di un coltello e si lasciano cadere in un cestino tenuto pronto. Togliendo i brigidini dalle stiacce si impone un movimento che dà al brigidino la classica forma leggermente accartocciata.

Questa ricetta è tratta da **"Cucinare pistoiese - Le ricette"** *a cura del Consorzio Toscano Delizia, per il progetto "Leccornie pistoiesi son servite" di Cia Pistoia -* **www.ciapistoia.it**